



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 03 settembre 2020**



Prime Pagine

03/09/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 03/09/2020	8
03/09/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/09/2020	9
03/09/2020	Il Foglio Prima pagina del 03/09/2020	10
03/09/2020	Il Giornale Prima pagina del 03/09/2020	11
03/09/2020	Il Giorno Prima pagina del 03/09/2020	12
03/09/2020	Il Manifesto Prima pagina del 03/09/2020	13
03/09/2020	Il Mattino Prima pagina del 03/09/2020	14
03/09/2020	Il Messaggero Prima pagina del 03/09/2020	15
03/09/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/09/2020	16
03/09/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/09/2020	17
03/09/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/09/2020	18
03/09/2020	Il Tempo Prima pagina del 03/09/2020	19
03/09/2020	Italia Oggi Prima pagina del 03/09/2020	20
03/09/2020	La Nazione Prima pagina del 03/09/2020	21
03/09/2020	La Repubblica Prima pagina del 03/09/2020	22
03/09/2020	La Stampa Prima pagina del 03/09/2020	23
03/09/2020	MF Prima pagina del 03/09/2020	24

Trieste

03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile Pagina 16 Trieste: nel primo semestre tengono contenitori e ro-ro	25
02/09/2020	Affari Italiani ESOF 2020, Saipem apre a Trieste le porte della sua Base	26
02/09/2020	TeleBorsa Saipem a ESOF2020 apre base Trieste e presenta novità tecnologiche	28

Venezia

03/09/2020	Corriere del Veneto Pagina 10	30
Autorità e Porto la sfida in Parlamento Franceschini si sdoppia		
03/09/2020	Il Gazzettino Pagina 31	31
Porti, ora il ministero ha più poteri sulla revoca <i>FULVIO FENZO</i>		
03/09/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17	32
Porto, cambiata la norma per la tutela del presidente		
03/09/2020	Il Gazzettino Pagina 22	33
Eliminare il porto		
03/09/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 16	34
Mose, ecco la lista dei guai da riparare Tubi, valvole, alette: il rapporto tecnico		
03/09/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17	36
La "Control room" all' Arsenal e non è pronta e i lavori slittano di 6 mesi Intanto ci pensa l' Esercito		
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile Pagina 5	37
La ministra De Micheli ha nominato Pino Musolino commissario a Venezia		
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile Pagina 9	38
I portuali del settore crociere e indotto di Venezia hanno chiesto: #ripartiresubito		
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile Pagina 17	39
Il porto di Venezia ha avviato una collaborazione con lo scalo di Amburgo e il consorzio Cineca		
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile Pagina 17	40
AdSp lagunare distribuisce primi contributi ai portuali		

Genova, Voltri

03/09/2020	Il Secolo XIX Pagina 11	41
Cantieri e gallerie chiuse in Liguria Il conto dei camionisti è 316 milioni		
02/09/2020	Genova24	42
Caos autostrade, 316 milioni di danni per gli autotrasportatori: "Saltato un viaggio su due"		
02/09/2020	Ansa	43
Recovery Fund:8 settembre Liguria presenterà piano a Governo		
02/09/2020	AudioPress	44
Regione al lavoro sul Recovery fund, i primi progetti della Liguria		
02/09/2020	BizJournal Liguria	45
Recovery Fund: diga foranea, Pontremolese, raddoppio ferroviario e altre priorità nell' elenco		
02/09/2020	Genova24	46
Recovery fund, la Liguria chiede un miliardo per il porto. E c' è anche lo Skytram in Valbisagno		
02/09/2020	Video Nord	47
Regione al lavoro sul Recovery fund, i primi progetti della Liguria		
02/09/2020	Il Nautilus	48
AdSP MLO: Andamento dei traffici - Luglio 2020		
02/09/2020	Informare	49
A luglio i traffici delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado sono diminuiti del -21,7% e -17,0%		
02/09/2020	Informazioni Marittime	51
Genova e Savona, cala di un quinto il traffico di luglio		
02/09/2020	Messaggero Marittimo	52
A Luglio prosegue trend negativo Ports of Genoa <i>Redazione</i>		

02/09/2020	Shipping Italy		54
<hr/>			
Porti di Genova e Savona: a luglio rialzano la testa ro-ro, container e merci varie. Bene olii vegetali e rinfuse alimentari			

02/09/2020	Shipping Italy		56
<hr/>			
AdSP di Genova conferma: "Tornano a regime i servizi The Alliance fra Estremo Oriente e Mediterraneo"			

La Spezia

03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 14	57
<hr/>			
Approvata costituzione del Pr di sistema portuale che riunisce Dpss e Prp di Spezia e Marina Carrara			

03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 19	59
<hr/>			
Roncallo: stiamo lavorando su più fronti: elettrificazione, trasporto su ferro, Gnl			

Ravenna

03/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 48	61
<hr/>			
Un grande grazie e un applauso alla guardia medica			

02/09/2020	Informare		62
<hr/>			
Lo scorso luglio il traffico nel porto di Ravenna è tornato a crescere			

03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 16	63
<hr/>			
Un finanziamento di 85 milioni al porto da Ravenna per investimenti strategici allo sviluppo strutturale			

Livorno

03/09/2020	Il Tirreno	Pagina 15	64
<hr/>			
Nave da crociera in rada ma sono solo esercitazioni			

03/09/2020	Il Tirreno	Pagina 15	65
<hr/>			
Durante la sosta varie prove di ammaino lance			

03/09/2020	Il Tirreno	Pagina 15	66
<hr/>			
Si potrà pescare dal molo Elba «Almeno fino al 30 settembre»			

03/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 45	67
<hr/>			
Molo Elba, accesso sperimentale			

03/09/2020	Il Tirreno	Pagina 21	68
<hr/>			
«Darsena Europa a 21 metri per il porto della Toscana»			

03/09/2020	Il Tirreno	Pagina 29	69
<hr/>			
Arrivate 1.200.000 mascherine Ffp2 in porto			

03/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 53	70
<hr/>			
Il fascino dei fari nella mostra in Fortezza			

02/09/2020	Il Nautilus		71
<hr/>			
AdSP MTS: Chiesti 634 mln per progetti in Recovery Fund			

02/09/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	72
<hr/>			
ADSP MTS: chiesti 634 mln per progetti in Recovery Fund			

01/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	73
<hr/>			
Recovery Fund: progetti dell'AdSp Tirreno settentrionale			

03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 15	74
<hr/>			
Il primo semestre presenta per i porti dell'Alto Tirreno un traffico in flessione del 20,7%rispetto al 2019			

03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 22	76
<hr/>			
Microtunnel ripartono i lavori			

Piombino, Isola d' Elba

03/09/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 15	77
<hr/>			
Una persona positiva nei controlli al porto			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/09/2020	Corriere Adriatico Pagina 2	78
<hr/> Per il lungomare Nord un iter da stop and go Riparte la commissione		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	80
<hr/> Nuovo presidente dell' Authority, partita la corsa		
02/09/2020	Informare	81
<hr/> Nel secondo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è calato del -23,6%		

Salerno

03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile Pagina 22	82
<hr/> Una gru Liebherr per container interamente montata è entrata in esercizio al Salerno Container Terminal		

Taranto

03/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 9	83
<hr/> S' inaugura oggi la "Fiera del Mare" con un dibattito sulla Logistica		
03/09/2020	La Verità Pagina 2	84
<hr/> Anche il Copasir chiede spiegazioni		

Manfredonia

02/09/2020	Basilicata 7	85
<hr/> Manfredonia, rimossi natanti abbandonati e ormeggiati abusivamente		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

03/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26	86
<hr/> Il Comitato per la sicurezza riunito dopo l' incidente mortale a Zito		
03/09/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 17	87
<hr/> Authority, più controlli al porto		
02/09/2020	Messaggero Marittimo <i>Veio Benetti</i>	88
<hr/> Riunione a Gioia Tauro del Comitato Sicurezza		
02/09/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	89
<hr/> Gioia Tauro: dalla crisi al rilancio		
02/09/2020	Il Dispaccio	90
<hr/> Abate (M5S): "Ecco il punto sul Porto di Corigliano-Rossano"		
02/09/2020	Il Dispaccio	91
<hr/> Autorità portuale di Gioia Tauro (RC), i professori Galli della Loggia e Schiavone ricevuti dal Commissario Straordinario Agostinelli		
02/09/2020	Reggio Tv	92
<hr/> Galli Della Loggia e Schiavone in visita all' Autorità portuale di Gioia Tauro		

02/09/2020	Stretto Web		93
I prof. Galli della Loggia e Schiavone visitano il Porto di Gioia Tauro: realizzeranno per Mondadori un volume inedito sul Sud Italia			
02/09/2020	Zoom 24		94
Gioia Tauro, l' accusa: l' Autorità portuale si prende meriti non suoi			
03/09/2020	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)	Pagina 22	95
Interventi di miglioramento della struttura portuale di Sciaivonea			
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 21	96
L'on. Ettore Rosato in visita all'Authority di Gioia Tauro			
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 21	97
Lavoratori licenziati da imprese (ex artt. 16 e 18) entrano nella Gioia Tauro Port Agency			
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 21	98
Scalo calabro in sicurezza			

Cagliari

03/09/2020	La Nuova Sardegna	Pagina 6	99
I porti sardi resistono all' emergenza traffico passeggeri a -22% ad agosto			
03/09/2020	L'Unione Sarda	Pagina 13	100
Oltre un milione di passeggeri nei porti sardi			
02/09/2020	Ansa		101
Porti sardi tengono nonostante Covid, ad agosto meno 22%			
02/09/2020	Il Nautilus		102
I porti di sistema della Sardegna contengono la crisi del traffico passeggeri			
02/09/2020	Informatore Navale		103
I porti di sistema della Sardegna contengono la crisi del traffico passeggeri			
02/09/2020	Informazioni Marittime		104
Agosto sardo, calo passeggeri senza precedenti. Ma il trend è in progressione			
02/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	105
Porti Sardegna contengono calo passeggeri			
02/09/2020	Port News		106
Porti sardi alla prova della ripresa			
02/09/2020	Shipping Italy		107
Stagione (quasi) salva per i traghetti nel trasporto passeggeri con la Sardegna			
03/09/2020	L'Unione Sarda	Pagina 15	108
Porto Canale, attesa e prudenza			
02/09/2020	Ansa		109
Porto canale Cagliari: confermati i 200 licenziamenti			
02/09/2020	Askanews		110
Cgil e Filt: ora soluzione per 200 lavoratori portuali Cagliari			
02/09/2020	Il Nautilus		111
Porto di Cagliari, Uiltrasporti: pretestuoso il rifiuto di Contship Italia. Ora soluzioni per i 200 lavoratori portuali			
02/09/2020	Informare		112
Fit-Cisl denuncia il no di Contship Italia alla proroga della cassa integrazione per i lavoratori portuali di Cagliari			
02/09/2020	Informare		114
Uiltrasporti, pretestuoso il rifiuto di Contship alla proroga della cassa integrazione per i lavoratori portuali di Cagliari			
02/09/2020	Informazioni Marittime		115
Cagliari International Container Terminal, 200 lavoratori disoccupati			
02/09/2020	Sardinia Post		116
Porto canale di Cagliari, si chiude tutto: toltà cassaintegrazione a 200 licenziati			
02/09/2020	Ship Mag		117
Cagliari, il sindacato: pretestuoso il rifiuto di Contship Italia. Ora soluzioni per i 200 portuali			

02/09/2020	Shipping Italy		119
No al rinnovo della cassa integrazione: Uiltrasporti attacca Contship sul porto di Cagliari			
02/09/2020	NT + Enti Locali e Edilizia	<i>DAVIDE MADEDDU</i>	120
Il porto di Cagliari riparte con interventi dal valore di 200 milioni			
02/09/2020	TTg Italia		121
Porto di Cagliari, al via la riqualificazione. In dote 200 milioni			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/09/2020	Italia Oggi	Pagina 26	122
Brevi			

Palermo, Termini Imerese

03/09/2020	Giornale di Sicilia	Pagina 14	123
Bomba al porto, evacuazione da record			
03/09/2020	La Repubblica (ed. Palermo)	Pagina 2	125
Il traghetto che va a singhiozzo l' emergenza dell' estate nell' isola			

Focus

03/09/2020	Il Sole 24 Ore	Pagina 20	127
Porti e logistica, per le imprese la chance di sdoganare in mare			
02/09/2020	Fortune	Pagina 122	128
Quasi un miliardo ai porti			
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 5	130
Via libera a 906 milioni per i porti destinati a 23 opere proposte dalle AdSp			
02/09/2020	Ship Mag		131
DL Semplificazioni, passa l' emendamento PD in difesa delle Authority: "Stop alle manovre politiche locali"			
03/09/2020	Messaggero Marittimo Mensile	Pagina 9	132
Rinnovo vertici delle Autorità di Sistema portuale si potranno inviare curricula entro il 27 Settembre			
02/09/2020	Transportonline		133
Manifestazioni di interesse per rinnovo organi di vertice delle Autorità di Sistema Portuale			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife®
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

Ecco il calendario
Serie A, il 18 ottobre
derby Inter-Milan
di **Alessandro Bocci** e **Mario Sconceri**
alle pagine 40 e 41

Domani su 7
I segreti di Mr Netflix:
con me solo i migliori
di **Viviana Mazza**
nel settimanale

Prolife®
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Istruzione e lavoro
QUALCHE SCOMODA VERITÀ
di **Francesco Giavazzi**

Di che cosa ha più bisogno la nostra scuola? Di dotare ciascuno dei 40.000 edifici scolastici di un capotto termico, o piuttosto di interventi per ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria, o di capire perché, dopo avere assunto negli ultimi 5-6 anni 180.000 insegnanti, il prossimo anno scolastico partirà con 250.000 supplenti? Non avrebbe piuttosto bisogno di scuole aperte il pomeriggio, e magari anche in luglio e di ricominciare le lezioni già oggi, anziché perdere altre due settimane (tre in alcune regioni)?

Per ridurre gli abbandoni nelle scuole superiori era stata introdotta nel 2017 l'alternanza scuola-lavoro: l'anno successivo il governo giallo-verde la ridusse drasticamente perché dava fastidio agli insegnanti, aggiungendo compiti che non consentivano loro di limitarsi a ripetere anno dopo anno il medesimo programma.

Per agevolare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, in tutta Europa si introdussero vent'anni fa i diplomi triennali. Da allora la riforma del 3+2 in Italia è fallita perché i professori universitari hanno inteso 3+2=4 e si sono limitati a spalpare su cinque anni i corsi quadriennali che facevano prima della riforma. E così lo Stato ha abbandonato la formazione per i nuovi lavori, dal design alla moda, delegandola alle scuole private, dall'Istituto europeo di design alla Marangoni per la moda.

Di che cosa ha più bisogno il nostro mercato del lavoro?

continua a pagina 26

Decreto Covid, sì alla fiducia, ma 28 deputati 5S non votano. Il presidente Istat: nascite ai minimi

Berlusconi positivo: sto bene

«Asintomatico». Il test dopo la scoperta del contagio dei figli Luigi e Barbara

Venezia 2020 Il tappeto rosso per la prima volta senza pubblico



Tilda Swinton, a sinistra, con una curiosa mascherina e Cate Blanchett sul tappeto rosso per l'apertura di Venezia 77

Film e mascherine, la Mostra ai tempi del virus

A via la Mostra di Venezia. Niente pubblico e mascherine per il red carpet. La presidente della giuria Cate Blanchett: il cinema risorga. alle pagine 36 e 37 **Capelli, Mereghetti**

Silvio Berlusconi positivo al coronavirus. «Mi è successo anche questo, ma continuo la battaglia». Asintomatico, il leader di Forza Italia è in isolamento ad Arcore. Gli accertamenti dopo il soggiorno in Sardegna con i figli. Intanto passa la fiducia al Decreto Covid, ma 28 deputati grillini non votano e nel Movimento sale la tensione. L'Istat: in Italia nascite ai minimi.

da pagina 2 a pagina 11

L'ANALISI POLITICA
Gli eccessi tattici di un'alleanza fragile e nervosa

di **Massimo Franco**

In parte era prevedibile. Si sapeva che il doppio appuntamento delle Regionali e del referendum sulla riduzione dei parlamentari avrebbe rappresentato uno spartiacque per il governo e la maggioranza. Ma si registra un eccesso di ansia e di nervosismo che va oltre le previsioni.

continua a pagina 11

1949-2020

Addio a Daverio Raccontava l'arte con ironia e passione

di **Pierluigi Panza**



Philippe Daverio, aveva 70 anni

Addio al critico d'arte Philippe Daverio, aveva 70 anni. Malato da qualche mese, era ricoverato all'Istituto dei tumori di Milano. Era nato a Mulhouse, in Francia, da padre italiano e madre alsaziana. Saggista, divulgatore televisivo, docente, sapeva rendere semplici temi complicati. Il farfallino, un vezzo. Aveva iniziato come gallerista e negli Anni 90 era stato assessore alla Cultura del Comune di Milano, chiamato dal sindaco leghista Marco Formentini. I programmi per la Rai gli avevano dato la popolarità. Camera ardente alla Pinacoteca di Brera.

alle pagine 34 e 35
commento di **Aldo Grasso**

REGIONALI I SONDAGGI

di **Nando Pagnoncelli**

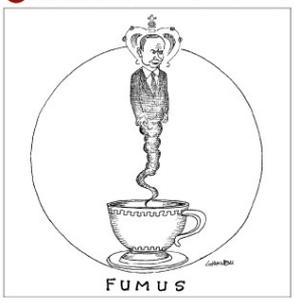
Liguria, Toti accelera: avanti di oltre 22 punti

In Liguria il vantaggio del presidente uscente Giovanni Toti su Ferruccio Sansa supera il 22%. Non sfonda l'asse Pd-M5S. a pagina 12

Toscana, sfida aperta: per ora un testa a testa

In Toscana la sfida per la Regione resta aperta. Il centrosinistra di Eugenio Giani avanti di poco su Susanna Ceccardi (Lega). a pagina 13

GIANNELLI



IL DISSIDENTE USATO UN AGENTE NERVINO. «PROVE CERTE»

«Navalny avvelenato» La condanna di Merkel

di **Paolo Valentino** e **Guido Olimpio**

La Germania accusa: «Navalny avvelenato». Così rivelano i test dei medici tedeschi. «La Russia faccia chiarezza», il monito di Merkel. Per colpire il dissidente russo utilizzato lo stesso agente del gas nervino che, due anni fa, quasi uccise l'ex spia Skripal e la figlia, in Inghilterra. In programma consultazioni Ue e Nato per concordare una risposta congiunta. La preoccupazione della Farnesina. Mosca: «Non informati sui test».

a pagina 14

I LIBRI DI PIERO ANGELA

Il mio lungo viaggio
90 anni di storie vissute

IL TERZO VOLUME È IN EDICOLA

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Dopo avere predicato per mesi contro Donald Trump perché non usava la mascherina, l'icona della sinistra americana buona e giusta Nancy Pelosi si è fatta pizzicare da una telecamera a circuito chiuso di Los Angeles mentre si aggirava tra il personale di un salone di bellezza senza usare la mascherina. A voler essere fiscali, quel salone era stato aperto apposta per lei, nonostante in questi giorni i parrucchieri californiani siano interdetti ai comuni mortali, a causa della recrudescenza della pandemia. Naturalmente Trump cercherà di trarre vantaggio dallo scivolone — ha già cominciato a farlo — ma non è una buona ragione per ignorare le incongruenze dei suoi avversari in nome di un presunto interesse superiore, una specie di bicarbo-

Atteggiamenti Pelosi

nato che dovrebbe far digerire qualsiasi mancanza commessa da chi si oppone alle destre brutte e cattive. Pelosi, abilissima speaker del Congresso, incarna il vizio delle sinistre di tutti i tempi e in tutti i campi, dalla politica alla letteratura. Sentirsi migliori, e come tali autorizzate a fare ciò che diventa sconvolgente quando è fatto dagli altri.

Nancy Pelosi non indossa la mascherina con molta più eleganza di quanto non la indossi quel bestione di Trump. Ma non la indossa neanche lei. Solo è convinta di potersi permettere ciò che rinfaccia a lui, perché si considera dalla parte giusta della storia. Diceva un saggio che i cattivi più subdoli sono i buoni che si sentono autorizzati a fare eccezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feltrinelli Editore

CARLO CALENDA I MOSTRI
I COME SCOPRIAMO

5 EDIZIONI - 50.000 COPIE
DA 8 SETTIMANE IN VETTA ALLE CLASSIFICHE





Berlino (ma anche la Ue) è sicura che **Navalny** sia stato avvelenato col Novichok e chiede a Mosca di "fare chiarezza con urgenza". Un nuovo round **Merkel-Putin**



Giovedì 3 settembre 2020 - Anno 12 - n° 243
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pappino impostato"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL VIRUS IN FAMIGLIA
B. ha il Covid-19, però Briatore non c'entra nulla



◉ BISBGLIA A PAG. 5

AULE ANCORA CARENTI
Arcuri assicura: mascherine in tutte le scuole

◉ DELLA SALA A PAG. 4

DELITTO DI ACCIAROLI
Il libro del 'Fatto': Vassallo, 10 anni di bugie e omertà



◉ IURILLO A PAG. 5

PARLA KENNETH ROTH
"Assange non va estradato, libera stampa a rischio"

◉ MAURIZI A PAG. 14

IL MINISTERO DICE SÌ
Ok al depuratore del Garda: ma è pieno di conflitti

◉ TORNAGO A PAG. 11

DIGIUNO A SIRACUSA
Malati d'amianto devono ridare l'indennità Inps

◉ FRADDOSIO A PAG. 11

I NUMERI Bilancio dopo 2 anni
Basta balle: il Reddito di cittadinanza funziona, ecco i dati



◉ DOMENICO DE MASI A PAG. 6-7

IL "FRANCHI" Emendamento per gli affari e contro i controlli
Inciucio dei 2 Matteo (e Pd) sul nuovo stadio di Firenze

■ Italia Viva e Lega fanno a gara a intestarsi l'approvazione della misura che permette al Comune di aggirare il parere dei Beni culturali: i dem li sostengono, il M5S vota contro



◉ SALVINI A PAG. 13

REFERENDUM IL PD DICE SÌ DOPO L'ACCORDO SUI "CORRETTIVI"

Questi votano No



◉ GIARELLI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Quei No anti-Conte a pag. 3
- **Monaco** Da prodiano dico Sì a pag. 9
- **Fini** "Gabbie", sto con Sala a pag. 9
- **Barbacetto** Cattivi consigli a pag. 9

» TOSCANA MODELLO CECCARDI Lista semiscrisia di tutte le novità
Firenze senza Medici coi voti novax

» Selvaggia Lucarelli

Visto che le regionali in Toscana sono alle porte e si trascinano dietro molte incertezze sul futuro, vado a illustrare le cose che cambieranno nella citata Regione se vincerà Susanna Ceccardi.

1. GLI UFFIZI verranno interamente svuotati perché pieni di statue di professoroni come Dante, Machiavelli e Michelangelo e verrà convertita in sede ufficiale della



Presidenza della Regione Toscana. Alla Ceccardi sarà destinata la sala di Leonardo, dove i quadri del professorone Da Vinci saranno rimossi per far spazio, sulle pareti, a un cappellino di Donald Trump, a un santino ortodosso, all'ampolla dell'acqua padana e alla collezione di sottobichieri del Papeete.

2. RIVOLUZIONE nel mondo dei vini toscani. Intanto banditi i rossi, per ovvi motivi.
SEGUE A PAG. 16

È MORTO A 70 ANNI

Daverio, storico che all'arte dava sempre del "tu"

◉ SOMMI A PAG. 17



La cattiveria

Dopo Briatore, anche Berlusconi ha il Covid. A questo punto mi pare chiaro che ci sia una partita di vigra infetto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Battete un colpo

» Marco Travaglio

Preso con le solite pinze, l'ultimo sondaggio di Demoskopia dà la maggioranza giallorosa che sostiene il governo Conte al 46,9% (Pd 20,5, M5S 19,9, Iv 3,3, Sinistra italiana 3,2); cioè per la prima volta davanti al centrodestra, che la insegue al 45,3% (Lega 23,5, FdI 15,5, FI 6,3), al netto dei partiti di centrosinistra non rappresentati in Parlamento (Azione 3,3, +Europa 2,3, Verdi 2,1). Numeri ragionevoli, viste la buona prova offerta dal governo nell'incubo del Covid e la parallela cialtroneria delle opposizioni. Ma numeri da fantascienza se si guardano i talk e i giornali con i loro quotidiani *De Profundis* per il governo che, a loro dire, sta in piedi solo per evitare la sicura vittoria delle destre e comunque cadrà certamente domani, anzi la sera del 21 settembre, anzi oggi pomeriggio. Ma anche se si assiste allo spettacolo dei partiti della maggioranza, impegnatissimi h 24 a se-gare il fragile ramo su cui siedono. Ora la demenziale rivolta nei 5Stelle contro il premier che osa decidere sui servizi segreti, cioè fa il premier. Ora le cacofonie nel Pd sul taglio dei parlamentari, invocato e promesso per 40 anni, votato ancora l'anno scorso e oggi ripudiato con tanti No, Ni e distinguo su pressione di chi vuole abbattere il governo e la segreteria Zingaretti (i giornali e i loro mandanti), ma anche di chi li sostiene come la corda regge l'impiccato (i puristi da sesso degli angeli della vecchia sinistra e le povere Sardine, che dopo la visita chez Benetton non ne azzeccano più una, ridotte a una pattuglia di Babazzi). E poi i soliti italomorenti dell'Inno minabile che, non contenti dei propri fiaschi, vorrebbero esportarli in casa altrui. Come se tutto ciò non bastasse, incombono le elezioni regionali in Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania e Puglia. E anch'essi, mentre le destre marcia-no compatte come falange macedone anche se non vanno d'accordo su nulla, i giallorosi procedono in ordine sparso come l'Armata Brancaleone. Salvo in Liguria, dove però si guardano bene dal fare campagna per il candidato unitario Sansa. Siccome poi in Veneto e in Campania hanno già vinto Zaia e De Luca, tutto si gioca nelle altre tre regioni "contendibili" che vedono M5S, Pd e Iv l'un contro l'altro armati. Anziché piagnucolare sul latte versato degli accordi mancati, o chiedere patti di desistenza e voti disgiunti, i candidati-presidenti Pd dovrebbero avere rispetto per gli elettori e rivolgersi soltanto a loro. I numeri parlano chiaro: gli unici in grado di strappare Toscana, Marche e Puglia alle destre sono Giani, Mangialardi ed Emiliano. I 5Stelle non andranno malissimo: la debolezza degli altri candidati esalta chi cerca vie di fuga "terzaforziste".

SEGUE A PAGINA 20





il Giornale



GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 209 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-8830

**GRAZIE AGLI IMPRENDITORI
QUELL'ITALIA
MIGLIORE
DI CHI LA GUIDA**
di **Alessandro Sallusti**

Nelle graduatorie degli insegnanti che tra poche ore dovranno salire in cattedra ci sono 40mila errori ma, dice la ministra Azzolina, «va bene così». Il ministro Gualtieri finalmente ammette che la cassa integrazione straordinaria per il Covid è stata ed è un disastro, ma intanto si va avanti così. Quasi trenta deputati Cinque Stelle non votano la fiducia a Conte sul prolungamento dei poteri straordinari, ma il governo resta così. Il bollettino quotidiano della politica assomiglia ogni giorno di più a quelli di guerra. Si contano sconfitte, morti e feriti, ma il generale Conte non molla, anche se la sua Caporetto non appare poi così lontana.

Nonostante tutto questo, fuori dal cono illuminato da riflettori interessati, c'è un'Italia che superata la botta primaverile si sta già rimettendo in moto. È quell'Italia che non aspetta la politica e che da tempo ha rinunciato a considerare i giochi dei palazzi romani come il centro del mondo. Se le piccole aziende, soffocate dalla mancanza di liquidità e dalle scadenze fiscali, soffrono alla pari del commercio e dei servizi, la maggior parte delle medie imprese sono infatti già in piedi e guardano avanti. A guidarle ci sono imprenditori invisibili all'opinione pubblica, gente che non ha tempo da perdere nei dibattiti televisivi e che tiene alla propria privacy. La maggior parte di loro ha villone e Ferrari d'ordinanza, qualcuno pure lo yacht, ma ogni fine mese tutti staccano assegni per gli stipendi a centinaia e centinaia di dipendenti (e non hanno smesso di farlo neppure in questi mesi).

È l'Italia che ce la fa da sola e che per questo è disprezzata dai politici e dagli intellettuali di sinistra che ancora inseguono la tragica chimera dello Stato padrone (che a sua volta perseguita l'imprenditore di successo perché non può che essere un evasore fiscale). Ecco, se oggi l'Italia è in qualche modo in piedi nonostante quello che è successo, il merito esclusivo è di questi signori, non certo di un governo che ha combinato solo pasticci e altri si appresta a combinarne.

A un grande finanziere ebreo ho chiesto come mai la fiducia dei mercati nell'Italia fosse tutto sommato ancora decente. Mi ha risposto: perché i mercati hanno capito che nella sostanza l'Italia non è governata dai suoi modesti governanti, ma dai migliori italiani. Migliore complimento non avrebbe potuto farci.

POSITIVO AL COVID

FORZA SILVIO

Berlusconi asintomatico, ad Arcore in isolamento: «Continuo la battaglia». Due figli contagiati. E la politica fa il tifo per lui
Crescono i casi (e i tamponi). Tutti contro la Sardegna

SCOMPARSO A 71 ANNI

Daverio, il critico non militante Trasformava l'arte in felicità

di **Vittorio Sgarbi**

a pagina 22



MENTE BRILLANTE Philippe Daverio, 71 anni, una vita tra arte e bellezza

Fu il «Passepartout» della cultura

di **Luca Beatrice**

Il ricco patrimonio culturale del nostro Paese ne avrebbe avuto bisogno di così esperti, appassionati, conoscitori. Forse a Philippe Daverio sarebbe stato giusto assegnare il ministero della cultura, lui che parlava tante lingue, erudito e insieme divulgatore, capace di comunicare con chiunque e di scelte controcorrente e coraggiose.

a pagina 23

DA OVADIA A ZEROCALCARE, CHI DIFENDE I VIOLENTI

Giusto picchiare i poliziotti in nome dell'«antifascismo»

di **Stefano Zurlo**

Iviolenti che lo scorso 13 febbraio a Torino, nel Giorno del ricordo, ferirono otto poliziotti e due guardie giurate oltre a sfasciare un'aula dell'università, diventano «prigionieri» che lottavano contro i «fascisti». I guru dell'ultrasinistra, dallo scrittore Moni Ovadia al fumettista Zerocalcare, difendono gli esponenti dei centri sociali nel mirino della magistratura per diversi reati.

a pagina 13

ALLE PRIMARIE DEM USA

La maledizione dei Kennedy: l'ultimo erede perde il seggio

di **Paolo Guzzanti**

La disgrazia di chiamarsi Kennedy, in terra dei Kennedy, nella città dei Kennedy, con il pelo rosso dei Kennedy, com'è possibile? È ciò che si sta chiedendo ancora sconcolato, dinoccolato, arrabbiato, l'ultimo giovanotto della grande dinastia e che risponde al nome di Joseph. P. Kennedy III, battuto in casa - Boston, Massachusetts - alle primarie democratiche (...)

segue a pagina 14

IL SUCCESSO DEI LEGO

La forza dei mattoncini che resistono alla pandemia

di **Massimiliano Parente**

a pagina 17

■ Silvio Berlusconi è positivo al tampone per il Covid. A darne notizia all'Adn Kronos è stato il suo medico, il dottor Zangrillo, che ha sottolineato come il Cavaliere sia asintomatico e in isolamento ad Arcore. Tutta la politica

si è stretta intorno al leader di Forza Italia, che in serata ha dichiarato: «Mi è capitato anche questo, ma io continuo la battaglia».

servizi alle pagine 2-3 e 4

MA PER IL MINISTERO VA TUTTO BENE

Scuola, manicomio totale: graduatorie con 40mila errori

Maria Sorbi

■ Nelle graduatorie per i docenti ci sono 40mila errori, ma per il ministero della Azzolina va tutto bene. È solo l'ennesima puntata del manicomio scuola. Intanto il Cts fa sapere che in aula gli studenti dovranno indossare mascherine usa-e-getta. Critici gli ambientalisti: si rischiano enormi quantità di rifiuti.

servizi a pagina 5

NO ANCHE A DOPPI TAMPONI

Gli scienziati: bastano 10 giorni di quarantena

servizio a pagina 4

IL PREMIER PERDE I PEZZI

A Conte fiducia con minacce: 28 grillini non votano per lui

di **Adalberto Signore**

Mancano ancora 17 giorni al doppio e decisivo appuntamento con Regionali e referendum, eppure l'aria che si respira nella maggioranza è già altamente tossica. Al punto che ieri, nonostante il fortissimo pressing di Palazzo Chigi e dei vertici parlamentari del M5s, non è stato possibile (...)

segue a pagina 7

L'ANALISI

Ecco perché il referendum anti casta farà solo danni

di **Ginevra Cerrina Feroni**

Affrontare, laicamente, il tema del Sì o No al referendum sul taglio dei parlamentari, è operazione ineludibile. Eppure non sembra essere ancora maturata nel Paese una piena consapevolezza del significato di questo voto, specie sotto il profilo del suo impatto, in caso di vittoria del Sì, sull'architettura costituzionale di sistema. Mentre, al contrario, paiono dominare letture legate alla contingenza politica, come la tenuta o no del governo fino a fine legislatura, o la (...)

segue a pagina 10
Sartini a pagina 10

-IN ITALIA-FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 3 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La famiglia di Sabrina si affida all'ex capo dei Ris, Garofano

**Il giallo di Crema
Tre superperiti
al lavoro per la Procura**

G.Moroni e Ruggeri a pagina 13

Milano, altra rinuncia causa Covid



**Del Piero
chiude
il ristorante**

Mingoia a pagina 12



Sondaggio, in bilico solo due regioni

Veneto alla Lega, De Luca vola in Campania. Il Pd trema: Puglia e Toscana incerte. Centrodestra in pole nelle Marche
Caccia ai voti dei Cinquestelle. Referendum sul taglio dei parlamentari: i Sì in testa ma i No continuano a crescere

Noto e servizi
da p. 3 a p. 5

Le Regionali pesano sul futuro

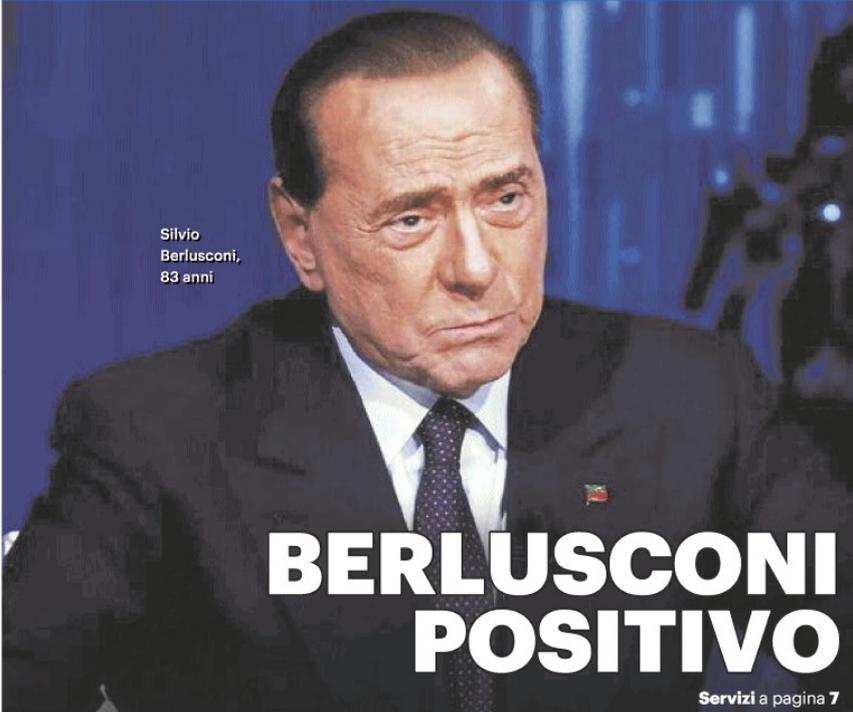
**Sardine e grillini
I dem rincorrono
il popolo perduto**

Pierfrancesco
De Robertis

Dovevano essere regionali «deponentiate» dai tanti spezzettamenti precedenti, doveva essere un referendum costituzionale dall'esito scontato. Non sarà né l'uno né l'altro. Il 20 settembre segnerà così una sliding nella vita del Paese. Con tre regioni a tre il quadro politico non cambia e si arriva dritti al 2023, quattro a due per il centrodestra porteranno una decisa instabilità, con il cinque a uno cade giù tutto, Pd, governo e forse anche legislatura. Senza contare il referendum, in cui tra una vittoria del Sì una del No passa non tanto la vita delle istituzioni, che continueranno a non funzionare come prima, ma una diversa idea della politica e del suo contrario.

Continua a pagina 2

**IL CAVALIERE È ASINTOMATICO E IN ISOLAMENTO AD ARCORE
«VINCERÒ ANCHE QUESTA BATTAGLIA». CONTAGIATI DUE FIGLI**



Silvio Berlusconi, 83 anni

**BERLUSCONI
POSITIVO**

Servizi a pagina 7

DALLE CITTÀ

Milano

**Requiem
in Duomo
«Tra dolore
e speranza»**

Palma nelle Cronache

Milano

**Monopattini
tanti incidenti
e poche multe**

Consani nelle Cronache

Milano

**Voto e scioperi
La scuola
dimenticata**

Ballatore nelle Cronache



Il critico con il dono di narrare. Scriveva per Qv

**Addio a Philippe Daverio
L'arte resta senza voce**

Di Clemente a pagina 11



Serie A, all'interno tutte le partite in due pagine

**Si parte con Juve-Samp
Ecco il calendario**

Servizi nel QS



Prostamol

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che combatte e favorisce la fertilità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MIELE

A. MENARINI

**IL PIÙ VENDUTO
IN FARMACIA***

SCOPRI DI PIÙ SU
BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



Oggi l'ExtraTerrestre

TURISTE PER CASO In quel brodo caldo che sono diventati Mar Nero e Mediterraneo questa estate si è verificata un'invasione di meduse



Culture

MAPPE CELESTI L'osservazione di un super-scontro fra buchi neri manda in tilt le teorie delle stelle

Luca Tancredi Barone pagina 11



Visioni

VENEZIA 77 Film d'apertura fuori concorso «Lacci» di Daniele Luchetti, storia di un matrimonio fallito

Cristina Piccino pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 210

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

VERTICE A PALAZZO CHIGI SUI MIGRANTI CON IL SINDACO E IL GOVERNATORE DELLA SICILIA

Conte: «Svuoteremo Lampedusa»

L'impegno a svuotare entro venerdì l'hotspot di Lampedusa grazie anche all'impiego di due nuove navi quarantena. E poi interventi a sostegno dell'economia dell'isola. «La sofferenza economica, e non solo, merita una risposta forte dello Stato», ha assicurato il

premier Giuseppe Conte al sindaco di Lampedusa Totò Martello e al governatore della Sicilia Nello Musumeci, convocati ieri a Roma per un vertice sull'emergenza migranti. Sostegni economici che dovrebbero tradursi in una sospensione delle tasse valida anche per

quanto riguarda gli arretrati e che - ha anticipato il sindaco di Lampedusa - potrebbero concretizzarsi già nel consiglio dei ministri di oggi con un decreto. Per Conte grazie al nuovo governo tunisino sarà possibile anche aumentare i rimpatri. LANIA A PAGINA 5

SOS DALLA NAVE ETIENNE

«Situazione grave, Malta ci aiuti»

Bloccata da un mese al largo delle coste maltesi con a bordo 27 naufraghi in condizioni disperate, la petroliera è allo stremo. La compagnia danese

Maersk rompe il silenzio stampa e il suo direttore tecnico racconta al manifesto l'odissea di migranti ed equipaggio. GIANSANDRO MERLÌ A PAGINA 5

foto di Roberto Monaldo/LaPresse

Ambiente

Le regressive sorti di un capitalismo disastroso

PIERO BEVILACQUA

Disastri in Veneto e in Lombardia con le improvvise tempeste dei giorni scorsi e i violenti incendi che hanno distrutto interi boschi della Sicilia occidentale, rientrano solo in parte nel quadro consueto dei dissesti italiani. Li comprendono certamente, ma entro una dinamica nuova e più grave. Alluvioni, incendi, frane hanno legami invisibili. Il cosiddetto riscaldamento globale non si esaurisce nell'innalzamento medio della temperatura, ma si esprime anche nel caos climatico. — segue a pagina 15 —

Election day

Sessanta giorni da vivere pericolosamente

FABRIZIO TONELLO

Si vota tra, esattamente, 60 giorni e la «guerra civile a bassa intensità» è in corso: ogni giorno si segnala un morto per mano della polizia, o uno scontro fra manifestanti, e ogni giorno, arrivano i tweet di Trump contro Biden «che non è dalla parte delle forze dell'ordine». La sceneggiatura di una campagna elettorale sul tema Law and Order, polizia contro teppisti, sicurezza contro saccheggi non è nuovo: i repubblicani lo usarono con successo già nel 1968 e nel 1988, vincendo in entrambi i casi. — segue a pagina 15 —



La scuola riaprirà forse in sicurezza, ma si affiderà a 200 mila docenti precari, un terzo dei quali con oltre tre anni di servizio. È il vero scandalo dell'istruzione in Italia denunciato da ben 35 sigle. E sugli 11 milioni di mascherine monouso al giorno è polemica ambientale pagina 2

RIFORME Legge elettorale in pista, ma parte solo dopo il voto



Il leader del partito democratico voleva che ci fosse «almeno un voto» entro il referendum, come garanzia per il taglio dei parlamentari. Invece la legge elettorale proporzionale sarà esaminata dall'aula della camera a partire dal 28 settembre, se tutto va bene. Ma per il Pd che lunedì terrà la direzione sul Sì e No, è un'«accelerazione» A PAGINA 4

Referendum Il No e le responsabilità della crisi

ANDREA FABOZZI

Non è votando No al referendum costituzionale che si «destabilizza» il governo; non è l'opposizione a questo sconsiderato taglio del parlamento «la clava» con cui si colpisce il Pd, come sostiene il suo segretario. — segue a pagina 4 —

GERMANIA/RUSSIA «Navalny avvelenato», Merkel vuole risposte



La scoperta dell'agente nervino Novichok nel corpo del più importante avversario di Putin accelera la guerra diplomatica tra Germania e Russia. Si profilano nuove sanzioni europee, possibile un «rallentamento» della tabella di marcia per il raddoppio del gasdotto Nord Stream CANETTA A PAGINA 7

Antifascismo La nostra migliore gioventù

MONI OVADIA

Il 13 febbraio scorso all'università di Torino si è svolto un convegno intitolato «fascismo, colonialismo, foibe» autorizzato dall'istituzione universitaria e promosso da alcune sezioni dell'Anpi, Nizza Lingotto, 68 martiri di Grugliasco, V sezioni riunite, Nichelino. — segue a pagina 14 —

all'interno

Palestina Hanoun come Floyd: «Ho creduto di soffocare»

MICHELE GIORGIO PAGINA 8

Mali La transizione è incerta Ictus per Keita, verso l'esilio

STEFANO MAURO PAGINA 9

Kenya La Cia dietro al team che uccide i sospetti jihadist

FABRIZIO FLORIS PAGINA 9

02003 9-770025-213000 Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Ediz. CRM/232103





€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 243 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 3 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

Il festival
Venezia, applausi
per «Lacci» di Luchetti
thriller dei sentimenti
Titta Fiore a pag. 14



Il nuotatore alla Capri-Napoli
Paltrinieri: in acqua
supero le difficoltà
l'Italia faccia lo stesso
Francesco De Luca a pag. 19



Il commento
LA SCUOLA
DEVE ESSERE
RIVOLUZIONATA
O MUORE

Franco Cardini

Parliamoci chiaro. In uno stato di diritto, quattro sono i fondamentali diritti oltre alla vita e alla libertà personale: la salute, la sicurezza, l'educazione-istruzione, il lavoro e la casa, la mobilità. Ciò significa che nell'Italia d'oggi, dopo le spese per la salute (di particolare rilievo in una congiuntura come quella del Covid 19) e quelle per l'ordine pubblico - laddove dal punto di vista di quello internazionale dovremmo essere tutelati da un sistema di alleanze politico-militari - la scuola dovrebbe costituire la priorità più urgente e la sua adeguata funzionalità la cura civile più assidua. E così?
Continua a pag. 39

Il dibattito
PER RIPARTIRE
BISOGNA
SOPRATTUTTO
SEMPLIFICARE

Marco Zigon

La lettera carica di preoccupazioni inviata di recente dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi al sistema associativo, e ripresa dai principali organi di stampa, induce a formulare alcune riflessioni circa le priorità da affrontare per uscire dalla crisi causata dalla pandemia da Covid 19, il cui effetto sulle economie d'Europa e del mondo è stato simile, secondo numerosi osservatori, a quello di un conflitto globale.
Se questo è vero, allora il nostro Paese è chiamato ad attivare uno sforzo straordinario di rinnovamento.
Continua a pag. 39

Sud-Nord, l'effetto Covid

«Nel 2021 cresce il divario»

► Previsioni Svimez: Pil, l'anno prossimo niente recupero in Italia. Consumi al palo Scuola nel caos: è allarme docenti. La Campania verso il rinvio: oggi la decisione

L'epidemia Tampone dopo la Sardegna: è asintomatico



Silvio Berlusconi con Flavio Briatore, insieme in Sardegna qualche settimana fa

Berlusconi positivo: batto anche il virus

Anche Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, positivo al Covid. Era scappato via dalla Sardegna quando i focolai stavano aumentando. Ma non è bastato: «Batterò anche il virus», dice. Il medico Zangrillo: «È asintomatico ed è in isolamento domiciliare».
Acquaviti a pag. 7

E Forza Italia se la prende con Briatore

Da Forza Italia accuse a Flavio Briatore, considerato il possibile veicolo di contagio nei confronti di Berlusconi. Tutti in Sardegna avevano le mascherine, le sole eccezioni per l'amico manager. Ed ora i forzisti temono sull'assenza del leader dalla campagna elettorale per le Regionali del 20 e 21 settembre.
Pucci a pag. 7

Dieci anni dopo
«Vassallo, errate le prime indagini e poi la gente non ci ha aiutato»



Le ex procure Roberti gravemente compromessa»
Giù Di Fiore

«Delitto del sindaco di Pollica, Vassallo: ci furono errori determinanti nelle prime ore d'indagine. E dalla gente del posto non venne aiuto». Così l'ex Procuratore di Salerno, Franco Roberti.
Pag. 10

Nando Santonastaso

Sono impletose le previsioni dello Svimez per «colpa» del Covid: «L'Italia, nel 2021, non recupererà Pil». E crescerà ancora il divario tra il Nord e Sud. «Tocca al governo» - dice il presidente Svimez, Giannola - indicare che il Mezzogiorno deve diventare il nuovo motore della ripresa del Paese». Scuola, anche la Campania si avvia a far slittare al 24 l'avvio dell'anno scolastico.
Alle pagg. 2 e 3 con Esposito Loiacono e Mautone alle pagg. 4, 5 e 6

Le rivelazioni dalla Colombia di El Spector

Paciolla, la pista dei documenti su un attentato

Il ragazzo si sentiva tradito: le informazioni dello staff Onu su un bombardamento passate di nascosto a un senatore

Maria Pirro

L'ultimo articolo su El Spector trasforma in una spy story la morte di Mario Paciolla: il 33enne napoletano, cooperante Onu in Colombia, sarebbe stato «utilizzato» per un attacco politico.
A pag. 11

Berlino accusa

«Il nemico di Putin avvelenato con il gas nervino»

Bussotti a pag. 13

Il caso Promessa di matrimonio con bengala e palloncini

Galleria Umberto, la festa trash

Melina Chiapparino

È caccia ai «promessi sposi» che per giurarsi amore eterno hanno abusivamente trasformato uno dei più preziosi monumenti di Napoli in una location per eventi. La notte tra il 31 agosto ed il primo settembre nella Galleria Umberto I è stata allestita con uno scenario da set cinematografico che ha accolto la coppia di innamorati con palloncini, vistose lettere gonfiabili, un tappeto rosso e fuochi artificiali accesi all'interno della struttura. Lo spettacolo pirotecnico è stato accompagnato da musica a tutto volume. E non è mancato un party.
In Cronaca



Un frame del filmato pubblicato su Fb

Addio al divulgatore



Philippe Daverio
l'arte spiegata
con classe e ironia

Esposito e Larcana a pag. 15

Il calendario Big match più distribuiti rispetto all'anno scorso

Napoli, inizio in discesa poi il botto

Pino Taormina

Inviato a Castel di Sangro
Per il Napoli, in campionato, inizio in discesa con Parma e Genoa. E poi il botto, subito, come lo scorso anno (allora fu alla seconda giornata) con la visita alla Juventus alla terza di campionato. Diramato il nuovo calendario che stavolta vede la soddisfazione di De Laurentiis. «Campionato più equilibrato, finalmente si sono tenuti in conto i giusti criteri per le squadre impegnate in Europa». Gattuso lancia l'allarme: «Diversi i big match concentrati in pochi cicli, sarà una stagione difficile ma ci faremo trovare pronti».
Alle pagg. 16 e 17

Il calciomercato

DeLa stringe per Under Messi, offerta folle del City

Napoli ancora sul mercato per chiudere il cerchio in varie trattative. Aperto lo scambio tra Under e Milik con la Roma, anche se il no giallorosso per Veretout rende più difficile l'operazione. Per Koulibaly si aspetta l'offerta da 80 milioni dal Manchester City, che nel frattempo è impegnato nella folle trattativa per prendere Messi. Il club inglese avrebbe offerto a Messi, secondo il Sun, la cifra monstre di 700 milioni.
L'inviato Taormina a pag. 18





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N° 243 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 3 Settembre 2020 • S. Gregorio Magno

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

1949-2020
Philippe Daverio,
addio al dandy
eclettico che
divulgava l'arte
Larcan a pag. 19



Calendario di A da conservare
Roma-Lazio alla penultima
Caso Dzeko: c'è la Juve
a mercato ancora aperto
Bernardini e Caputi nello Sport



Il Messaggero
BROOM
motori.ilmessaggero.it

Roma e il Meridione
Le strategie
che mancano
per voltare
pagina

Alessandro Campi

Bisogna favorire la ripartenza economica dell'Italia. Ben detto, ma cosa significa esattamente? Parliamo della riapertura degli esercizi commerciali, dei ristoranti e delle strutture alberghiere (beninteso di quelli che sono riusciti a sopravvivere alla crisi) o di una nuova fase dell'economia italiana, caratterizzata da profondi processi di riconversione industriale, da grandi progetti strategici di modernizzazione e dalla creazione di nuove realtà d'impresa in settori autenticamente innovativi? E può un Paese ripartire - guardando al futuro con ottimismo, non nella speranza di ripristinare la situazione pre-pandemia - se al suo interno, tra i diversi territori, continuano a persistere differenze profonde nella capacità di produrre e di creare occupazione e nelle modalità di distribuzione della ricchezza sociale?

C'è una piccola notizia dalla quale partire per cercare di rispondere a queste domande (diverse tra loro ma intrecciate). La società francese Cityscoot, specializzata nel servizio di scooter sharing, ha deciso due giorni fa di lasciare Roma, dove aveva iniziato la sua attività nel giugno del 2019, per concentrarsi su altre realtà urbane maggiormente dinamiche. Terminata la fase dura del lockdown, la Capitale - secondo i vertici dell'azienda - non ha dato segnali incoraggianti di ripresa.

Continua a pag. 14

«Covid, il Sud soffrirà di più»

► Ripresa più lenta al Mezzogiorno dopo le chiusure non giustificate: l'analisi di Svimez
► Fuga delle aziende dalla Capitale: «Non c'è ripartenza». E il Campidoglio resta inerte

ROMA Rapporto Svimez: «Ripresa, il Sud soffrirà di più». Esposito, Franzese e De Cicco alle pag. 2 e 3

Al via la prima rassegna "distanziata" ma in presenza. «Un miracolo»



Venezia 77, Mostra in maschera
«Così dall'Italia riparte il cinema»

Tilda Swinton sul red carpet di Venezia con una mascherina chic De Grandis e Satta alle pag. 22 e 23

Cluster familiare: anche due nipoti
Berlusconi positivo: «Me la caverò»
Infettati anche i figli Barbara e Luigi

ROMA «E pensare che ci sono stato così attento...». D'altra parte, l'apprensione di Silvio Berlusconi per tutto ciò che riguarda la salute è proverbiale. Aveva trascorso il lockdown in Provenza. Era scappato



via dalla Sardegna in anticipo per rifugiarsi ad Arcore quando i focolai hanno cominciato a moltiplicarsi. Ma non è bastato: è risultato positivo al coronavirus. Acquaviti e Pucci a pag. 7

Manovra, 9 miliardi dalla Ue per portare il superbonus al 2023

► I fondi del Recovery per il contributo al 110%
Comincia a prendere forma la legge di Bilancio

Andrea Bassi

Lobiettivo del governo: ottenere dall'Europa l'anticipo di 20 miliardi di euro sul Recovery fund. Per farlo Palazzo Chigi e Tesoro, dovranno presentare entro il 15 ottobre l'elenco dei progetti tra quelli prioritari all'allungamento di almeno 2 anni, dal 2021 al 2023, l'ecobonus al 110% per le ristrutturazioni energetiche degli edifici.

A pag. 9

Ma serve l'ok cinese
Microsoft-Walmart
ad un passo da TikTok

ROMA TikTok ad un passo da Walmart-Microsoft. Accordo raggiunto tra le parti, ora si attende solo l'ok del governo cinese e di quello degli Stati Uniti.

A pag. 17

Roma, arrestato dopo un sms "galante": «È stato bello» Il tassista che stuprava le clienti

Alessia Marani

«È stato così bello ieri notte, te e io. Quando ci rivediamo?». La vita di una impiegata romana di 34 anni viene stravolta una mattina di gennaio quando riceve all'improvviso questo messaggio su Whatsapp. Chi è l'uomo, lo sconosciuto, che le scrive? E che cosa vuole da lei? La donna risponde, cerca spiegazioni, scopre che hanno consumato un rapporto sessuale. Un rapporto di cui lei non ricorda assolutamente nulla e che mai avrebbe voluto. Così un tassista romano 46enne è finito in carcere.

A pag. 13

Michael è patron degli Hornets
Jordan è socio del bookmaker,
affare imbarazzante per l'Nba



Flavio Pompetti

Lex stella del basket Michael Jordan imbarazza la Nba. La leggendaria ala dei Chicago Bulls è entrato ieri a far parte del cda della DraftKings, una società di scommesse. Il problema è che Jordan è proprietario degli Charlotte Hornets.

A pag. 11

SCORPIONE
PIENO DI ENERGIA

Buogiorno, Scorpione! Marte e Plutone sono i pianeti che vi rappresentano, entrambi in aspetto privilegiato, in più Luna piena per il terzo giorno chiama all'azione. L'infusso promette di portare al culmine tutte le emozioni, i pensieri, nel rapporto di lavoro e in amore, e se mette in moto anche il vostro proverbiale intuito, vincerete certamente con la forza di persuasione. Parrite anche senza una meta precisa. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Puntura uccide la Avesani Pinto, amica di Armani e Versace Lady Made in Italy e la vespa fatale

ROMA Un sereno pomeriggio in piscina, come tanti, in un'estate afosa. Poi, all'improvviso, la puntura di una vespa sotto il piede, il dolore immediato, intenso, tanto da lanciare un grido. «Sto per svenire», le ultime parole dette al marito. Poi, il crollo. All'arrivo dei soccorsi, era già in arresto cardiaco. Puntata da una vespa, sabato scorso, nella sua villa di Castell'Arquato, in provincia di Piacenza, Susanna Avesani Pinto, 66 anni, volto noto nel mondo della moda, che ha contribuito allo sviluppo del made in Italy nei mercati stranieri, si è spenta martedì, dopo tre giorni di coma, all'ospedale Maggiore di Parma.



Arnaldi a pag. 15

Vip e cocaina
L'ex leghista
e le minorenni:
Bologna trema

Valentina Errante

L'accusa parla di festini di sesso e droga con ragazze minorenni. Tra i coinvolti nello scandalo bolognese agli arresti è finito anche Luca Cavazza, 27 anni, candidato, non eletto, alle regionali in Emilia con la Lega.

A pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 3 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



In città dal 24 al 27 settembre. Per l'Emilia Romagna un volano economico

Mondiali di ciclismo Un successo per Imola

Costa, Catapano e commento di Boni alle pagine 12 e 13



Sondaggio, in bilico solo due regioni

Veneto alla Lega, De Luca vola in Campania. Il Pd trema: Puglia e Toscana incerte. Centrodestra in pole nelle Marche
Caccia ai voti dei Cinquestelle. Referendum sul taglio dei parlamentari: i Sì in testa ma i No continuano a crescere

Noto e servizi
da p. 3 a p. 5

Le Regionali pesano sul futuro

Sardine e grillini I dem rincorrono il popolo perduto

Pierfrancesco
De Robertis

Dovevano essere regionali «depointeziate» dai tanti spezzettamenti precedenti, doveva essere un referendum costituzionale dall'esito scontato. Non sarà né l'uno né l'altro. Il 20 settembre segnerà così una sliding nella vita del Paese. Con tre regioni a tre il quadro politico non cambia e si arriva dritti al 2023, quattro a due per il centrodestra porteranno una decisa instabilità, con il cinque a uno cade giù tutto, Pd, governo e forse anche legislatura. Senza contare il referendum, in cui tra una vittoria del Sì una del No passa non tanto la vita delle istituzioni, che continueranno a non funzionare come prima, ma una diversa idea della politica e del suo contrario.

Continua a pagina 2

IL CAVALIERE È ASINTOMATICO E IN ISOLAMENTO AD ARCORE «VINCERÒ ANCHE QUESTA BATTAGLIA». CONTAGIATI DUE FIGLI



Silvio Berlusconi, 83 anni

BERLUSCONI POSITIVO

Servizi a pagina 7

DALLE CITTÀ

Bologna, i festini a Villa Inferno

Minorenni e coca Il racconto choc: «Ero ingenua e vulnerabile»

Servizi alle pagine 8 e 9 e in Cronaca

Bologna, ancora disagi

Tamponi in ritardo L'ira di chi non sa se ha preso il virus

Rosato in Cronaca

San Lazzaro, il celebre regista

Oliver Stone, pranzo a sorpresa davanti alla Conti

Pederzini in Cronaca



Il critico con il dono di narrare. Scriveva per Qv

Addio a Philippe Daverio L'arte resta senza voce

Di Clemente a pagina 11



Serie A, all'interno tutte le partite in due pagine

Si parte con Juve-Samp Ecco il calendario

Servizi nel QS

Prostamol
Integratore alimentare a base di Sereno Repens che combatte e favorisce la fertilità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE MEGAL
A. MENARINI
Nella bottiglia 12,5 g

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Sereno Repens, dati IQVIA, Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

DentalOne
 Genova Via Donghi 20r
 Via dei Macelli di Scoglia 17r
 www.dentalone.it

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

DentalOne
 Genova Via Donghi 20r
 Via dei Macelli di Scoglia 17r
 Tel. 329753205

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXIV - NUMERO 208, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE SFIDE DI GENOVA, SAMP E SPEZIA ECCO IL CALENDARIO DELLA SERIE A

IL TABELLONE E I SERVIZI / PAGINE 34 E 35



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Matrimo	Pagina 11
Genova	Pagina 14
Xte	Pagina 23
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34
Meno	Pagina 35

I SINDACATI DENUNCIANO ANOMALIE E PUNTEGGI SBAGLIATI NELLE GRADUATORIE. IL MINISTERO RIBATTE: È STATO TUTTO RISOLTO

Scuola, mancano i professori In Liguria scoperti 2200 posti

Appello di presidi e medici liguri: «Rinviamo l'apertura, non siamo pronti». Ma la Regione dice no

I presidi e i medici della Liguria chiedono che l'inizio della scuola venga fatto slittare al 24 settembre: «Non siamo ancora pronti», dicono, per motivi diversi, dai due fronti. Ma la Regione Liguria resta ferma sulla sua decisione: «Il 14 settembre si parte». Come se non bastasse, è il caos sul fronte delle graduatorie per le supplenze. I sindacati hanno segnalato molteplici anomalie, punteggi sballati e posizioni incredibilmente rovesciate. In Liguria sono 2200 i prof supplenti da trovare.

CARRATELLE SCULLI / PAGINE 2 E 3

IL PROVVEDITORE LIGURE

Francesca Forleo / PAGINA 2

Acerra: «Ci sono i soldi e le candidature Assumeremo chi serve»

«Abbiamo 40 milioni dal ministero, quindi le risorse non mancano. E ci sono le candidature. Assumeremo tutto il personale necessario», assicura il provveditore ligure, Ettore Acerra.



BERLUSCONI È POSITIVO, CONTAGIATI DUE FIGLI
«VINCERÒ ANCHE STAVOLTA»

MAGRI E PINNA / PAGINA 5

ROLLI



IBENETTON VERSO L'USCITA

Teodoro Chiarelli / PAGINA 11

Caso Autostrade, Atlantia e Cdp a un passo dall'intesa

Quattro ore di faccia a faccia nella sede di Cdp fra il numero uno, Fabrizio Palermo, e l'ad di Atlantia, Carlo Bertazzo, spianano la strada a un accordo sull'affaire Autostrade. Ultimo nodo, lo scudo penale.

IL DISSIDENTE AVVELENATO CON IL NOVICHOK: TROVATE PROVE INEQUIVOCABILI

Navalny, tracce di nervino
Merkel: «Putin deve chiarire»

Aleksey Navalny è stato avvelenato con una neurotossina del tipo Novichok. Angela Merkel e il suo governo non hanno dubbi: i test effettuati in un laboratorio militare tedesco hanno fornito «una prova

inequivocabile» della sostanza che ha trascinato tra la vita e la morte il rivale numero uno di Vladimir Putin e ora Mosca deve al mondo delle spiegazioni.

AGLIASTRO / PAGINA 9

ESPERTI DELLE SOLUZIONI OTTICHE ALLE ESIGENZE DELLA VISTA



ISOLANI ISTITUTO OTTICO

PARTNER TECNICO DEL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA

BUONGIORNO

In una riunione fra democratici per il sì al referendum costituzionale, Maurizio Martina si è incaricato di rivendicare la coerenza della scelta. Iniziativa ammirevole per temerarietà, poiché l'incoerenza del Pd è stabilita dai tre no alla riforma pronunciati in Parlamento seguiti da un ultimo e decisivo sì. I tre no appartengono al Pd d'opposizione, il sì al Pd di governo. Il giovane leader bergamasco ha incardinato la seguente spiegazione: non siamo incoerenti ora a dire sì, piuttosto eravamo incoerenti prima a dire no. È un meraviglioso rompicapo, una di quelle antinomie su cui gli antichi si spaccavano il cervello, e il cui titolo potrebbe essere la coerenza dell'incoerente, o l'incoerenza del coerente. Sulla faccenda ne avrebbe di riflessioni da produrre il sommo Niccolò Machiavelli, ma è da tempo fuori moda e ora dimenticato. E in-

La prevalenza di Fantozzi

MATTIA FELTRI

fatti, se il buon Martina avesse spiegato che con la coerenza la politica non è mai andata molto lontano, che la coerenza muta in incoerenza mentre l'oggi muta in domani, e per esempio con la coerenza non si sarebbe mai messo su un governo col cinque stelle, sarei qui a raccogliere le firme per fare di lui un premier a vita e forse voterei pure sì al referendum. Disponeva di un'intera biblioteca da citare, sulla coerenza come rifugio degli imbecilli, sulla coerenza come valore di mummie ambulanti, come mantello di monomaniaci fanatici, sull'irriducibile coerenza come qualità esclusiva dei morti e così via. E invece ha rivendicato la nuova coerenza in rimedio alla vecchia incoerenza, e in onore alla contemporanea filosofia politica che, salutato Machiavelli, si ispira a Fantozzi: mi si sono intrecciati i diti. —

LE STORIE

Amelia, 108 anni sconfigge il Covid e sogna la moto

Emanuele Rossi / PAGINA 10



Quando è nata Amelia Zito, l'influenza spagnola e la Prima Guerra Mondiale che avrebbero decimato l'Europa non erano ancora realtà. Era il 1912. Eppure lei stessa non avrebbe mai immaginato di trovarsi a vivere sulla propria pelle una pandemia, 108 anni dopo. E di sconfiggere il virus, dopo quattro mesi di tamponi positivi. Festeggiando così, nella Rsa Valpolcevera, a Genova, i suoi 108 anni. Amica di Orietta Berti e Gigliola Cinquetti, Amelia ama il ballo e fino a quattro anni fa celebrava il compleanno con un bel giro in moto.

«Tra i rovi 80 ore, mia mamma salva bevendo pioggia»

Daniilo D'Anna / PAGINA 10



Ha bevuto l'acqua piovana dalle foglie dell'albero cui si era aggrappata per non cadere nel dirupo. L'istinto e lo spirito di sopravvivenza le hanno salvato la vita, altrimenti sarebbe morta disidratata». Daniilo Temporini, figlio di Sandra D'Anniballe, la donna genovese di 71 anni ritrovata dopo ottanta ore di ricerche a San Giacomo di Roburent, quasi piange per la gioia. E non smette di ringraziare Amon, il chihuahua che ha vegliato la madre per quattro giorni e tre notti, fino a quando non ha attirato l'attenzione degli uomini del soccorso alpino e dei militari della Guardia di Finanza.

AURUM 999,9
 COMPRA ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 SERVIAMO TUTTI
 COMPRIAMO TUTTO
 Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Agosto
Le liti fiscali non bloccano la definizione prevista dalla Ue

Massimiliano Gazzo
— a pagina 18

Superbonus
Il 110% fa i conti con le limitazioni della circolare delle Entrate

Gian Paolo Tosoni
— a pagina 19



FTSE MIB 19858,21 +1,34% | SPREAD BUND 10Y 152,50 +1,70 | €/S 1,1861 -1,05% | BRENT DTD 44,65 -2,21% | Indici&Numeri → PAGINE 24-27

Edilizia e appalti, la mappa delle novità

DL SEMPLIFICAZIONI

Approvate regole più agili per le gare, crescono i vincoli nei centri storici delle città

Via libera in commissione al Senato, domani fiducia in aula sul provvedimento

Edizione chiusa in redazione alle 22

Si conclude con 200 emendamenti approvati la maratona sul decreto legge semplificazioni in commissione al Senato. Il testo del Dl sarà trasformato in un maxi emendamento da votare domani con la fiducia in aula. Una maratona dura, che ha più volte spaccato la maggioranza. Tiene l'impianto del Dl con articoli che accelerano le procedure per gli affidamenti diretti degli appalti pubblici, sostanziale passo indietro, invece, sulla facilitazione per gli interventi di edilizia privata. **Santilli** — a pag. 3

L'ANALISI

UNA OCCASIONE PERSA

di Giorgio Santilli

Il passaggio parlamentare sul decreto legge semplificazioni è per il governo un'occasione persa di portare fino in fondo temi considerati strategici. E al tempo stesso un brutto segnale

sulla capacità del governo e della sua composta (e divisa) maggioranza di fare davvero uno scatto sugli investimenti utili al Paese per rilanciare la crescita. — Continua a pagina 3



Intervista
Margiotta (Pd): «Sensibilità diverse ma la maggioranza ha tenuto»

Il sottosegretario alle Infrastrutture, Salvatore Margiotta, soddisfatto per il lavoro del Parlamento sul decreto semplificazioni

PANORAMA

CORONAVIRUS/1

Influenza e Covid, verso test rapidi 100mila tamponi, 1.326 positivi

Per l'autunno il Governo punta a potenziare la capacità di effettuare i test anti-coronavirus, mentre si studiano nuovi esami rapidi e più affidabili per diagnosticare i virus influenzali. Il ministro Speranza: 11 milioni di mascherine chirurgiche a studenti e docenti. Ieri in Italia effettuati oltre 800mila tamponi: 1.326 casi salgono a 1.326, in Francia oltre 7mila. — a pagina 5

CORONAVIRUS/2

Silvio Berlusconi positivo Contagiati anche due figli



Silvio Berlusconi è risultato positivo a un test per il coronavirus: lo ha reso noto Forza Italia in un comunicato. Berlusconi trascorrerà ad Arcore il periodo di quarantena. In serata è emerso che sono positivi anche i figli Barbara e Luigi. — a pagina 7

IL DISSIDENTE RUSSO

Navalny è stato avvelenato Merkel: Mosca deve spiegare

Il dissidente russo Alexej Navalny, ricoverato in coma a Berlino, è stato avvelenato con il novichok. Lo ha annunciato il Governo tedesco. Convocato d'urgenza l'ambasciatore russo. La Merkel ha consultato Ue e Nato in vista di nuove sanzioni. — a pagina 26

LA RIPRESA DELLA FIDUCIA E LA STRADA PER IL FUTURO

di Valerio De Mollì — a pag. 17

Gualtieri rilancia: avanti sul taglio del cuneo fiscale

IL CANTIERE

La riforma fiscale che il governo vuole realizzare «ha due grandi pilastri»: il taglio del cuneo «riducendo l'Irpef sul lavoro per aumentare salari e stipendi e ridurre il costo del lavoro» e l'assegno unico per sostenere la famiglia. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Gualtieri. La riforma «deve autofinanziarsi» con riduzione delle detrazioni e lotta all'evasione. **Tucci** — a pag. 2

IL PIANO DELLE CITTÀ

Il recovery plan dei sindaci: periferie, scuola e mobilità sostenibile

Trovati, Greco, Pleracini — a pag. 3

39,6 per cento

Raffaele Fitto (centrodestra) è in testa con il 39,6%. Emiliano (centrosinistra) risale al 38,2%

Sondaggio Puglia, Fitto è in testa ma Emiliano sta recuperando

D'Alimonte e Maggini — a pag. 6

LAVORO AGRICOLO



Annetta 2020. Le imprese chiedono strumenti più snelli e la proroga dei permessi di soggiorno

I voucher non funzionano Vendemmia a rischio

Alarme sulla vendemmia da Coldiretti, Cia-Confederazione degli agricoltori italiani e Confagricoltura. Non decolla il contratto di prestazione occasionale. Le imprese: «Troppi adempimenti, va modificato. Subito uno strumento snello per avere manodopera in tempi brevi e proroga di permessi di soggiorno». — Servizi a pagina 4

La strategia di Trump: coprire la crisi Il debito Usa sta per superare il Pil

PRESIDENZIALI

Allarme del Congresso: è la prima volta dal 1946 Pesano gli aiuti anti Covid

Per risalire nei sondaggi Donald Trump abbraccia le teorie cospirazioniste e si propone come difensore dell'ordine e della legge. Obiettivo: nascondere la pandemia che ha ormai superato i 6 milioni di casi e avanza al ritmo di mille morti al giorno e oscurare la crisi economica che si porta dietro il sorpasso del debito federale

sul Pil, per la prima volta dalla Seconda guerra mondiale. Pesano gli anni dell'amministrazione Trump, con il maxi-taglio alle imposte societarie dal 35% al 21% che ha ridotto le entrate fiscali e portato il deficit federale a livelli record. Ma pesano soprattutto i piani di salvataggio dell'economia dal Covid. Con la disoccupazione a doppia cifra. Intanto a Wall Street i trader scommettono sul suo risultato elettorale incerto e su una lunga scia di polemiche, e incertezze che rischia di generare una pericolosa crisi costituzionale. **Riccardo Barlaam** — a pag. 25

+16,2%
Il balzo del titolo Atlantia ieri in Borsa sulle voci di accordo imminente per lo scorporo di Aspi e l'ingresso di Cdp nel capitale

Autostrade
Atlantia e Cdp verso l'intesa Si tratta sul debito della nuova

Mangano e Dominelli — a pag. 11

IMPRESE SOTTO TIRO

Sicilia, progetti per 2 miliardi bloccati dall'assessorato all'Ambiente



Imprese sotto tiro. Riflettono su difficoltà e ostacoli che deve affrontare chi fa impresa

Progetti e investimenti fermi in Sicilia. E quanto risulta da uno studio preparato dalla sezione narmi di Sicindustria, dal Consorzio siciliano cavoratori e dal Consorzio della pietra lavica dell'Isola: 900 pratiche bloccate all'assessorato regionale Ambiente e territorio per un totale di oltre due miliardi di investimenti.

si va dal pannello fotovoltaico alla fungiaia, a qualsiasi impianto di natura industriale oltre a numerose opere pubbliche. Non mancano le curiosità. Per esempio, un progetto è stato bloccato perché l'emissione di polveri potrebbe comportare alterazioni respiratorie e carico dell'epidemiologia. **Nino Amadore** — a pag. 20

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 17/11A • 03042 Monterotondo (RM) • Tel. 0746 333327 • Fax 0746 334546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

DA OGGI IN EDICOLA

Il libro di Fabbri
«Prima l'Europa, è l'Italia che lo chiede»

In edicola a 12,90 e oltre il prezzo del quotidiano

nova.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Con la stampa 4D i materiali si trasformano

Riccardo Oldani — a pag. 32





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 3 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 243 - € 1,20
San Gregorio Magno Papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

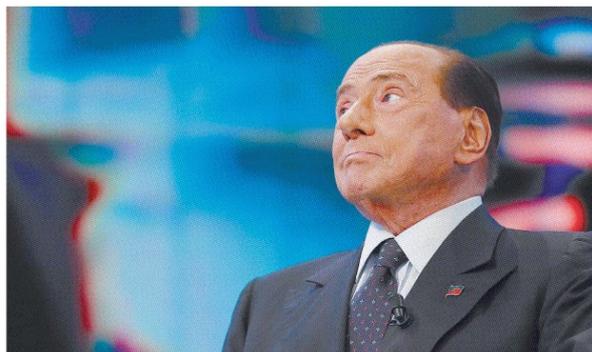
DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato è finito sotto inchiesta alla Corte dei conti per danno erariale
L'accusa: 275mila euro dai fondi di un'onlus in difesa dell'Amazzonia usati per pagarsi la campagna elettorale



Silvio positivo. «Mi è capitato anche questo, continuo a lottare»

Il Coronavirus non sa chi si è messo contro



Carta a pagina 5

Caos mobilità

La Raggi ci ripensa Ztl aperte a mezzogiorno

Verucci a pagina 14

L'allarme del preside

«Mancano i finanziamenti per sanificare le scuole»

Conti a pagina 16

Sgombero alla Garbatella Il Comune sfratta la Lazio dalla «sua» piscina

Cicciarelli a pagina 15

L'IDEA DI CANDIDARE TAGLIAVANTI

«Mister Commercio» asso nella manica del Pd per il Campidoglio

Di Majo a pagina 8

DI VALERIA DI CORRADO

A lverde della Foresta amazzonica, Alessio D'Amato aveva aggiunto il rosso della bandiera del partito dei Comunisti italiani, di cui in quegli anni (...)

segue a pagina 2

L'editoriale

Perdi i soldi e abbozza Ecco il modello Nicola

DI FRANCO BECHIS

Una cosa abbiamo capito della Regione Lazio all'epoca di Nicola Zingaretti: il suo forte non è farsi restituire i soldi pubblici che con eccesso di generosità ha erogato senza prima controllare dove diavolo (...)

segue a pagina 3



la **S** TORACIATA

Titolo del 22 settembre. «Si dimette». Bisogna solo aspettare per sapere chi

le più "CROCCATE" in Italia!

Forno Damiani

se le crocchi non stai nella pelle!

MAKI CROCCANTELE

Il diario di Maurizio Costanzo

Forse ha ragione chi da sempre predica che il riscaldamento della terra porterà a disastri. I ghiacciai che progressivamente si sciolgono. Nel Veneto, recentemente non ha piovuto ma è caduta grandine con dei chicchi grandi come ne-
spole e sabato scorso una tromba d'aria ha investito Marina di Massa, ha divelto alcuni alberi, uno di questi è finito sulla tenda di un camping e ha ucciso due sorelline di 3 e 14 anni. Il clima, evidentemente maltrattato per secoli, ha cominciato a vendicarsi. Non so se chi può è in grado e in tempo per intervenire. Altrimenti vivremo fra un diluvio e una tromba d'aria.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens (la capofila e serenoa) e Silybum marianum (la cardo mariano) e altre piante.

30 CAPSULE MOLI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Giovedì 3 Settembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 207 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



PRIVACY
Inps condannato per il software usato contro l'assenteismo
Ciccio Mezzina a pag. 31

IMPRESA
Un anno di attesa per tornare a uno stato di non default
Paganici a pag. 33

SEMPLIFICAZIONI
Demolizioni e ricostruzioni più veloci (ma centri storici protetti)
Corisano a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGLIT
Sismabonus - Le risposte a interpellato dell'Agencia delle entrate
Inps - La sentenza del tribunale di Roma sulla privacy
10 ONLINE Lavoro - La risposta del fisco sull'estensione del premio da 100 € ai volontari

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS all'interno

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Superbonus, al via gli sconti

Dal 15 ottobre chi vuole fruire degli sgravi fiscali, tra cui il bonus del 110%, potrà cedere il credito a terzi o avere lo sconto in fattura utilizzando un software ad hoc delle Entrate

Dal prossimo 15 ottobre i contribuenti che vogliono fruire degli sgravi per lavori sugli immobili, tra cui il superbonus del 110%, potranno cedere il credito a terzi o avere lo sconto in fattura utilizzando un apposito software messo a disposizione dalle Entrate. L'opzione può essere esercitata anche per le rate residue non fruite ma sempre con riferimento alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021.

Poggiani a pag. 25

EMISSIONI CO₂ -64%
La Danieli realizzerà in Russia un'acciaiera green
Gioventù a pag. 10

Paolo Natale (Università di Milano): in Toscana il centrodestra può farecela



Il sorpasso in Toscana è a portata di mano. La gente è stufa del centrosinistra. Peccato che anche questa volta Salvini non abbia azzeccato la candidata giusta». Paolo Natale, politologo, ordinario di metodologie delle scienze sociali presso l'Università di Milano, e collaboratore dell'Istituto di analisi Ipsos, dati alla mano parla di un distacco tra il candidato del centrosinistra Eugenio Gianì e quello del centrodestra, la leghista Susanna Ceccardi, più consistente rispetto a quello degli altri istituti, 4-5 punti, «ma comunque un gap recuperabile». Chi può fare la differenza? «Matteo Salvini, se riesce ad andare al ballottaggio, può fare il colpo».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Philippe Daverio, critico d'arte e studioso del bello in tutte le sue forme, ci ha lasciato. Era un uomo poliedrico. Un vero europeo. Visitato a cavallo tra la Francia e la Germania, aveva studiato anche in Italia, alla Bocconi. Parlava un sacco di lingue non in Italia (al contrario di chi le lingue non le conosce) non l'ho mai sentito usare una parola di inglese. Non si considerava italiano ma «bionardo» e toscano con una buona percentuale di sovrano». È eccellenza europea. Aveva inventato un feroce predigione per parlare di arte in un senso amodo-re la gente. Un modo che all'oscuro ci indicavano (e sono testimone) ma che la Rai (servizio pubblico, si dice) in uno dei suoi molti cambi politici provvide a chiudere. Non lo ha fatto fare a un altro, solo perché non c'era nessun altro capace di farlo. Ma Daverio, che abitava a 50 metri dalla redazione di ItaliaOggi e che mi era amico, non se ne curò più di tanto: «Ho altro da fare», mi disse. E lo fece. A suo modo. Alto e profondo. Un abbraccio, Philippe. Continueremo a leggerci.

EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo **VITA**

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.

Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

Con +0,110% e gli altri bonus sulla cassa a €5,00 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 3 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Bloccati gli interventi non urgenti

Toscana senza sangue
Operazioni rimandate
Appello ai donatori

Ciardi a pagina 13



In una Rsa di Pescia

Anziani
maltrattati
tre arresti

Galligani a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Sondaggio, in bilico solo due regioni

Veneto alla Lega, De Luca vola in Campania. Il Pd trema: Puglia e Toscana incerte. Centrodestra in pole nelle Marche. Caccia ai voti dei Cinquestelle. Referendum sul taglio dei parlamentari: i Sì in testa ma i No continuano a crescere

Noto e servizi
da p. 3 a p. 5

Le Regionali pesano sul futuro

Sardine e grillini
I dem rincorrono
il popolo perduto

Pierfrancesco
De Robertis

Dovevano essere regionali «deponentiate» dai tanti spezzettamenti precedenti, doveva essere un referendum costituzionale dall'esito scontato. Non sarà né l'uno né l'altro. Il 20 settembre segnerà così una sliding nella vita del Paese. Con tre regioni a tre il quadro politico non cambia e si arriva dritti al 2023, quattro a due per il centrodestra porteranno una decisa instabilità, con il cinque a uno cade giù tutto, Pd, governo e forse anche legislatura. Senza contare il referendum, in cui tra una vittoria del Sì una del No passa non tanto la vita delle istituzioni, che continueranno a non funzionare come prima, ma una diversa idea della politica e del suo contrario.

Continua a pagina 2

IL CAVALIERE È ASINTOMATICO E IN ISOLAMENTO AD ARCORE «VINCERÒ ANCHE QUESTA BATTAGLIA». CONTAGIATI DUE FIGLI

Silvio Berlusconi, 83 anni

BERLUSCONI
POSITIVO

Servizi a pagina 7

DALLE CITTÀ

Firenze

Nuovo Franchi
Restyling vicino
Ecco come sarà
il Campo di Marte

Chirichigno e Baldi in Cronaca

Firenze

Procedure snelle
Il piano Peretola
torna a decollare

Nistri in Cronaca

Firenze

Chiavi della città
a Monica Bellucci
«Amo Firenze»

Giuliani Foti in Cronaca



Il critico con il dono di narrare. Scriveva per Qn

Addio a Philippe Daverio
L'arte resta senza voce

Di Clemente a pagina 11



Serie A, all'interno tutte le partite in due pagine

Si parte con Juve-Samp
Ecco il calendario

Servizi nel QS

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa terebinthifolia che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MEGAL

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 208

Giovedì 3 settembre 2020

In Italia € 1,50

In isolamento a Arcore. Il medico: è asintomatico. Forse contagiato dai figli Barbara e Luigi

Berlusconi colpito dal virus: "Non mi fermerà"

La storia

Le stimate sul corpo del capo

di **Filippo Ceccarelli**

Nel tempo rarefatto e ipercamale della biopolitica non poteva mancare l'attacco covid all'epico corpo di Berlusconi. Si può immaginare, forse individuare e addirittura rivedersi sul telefonino il momento in cui l'uomo che quest'epoca ha tenuto a battesimo è stato contaminato.

• a pagina 4



▲ Con la figlia Silvio Berlusconi, 83 anni, con Barbara, di 36

Silvio Berlusconi positivo al coronavirus. «Mi è successo anche questo ma continuo la battaglia», dice l'83enne leader di Forza Italia. La notizia l'ha confermata lo stesso ex presidente del Consiglio in un collegamento con il movimento azzurro donne. Il Cavaliere si trova in isolamento nella sua villa di Arcore e sarebbe asintomatico. Positivi anche due dei suoi figli, Barbara e Luigi. «Il tampone gli era stato fatto a seguito del suo recente soggiorno in Sardegna», spiega il suo medico, Alberto Zangrillo, primario ai San Raffaele, lo stesso medico che nei giorni scorsi aveva fatto ricoverare a Milano per Covid Flavio Briatore.

di **Ciriaco e Pucciarelli**

• alle pagine 4 e 5

Crisi con la Russia

Merkel accusa il Cremlino "Veleno a Navalnyj è tentato omicidio"



di **Rosalba Castelletti e Tonia Mastrobuoni**

• alle pagine 10 e 11

Se si rompe il cerchio magico di Putin

di **Enrico Franceschini**

È impossibile ignorare una sensazione di déjà vu nell'annuncio che Aleksej Navalnyj è stato avvelenato con il Novichok, un gas nervino sviluppato in Russia per scopi militari: due anni e mezzo fa, a Salisbury, una cittadina del Sud-Ovest dell'Inghilterra, l'ex agente segreto russo Sergej Skripal fu avvelenato con la medesima sostanza. Ma il «tentato omicidio» di Navalnyj, come l'ha definito ieri Angela Merkel, rappresenta qualcosa di diverso e di più grave.

• a pagina 11

LE SCARCERAZIONI COVID

Metà dei boss ancora a casa

Sono 112 i mafiosi e narcotrafficanti liberati durante il lockdown e non rientrati in cella nonostante il decreto Bonafede. Il dolore di Tina Montinaro, vedova del caposcorta di Falcone: «È stata una decisione devastante e la ferita resta aperta»

Scuola, almeno 250 mila le cattedre da coprire con i supplenti

La politica

Fronda M5S sui Servizi la maggioranza perde pezzi



Il retroscena

Spia contro spia in Parlamento

di **Claudio Tito**

Ora mai sembra una guerra senza fine. In cui nessuno ha il coraggio di scegliere. E ogni battaglia supera un nuovo confine. Il confine dei Servizi segreti.

• a pagina 8

con un articolo di **Foschini**

di **Salvo Palazzolo**

Sono 112 i boss e trafficanti di droga che non sono più ritornati in cella nonostante il decreto del ministro della Giustizia Alfonso Bonafede che a inizio di maggio aveva tentato di mettere un argine alla valanga di scarcerazioni per il rischio Covid in carcere. «Ma 111 sono già rientrati» spiegano al ministero.

• alle pagine 2 e 3

con un commento di **Attilio Bolzoni** • a pagina 25

Le idee

Lavoro/1

Perché crescono i posti fragili delle donne

di **Roberto Mania**

• a pagina 24

Lavoro/2

Smart working la rivoluzione che non fa paura

di **Marco Bentivogli**

• a pagina 24

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

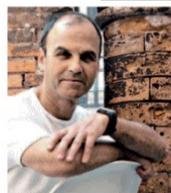
1 CAPSULA AL GIORNO

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU **BENESSEREURINARIO.IT**

* Farmac. Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa Repens, dati IQVIA. Ultimo Anno: 10dicile Novembre 2019

Cartellone



Scott Turow "Il mio romanzo svela l'ingiustizia"

di **Claudia Morgoglione**

• a pagina 27



Sul Venerdì la nuova vita di Sharon Stone

Domani in edicola con il giornale

Sped. 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesio, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Brivido Noir**
€10,40

NZ



Cultura Addio a Philippe Daverio L'anticonformista dell'arte e della bellezza



Cinema Venezia ricorda Morricone Blanchett: è ora di tornare a vivere

Serie A Ecco il calendario La Juventus parte con la Samp

MATTIOLI, RIGATELLI E LA TESTIMONIANZA DI ANDRÉE RUTH SHAMMAH - PP. 20-21

CAPRARA, DELLA CASA, LEVANTESI, ZONCA - PP. 22-23

IL CALENDARIO COMPLETO - P. 29

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2020

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.241 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

L'OSPEDALE DI VERONA

Speranza accusa "Chi ha fatto morire i neonati dovrà pagare"

ALBERTO MATTIOLI INVIATO A VERONA

È una strana giornata: bambini che nascono e mamme che chiedono giustizia per quelli morti, la gioia e la disperazione, l'ansia per l'inchiesta chiusa della Commissione regionale e per quella che va avanti della Procura, un ottovolante di emozioni in questo modernissimo e sventurato Ospedale della Donna e del Bambino di Verona. Dentro, le madri hanno ripreso a partorire; fuori, altre urlano la loro rabbia per i loro figli portati via dal Citrobacter, un nome strano come questo batterio che colpisce soltanto i neonati prematuri, e senza pietà. - PP. 8-9

LA TESTIMONIANZA

"Il mio bimbo piange e nessuno sa come aiutarlo"

CHIARA F.

Il mio figlio piange in continuazione. Un pianto che strazia il cuore. In ospedale ha contratto il Citrobacter e, a distanza di venti settimane, è ancora malato. Adesso desidero solo che il mio bambino guarisca. Che i medici mi dicano che il suo tampone è negativo e lui in salute. Cinque giorni fa ha compiuto quattro mesi. E nei suoi primi 122 giorni di vita sta già combattendo con la forza di un guerriero per sconfiggere un virus che ha contratto in ospedale poco dopo essere venuto al mondo. Sembra impossibile, ma è così: si è ammalato nel luogo in cui avrebbero dovuto prendersi cura di lui. E io? Non ho potuto fare altro che abbracciarlo, pregare e restare a guardare. CONTINUA A PAGINA 8

ANCHE I FIGLI BARBARA E LUIGI POSITIVI. BRIATORE: NON HO COLPE, COMBATTE COME UN TORO

Berlusconi ha il Covid "Continuo la battaglia"

Contagi in aumento, già 100 intubati. I primi vaccini entro la fine dell'anno

Silvio Berlusconi è positivo al coronavirus. Ora è in quarantena ad Arcore ma ha fatto sapere che sta bene. Anche i figli Barbara e Luigi hanno il covid. Il sospetto è che Berlusconi abbia contratto il virus in Sardegna: l'11 agosto aveva incontrato l'amico Briatore sull'isola. MAGRI, PINNA, RIGATELLI - PP. 2-3

IL PERSONAGGIO

LA BIOPOLITICA DEL CAVALIERE

FLAVIA PERINA

È doveroso fare gli auguri a Silvio Berlusconi: alla sua età, 83 anni, il Covid può essere un brutto incidente anche se asintomatico e ottimamente curato nell'isolamento di Villa San Martino. Il Cavaliere aveva fatto di tutto per tenersi lontano. - P. 3



LA GERMANIA HA LE PROVE

Merkel a Putin "Navalny è stato avvelenato Ora chiarisci"



Il dissidente Alexei Navalny agliastri - PP. 14-15

L'ANALISI

LO ZAR SFIDA L'OCCIDENTE

ANNA ZAFESOVA

Da ieri, la parola "Novichok" è entrata nel dizionario delle parole russe che non necessitano di alcuna traduzione, insieme con "sputnik", "perestroika" e "babushka". Putin, "Novichok", Navalny. - P. 15

VERTICE A PALAZZO CHIGI: PIÙ PATTUGLIAMENTI IN MARE

Lampedusa, Conte promette "Via i profughi e aiuti fiscali"

IL COMMENTO

IL REFERENDUM SENZA DEMOCRAZIA

PIERGIORGIO ODIFREDDI

Il referendum costituzionale del 20 settembre si avvicina, fra l'apparente disinteresse degli elettori e il reale imbarazzo dei politici. - P. 18

Entro domani il centro di accoglienza di Lampedusa sarà svuotato. Questa la promessa di Giuseppe Conte al sindaco dell'isola Totò Martello, al termine della riunione di palazzo Chigi. «Tra giovedì e venerdì - ha detto il premier - arriveranno due navi per ospitare i migranti». Conte ha fatto anche capire che lo stop al pagamento delle tasse per gli abitanti e gli imprenditori dell'isola è cosa fatta. CARRATELLI, ALBANESE - P. 11

UNA I7ENNE: MI VENDEVO PER DROGA. COINVOLTO EX LEGHISTA

Bologna, festini con minorenni Tre arresti per sesso e cocaina

LA STORIA

VIENI, TI PORTO A VILLA INFERNO

MAURIZIO DE GIOVANNI

Ciao, papà. Io esco. Quante volte l'abbiamo sentita, questa frase? Una delle più quotidiane, a cui rispondere: non fare tardi. - P. 19

L'avevano ribattezzata "Villa inferno" la casa di un imprenditore edile a Pianoro, nel Bolognese, dove si tenevano frequenti festini a base di sesso e cocaina. La denuncia di una ragazzina di 17 anni ha portato all'arresto di tre persone e ad altri cinque indagati per prostituzione minorile e stupefacenti. Coinvolto Luca Cavazza, un ex candidato regionale della Lega. GIUBILEI - P. 12

BUONGIORNO

La prevalenza di Fantozzi

MATTIA FELTRI

In una riunione fra democratici per il sì al referendum costituzionale, Maurizio Martina si è incaricato di rivendicare la coerenza della scelta. Iniziativa ammirevole per tenerezza, poiché l'incoerenza del Pd è stabilita dai tre no alla riforma pronunciati in Parlamento seguiti da un ultimo e decisivo sì. I tre no appartengono al Pd d'opposizione, il sì al Pd di governo. Il leader bergamasco ha incardinato la seguente spiegazione: non siamo incoerenti ora a dire sì, piuttosto eravamo incoerenti prima a dire no. È un rompicapo, una di quelle antinomie su cui gli antichi si spaccavano il cervello, e il cui titolo potrebbe essere la coerenza dell'incoerente, o l'incoerenza del coerente. Sulla faccenda ne avrebbe di riflessioni da produrre il sommo Machiavelli, ma è da tempo fuori moda. E infatti, se il

buon Martina avesse spiegato che con la coerenza la politica non è mai andata molto lontano, che la coerenza muta in incoerenza mentre l'oggi muta in domani, e per esempio con la coerenza non si sarebbe mai messo su un governo coi cinque stelle, sarei qui a raccogliere le firme per fare di lui un premier a vita e forse voterei sì al referendum. Disponeva di un'intera biblioteca da citare, sulla coerenza come rifugio degli imbecilli, come valore di mummie ambulanti, come mantello di monomaniaci fanatici, sull'irriducibile coerenza come qualità esclusiva dei morti e così via. E invece ha rivendicato la nuova coerenza in rimedio alla vecchia incoerenza, e in onore alla contemporanea filosofia politica che, salutato Machiavelli, si ispira a Fantozzi: mi si sono intrecciati i diti. —

PALZOLA Gorgonzola dolce e cremosa Stracremosa palzola.it

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100



IL CALORE
CI UNISCE.



www.italgas.it

Barilla punta a crescere in Usa e Canada e studia alcune acquisizioni
La mossa rientra in un processo di riorganizzazione oggetto di notifica ai sensi del Df sul Golden Power
Montanari a pagina 10



il quotidiano
dei mercati finanziari

Philipp Plein chiude l'headquarter di Milano
Il brand lascia la sede di via dei Giardini e taglia tre top manager
Merli in MF Fashion
Anno XXXIII n. 174
Giovedì 3 Settembre 2020
€2,00 *Classificatori*

IL CALORE
CI UNISCE.



www.italgas.it

Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €5,00 (P.120 - € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 48 a €5,00 (P.120 - € 3,00) - Con MF (New Design) n. 420 (P.120 - € 4,00)

NAZIONALIZZAZIONI GOVERNO E BENETTON TRATTANO MA NON C'È ANCORA ACCORDO

Autostrade, scontro sul prezzo

La **Borsa** futa l'intesa e spinge **Atlantia** (+16%), ma manca il **conto** finale per lo **Stato**
Più vicine **Cdp e Aspi** sulla scissione **parziale**, anticipata da MF, **closing** più vicino
Sulla **Rete** unica il **governo** si difende e chiede un **parere** legale: rischio **regolatorio**

BENE LE BORSE (MILANO E LONDRA +1,3%, FRANCOFORTE +2%), SPREAD A 150



STRATEGIA ANTI-COVID

Panetta (Bce) spinge per la nascita dell'Unione europea dei capitali: è un passaggio cruciale

RANKING WIPO

L'Italia recupera due posizioni sul fronte dell'innovazione

LA POLITICA SCOPRE BORSA SPA

Ruocco chiede che la cordata tricolore per Piazza Affari faccia a meno di Euronext




EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo **VITA**

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.
Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

Messaggero Marittimo Mensile

Trieste

Trieste: nel primo semestre tengono contenitori e ro-ro

TRIESTE Le ripercussioni della pandemia in corso a livello mondiale, incidono sui traffici del porto di Trieste, anche se lo scalo non ha mai smesso di lavorare, e alcuni comparti hanno dimostrato una buona capacità complessiva di tenuta, nonostante la crisi. L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, informa che nel primo semestre 2020, sono state movimentate 26.257.000 tonnellate di merce con una flessione del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale riduzione è dovuta principalmente al decremento delle rinfuse liquide (- 13%) corrispondente a circa il 64% del calo complessivo dei traffici; mentre le merci varie si attestano su una perdita del 10% e quello delle rinfuse solide del 70%. Va rilevato che la contrazione delle rinfuse liquide e delle merci varie è riconducibile agli effetti della recessione legata al Covid-19, mentre sulle rinfuse solide pesa la chiusura dell'impianto siderurgico della Ferriera che rappresentava negli anni scorsi il 90% di tale traffico. In controtendenza invece il settore dei contenitori, in assoluto quello che ha sofferto meno nei primi sei mesi del 2020 all'interno dello scalo, registrando un lieve calo del 4% con 376.250 teu lavorati. La flessione è causata dalla diminuzione del traffico container sulle navi ro-ro da/per la Turchia. Incoraggiante la performance del molo VII, il terminal container del porto di Trieste, che ha mantenuto il trend ottenuto nel primo semestre del 2019. Soddisfacente, se letto nel quadro di congiuntura, anche il risultato del ro-ro che perde il 5% con 106.400 unità transitate. I dati del singolo mese di Giugno, inoltre, fanno intravedere un potenziale recupero del comparto e si stima che nei prossimi mesi, salvo nuovi sviluppi sfavorevoli dell'emergenza in corso, si possa recuperare quanto perso in questo periodo. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, 3.900 sono stati i treni movimentati nel primo semestre del 2020 (- 25%), diretta conseguenza del calo dovuto alla pandemia. Nonostante la fase storica, i collegamenti intermodali verso l'Europa sono rimasti sempre attivi. Con sette Paesi serviti regolarmente grazie alla presenza di svariate imprese ferroviarie anche straniere che operano nel porto, e nuovi servizi attivati e potenziati di recente, verso l'Austria e verso Padova, Trieste ha mantenuto salda la sua vocazione ferroviaria.



ESOF 2020, Saipem apre a Trieste le porte della sua Base

Cattedri, Saipem: " È per noi fonte di orgoglio prendere parte a un evento che vede l' Italia protagonista nell' innovazione scientifica e tecnologica"

ESOF 2020, **Trieste**: visitabile la base operativa di Saipem presso il **porto** di **Trieste**. Saipem ha aperto le porte della sua base di **Trieste** in occasione della prima giornata dell' EuroScience Open Forum (ESOF), la conferenza biennale paneuropea dedicata alla ricerca scientifica e all' innovazione in programma a **Trieste** dal 2 al 6 settembre 2020 , e di cui è uno dei principali sponsor. Saipem, infatti, ha organizzato una visita della sua base operativa presso il **porto** di **Trieste** rivolta ad autorità locali ed internazionali, esperti scientifici e media. Nel corso della visita guidata, un team di esperti Saipem ha illustrato le ultime innovazioni tecnologiche nel campo delle attrezzature per le operazioni e gli interventi sottomarini. Sono stati mostrati: L' Offset Installation Equipment (OIE), un sistema unico al mondo, progettato per conto di Oil Spill Response Limited (OSRL), per bloccare in condizioni di emergenza lo sversamento accidentale di idrocarburi da pozzi subacquei; L' Hydrone-R , un drone subacqueo che può operare autonomamente per mesi fino a profondità di 3000 m per eseguire ispezioni e manutenzioni, e che sarà schierato per lo sviluppo del campo Njord di Equinor, al largo della Norvegia; L' Innovator , un Work Class ROV (Remotely Operated Vehicle), ovvero uno dei robot sottomarini tele-operati della flotta di Saipem nato per eseguire ispezioni e lavori di costruzione e manutenzione di infrastrutture sottomarine. Tra gli ospiti che hanno partecipato all' evento, organizzato seguendo le più stringenti misure di sicurezza e protocolli in vigore a seguito della pandemia, Sergio Emidio Bini, Assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti, Assessore alle Autonomie Locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Roberto Dipiazza, Sindaco di **Trieste**, Michele Lobianco, Assessore Risorse Umane del Comune di **Trieste** e Stefano Fantoni, Champion di ESOF2020. La partecipazione di Saipem a ESOF2020 continuerà sabato 5 settembre nell' ambito del Science Program con una sessione tenuta da un panel di suoi esperti su Digitalizzazione, Intelligenza Artificiale e Droni sottomarini residenti. Luca Cattedri , Head of Solutions Business Line, della Divisione E&C Offshore di Saipem , ha dichiarato: "ESOF è un importante evento scientifico di levatura internazionale che ci ha permesso di illustrare a un ampio pubblico l' intelligenza creativa e l' ingegnosità di Saipem e delle sue persone. È per noi strategico e fonte di orgoglio prendere parte a un evento che vede l' Italia protagonista nell' innovazione scientifica e tecnologica". "L' innovazione rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, come dimostra la presenza in regione di aziende capaci di tradurre la ricerca scientifica in applicazioni industriali e commerciali esportate in tutto il mondo", segnala in una nota Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia . "È questo, in sintesi, il concetto espresso dagli assessori alle Attività produttive e turismo e Autonomie locali e sicurezza, durante la visita alla base triestina della Saipem , svoltasi in occasione dell' EuroScience Open Forum , l' evento biennale dedicato alla ricerca scientifica e all' innovazione che prende il via oggi e proseguirà fino al 6 settembre. Nello specifico è stato evidenziato dall' assessore alle Attività produttive, come l' emergenza coronavirus abbia impresso un' accelerazione fortissima alla necessità d' innovazione in tutti i settori dell' economia, che produrrà effetti anche a lungo termine. Oltre a supportare le attività produttive in queste fase, la Regione continuerà quindi ad essere al fianco delle imprese che intendono innovare per aprirsi a nuovi mercati e nuovi modelli di business, a partire proprio da



quelle ad alto contenuto tecnologico. Entro fine anno, infatti, la Giunta riporterà in Aula la legge di sviluppo dell'economia regionale e una parte importante di essa sarà dedicata ai comparti



Affari Italiani

Trieste

della digitalizzazione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Concetti confermati anche dell' assessore alle Autonomie locali, per il quale aziende di alto profilo come la Siapem , che mette a disposizione delle imprese petrolifere di tutto il globo i prodotti sviluppati e testati nella sua sede triestina, danno lustro a tutto il Friuli Venezia Giulia. Una manifestazione di grande rilevanza internazionale come Esof, che incorona **Trieste** città della scienza, fornisce l' occasione giusta per dimostrare all' intera comunità regionale quali ricadute concrete ha la scienza per l' economia e l' occupazione del Friuli Venezia Giulia".

Il Piccolo

Trieste

il focus confindustria

«Economia circolare carta vincente del futuro»

Luigi Putignano / TRIESTEsof2020 ha fatto da cornice ieri anche a "Technology and finance for sustainability", l' appuntamento promosso da Confindustria Alto Adriatico insieme a Confindustria nazionale, in cui sono intervenuti, in presenza e in collegamento, esperti istituzionali, dell' ambito finanziario e di quello dell' industria per illustrare alcune case-history di successo e per anticipare gli scenari futuri in tema "sostenibilità". In apertura, Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria, intervenuta in collegamento, ha sottolineato come il tema della sostenibilità sia diventato sempre più centrale «per garantire la stabilità e la crescita futura delle imprese». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, ha proseguito sottolineando come tutti devono avere la chiara consapevolezza che le risorse mondiali sono scarse e «lo sviluppo futuro può passare solo attraverso un approccio di economia circolare», che faccia leva su riciclo, riuso e recupero. «Ma è soprattutto sul capitale umano - per Agrusti - che il nostro territorio e l' Italia tutta devono fare leva oggi, non solo perché fondamentali per la sostenibilità, ma anche perché senza investimenti lungimiranti in nuove tecnologie e in formazione di capitale umano specializzato, attraverso ad esempio lo stimolo alla crescita degli Irs, il nostro Paese rischia di non poter restare davvero indipendente». Analizzate, infine, tre case history: Alberto Cozzi dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico orientale ha sintetizzato le iniziative in tema sostenibilità ambientale e efficientamento energetico dei porti di Trieste e Monfalcone, Matteo Natali della Wärtsilä ha approfondito il tema della sostenibilità dei porti, ricordando che «per ridurre le emissioni ci sono già quattro tecnologie che vanno implementate», e Marco Tammaro dell' Enea, intervenuto in collegamento, ha illustrato alcuni casi di trattamento dei rifiuti urbani ed economia circolare. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gli emendamenti a Roma

Autorità e Porto la sfida in Parlamento Franceschini si sdoppia

VENEZIA La campagna elettorale di Venezia entra a piedi uniti in Parlamento.

Da una parte i leader del centrodestra hanno deciso di presentare un pacchetto di emendamenti al Decreto agosto finalizzato a contrastare e a correggere il tentativo del governo con la nuova Autorità di Venezia «di espropriare Regione, Città Metropolitana e Comune di ogni funzione in materia di salvaguardia della città», dicono Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Dall'altra il senatore Pd Andrea Ferrazzi ha presentato un emendamento al decreto semplificazioni (approvato la scorsa notte dalle commissioni Affari Costituzioni e Trasporti) sulla revoca dei presidenti delle Autorità portuali e dei Comitati di gestione. «Un passo importante, che toglie la possibilità di usare strumentalmente a fini politici il voto sul bilancio, come è avvenuto a Venezia - dice - in quella vicenda il mancato voto dei rappresentanti della Città metropolitana e della Regione sul bilancio che aveva visto il parere positivo di tutti gli organi di controllo, ha comportato la revoca del presidente».

Il provvedimento estende anche la possibilità di revoca nel caso in cui «siano riscontrati dai componenti organi di controllo giurisdizionali o amministrativi, l'omesso esercizio o gravi irregolarità nell'espletamento delle funzioni e delle competenze tali da compromettere il funzionamento dell'Autorità». L'obiettivo del centrodestra invece è di portare la nascita dell'Autorità per la laguna con l'intesa della Regione e del Comune: «Le decisioni strategiche devono essere prese quantomeno con pari apporto e dignità tra governo ed enti territoriali - Vogliamo inoltre restituire alla città l'autonomia e i finanziamenti che da troppi anni mancano». Ieri intanto il ministro ai Beni culturali Dario Franceschini ha incontrato sia il sindaco Luigi Brugnaro con cui ha parlato della nuova Autorità, delle crociere e degli investimenti del Mibac in città, che il candidato del centrosinistra Pier Paolo Baretta. «Abbiamo discusso della necessità di una politica culturale che sia al centro del rilancio turistico - dice Baretta - Ho chiesto che Venezia entri nelle scelte che l'Italia farà in ordine ai finanziamenti europei previsti dal piano next generation Eu». (f. b.)



Porti, ora il ministero ha più poteri sulla revoca

In commissione al Senato passa un emendamento che cambia le regole Andrea Ferrazzi (Pd), primo firmatario: «Basta beghe come quella di Venezia»

FULVIO FENZO

SENATO MESTRE Nuove norme sulla gestione dei Porti. L' emendamento passato l' altra notte in commissione a Roma mette una pietra tombale su vicende come quelle vissute durante l' estate dall' Autorità portuale di Venezia e dal presidente **Pino** Musolino, con i rappresentanti di Città Metropolitana e Regione, Fabrizio Giri e Maria Rosaria Campitelli, che si sono messi di traverso in Comitato di gestione sul consuntivo 2019. Andrea Ferrazzi, senatore e capogruppo del Pd nella Commissione Ambiente, primo firmatario dell' emendamento al Decreto Semplificazioni, lo definisce infatti «un passo importante che toglie la possibilità di usare strumentalmente a fini politici il mancato voto sul bilancio», evitando così la revoca dei presidenti delle Autorità di sistema portuali e dei Comitati di gestione. LA NOVITA' «Non si ripeterà più quanto è avvenuto ad esempio con l' Autorità portuale di Venezia, dove il mancato voto da parte dei rappresentanti del Comune e della Regione, rispetto ad un bilancio sul quale tutti gli organi di controllo avevano dato parere positivo, ha comportato la revoca del presidente Musolino - spiega Ferrazzi - La gestione di queste fondamentali infrastrutture pubbliche nazionali non può essere piegata alle beghe della politica locale che vuole mandare a casa questo o quel presidente. Ora, con le modifiche apportate alla legge 84 del 1994, questa possibilità viene tolta, dando facoltà al Ministero di valutare la questioni. Il Ministero dei Trasporti, infatti, in caso di mancato voto sul bilancio, può disporre la revoca e non più deve disporre la revoca». Un parolina cambiata che, di fatto, modifica gli effetti di queste battaglie avvenute nei Comitati di gestione. NUOVE REGOLE «Ma non basta - riprende il senatore veneziano del Partito democratico -, perché grazie a questo emendamento viene inoltre introdotta una importante previsione che estende la possibilità di revoca del presidente dell' Autorità portuale e del Comitato di gestione nel caso in cui siano riscontrati dai componenti organi di controllo giurisdizionali o amministrativi, l' omesso esercizio o gravi irregolarità nell' espletamento delle funzioni e delle competenze... da parte del presidente o del Comitato di gestione tali da compromettere il funzionamento dell' Autorità. In sintesi, in questo modo si toglie la possibilità di ogni strumentalizzazione politica perché si va a valutare nel merito il lavoro fatto». Sulla regolarità del bilancio, il Ministero dei Trasporti aveva dato ragione al presidente del Porto di Venezia, ma il mancato voto del Comitato di gestione ha condotto al commissariamento (con la conferma, comunque, di Musolino). L' esame del DI Semplificazioni al Senato riprenderà questa mattina per approdare martedì 8 alla Camera dei deputati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

I' emendamento anti " beghe politiche"

Porto, cambiata la norma per la tutela del presidente

È stato approvato un emendamento a firma Andrea Ferrazzi, sulla revoca dei presidenti delle Autorità di sistema portuali e dei Comitati di gestione. «Un passo importante, che toglie la possibilità di usare strumentalmente a fini politici il mancato voto sul bilancio», spiega il senatore veneziano, «come avvenuto ad esempio con l' Autorità portuale di Venezia, dove il mancato voto da parte dei rappresentanti del Comune e della Regione (bilancio sul quale tutti gli organi di controllo avevano dato parere positivo), ha comportato la revoca del presidente». «La gestione di queste fondamentali infrastrutture pubbliche nazionali non può essere piegata alle beghe della politica locale che vuole mandare a casa questo o quel presidente», conclude. «Ora, con le modifiche apportate alla legge 84 del 94, questa possibilità viene tolta, dando facoltà al Ministero di valutare la questioni. Il Mit infatti, in caso di mancato voto sul bilancio, può disporre la revoca e non più deve disporre la revoca. Viene inoltre introdotto una importante previsione che estende la possibilità di revoca del presidente e del Comitato di gestione nel caso in cui "siano riscontrati dai componenti organi di controllo giurisdizionali o amministrativi, l' omesso esercizio o gravi irregolarità nell' espletamento delle funzioni e delle competenze..." da parte del presidente o del Comitato di gestione "tali da compromettere il funzionamento dell' Autorità". --

The image shows a newspaper page with a redacted section. The visible text includes the title 'La "Control room" all'Arsenale non è pronta e i lavori slittano di 6 mesi' and a sub-headline 'Intanto ci pensa l'Esercito'. There are also several small text boxes and a photo of a control room. The redaction covers a significant portion of the main article text.

Eliminare il porto

Son tutte comprensibili le idee, i progetti, i sogni, le necessità per Venezia, ma c'è il problema che si concretizza nella scelta delle priorità: 1° integrità della città 2° tutela degli abitanti autoctoni 3° incentivo delle attività produttive compatibili. Venezia è una città costruita nei millenni con criteri dettati da un contesto lagunare e quindi con una edificazione che non affronta i problemi insiti in un ambiente marino. Un esempio è dettato dalla salinità dell'acqua lagunare che non è più salmastra per la velocità di entrata e uscita dalle tre bocche enormemente ampliate. È cambiata la fauna, la flora e la velocità di marea con una enorme riduzione dei tempi di adeguamento del livello lagunare al livello del mare. Noi veneziani ci troviamo immediatamente con l'acqua alta sul sedere anziché avere quelle tre/quattro ore per approntare le singole difese. Ci ricordiamo perché erano tutelate le barene? È da quell'insegnamento che si sono costruite le vasche di espansione ovviamente inutili oggi. I lamenti per la salsedine che aggredisce i marmi della basilica saranno sempre più alti perché acque alte o no l'umidità ascendente porterà sempre più sale che potrà distruggere tutto fino ai primi piani. Decretare che la laguna di Venezia non è un

porto è l'inevitabile condizione per poter predisporre gli interventi indispensabili per poter tutelare il gioiello del mondo.

Emilio Baldrocco



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Mose, ecco la lista dei guai da riparare Tubi, valvole, alette: il rapporto tecnico

La reazione inviata alla commissione Interistituzionale. Decine di milioni di euro per i danni. L' incognita manutenzione

Alberto Vitucci Mille valvole difettose da sostituire. Alette subacquee danneggiate da riparare. Sensori e protezioni dall' acqua da cambiare. E gravi ritardi nella manutenzione del sistema. Una lista di «criticità» inviata dagli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova alla commissione «interistituzionale», formata nel marzo scorso dopo le polemiche e le accuse alla gestione della salvaguardia in laguna. Una lista di emergenze che fino ad ora non ha avuto seguito. Come non si è più saputo a quali conclusioni sia arrivata la commissione di inchiesta voluta dal governo e presieduta dal viceprefetto di Roma Lucia Volpe. Una lista di guai che ormai non è più segreta o riservata agli addetti ai lavori. E che mette in dubbio molte certezze sulla grande opera da 6 miliardi di euro che dovrebbe al più presto salvare Venezia dalle acque. «Sarà in funzione per il prossimo autunno, con maree superiori a 130 centimetri», hanno annunciato il provveditore Zincone e la commissaria «Sblocca cantieri» Elisabetta Spitz. Ma i lavori del **Mose** non sono conclusi. acqua nelle junction box Nelle bocche di Chioggia e Malamocco le ispezioni hanno riscontrato infiltrazioni di di acqua del mare nelle cosiddette «junction box», che portano a ogni paratoia i cavi per la protezione catodica. Necessaria la realizzazione di nuove protezioni, con cuffie in neoprene più resistenti, come già fatto a Treporti. sensori Alle paratoie di Treorti vanno sostituiti tutti i sensori. «Sono inadeguati», scrivono i tecnici nel loro rapporto alla commissione, «è necessario installare un nuovo sistema di controllo esterno». manutenzione Il problema più grave riguarda l' accumulo di sabbia nei cassoni sotto le paratoie di Treporti. Segnalato anche al presidente Conte nel giorno della sua visita in laguna («Lo stiamo risolvendo», ha assicurato il progettista Alberto Scotti. Sempre a Treporti problemi anche di vernice che si scrosta. La gara (37 milioni) è sospesa, per i ricorsi al Tar delle ditte che saranno esaminati a ottobre. tubazioni A Malamocco e Lido Treporti problemi anche sulle saldature («sbagliate» si legge nel rapporto) delle tubazioni. Anche qui si dovrà intervenire con urgenza. alette e parabordi Danneggiate a Treporti le alette di profondità delle paratoie, deteriorati gli steli delle cerniere che connettono cassone e paratoie. Da controllare anche i 312 parabordi, 4 per ogni paratoia. valvole Le valvole che permettono l' entrata e l' uscita dell' aria e dell' acqua nelle 78 paratie sono risultate in buona parte danneggiate, con fenomeni di ossidazione e corrosione. Situazione più grave nella barriera di Lido-Treporti, dove i lavori sono stati fatti da Mantovani, Fincosit e Clodia. 11 milioni il costo della loro sostituzione. jack-up e cavalletta Il jack-up, nave costata 52 milioni, è ancora ferma nel Bacino di carenaggio dell' Arsenal. Così per ultimare la posa delle paratoie il Consorzio ha acquistato dalla ditta Fagioli una Cavalletta attrezzata (25 milioni di euro). Le decisioni su questa fase, dice il rapporto, sono attese dal Provveditorato, a cui è stato inviato il dossier nel novembre del 2018. i costi Ma le maggiori incognite del sistema **Mose** riguardano i costi di gestione e manutenzione.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Nei prossimi mesi ci sarà quasi un milione di euro da spendere per completare i lavori e far partire la fase dell'avviamento. Ma le migliaia di pezzi da sostituire perché già deteriorati possono rappresentare una nuova incognita. Secondo il progetto, il **Mose** dovrebbe durare 100 anni. Ma per molte delle sue componenti, come le cerniere attaccate dalla corrosione, si è verificato che la durata effettiva è pari a circa un quarto. Così per la manutenzione. Gli studi pagati dal Consorzio avevano stabilito che gestione e manutenzione avrebbero fatto spendere ogni anno una cifra di circa 20 milioni di euro. In realtà siamo già oltre i 100. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Paratoie guidate dalla vecchia sala del 2012. Piastra sbagliata micropali introvabili. E il Salone Nautico. Dopo Mantovani, arriva la Ccc

La "Control room" all' Arsenale non è pronta e i lavori slittano di 6 mesi Intanto ci pensa l' Esercito

I ritardi La «Control room» del **Mose** non è pronta. Il termine dei lavori slitta di sei mesi. E in assenza della grande «Cabina di regia» per alzare le paratoie si dovrà utilizzare la control room «di riserva». E il Genio dell' Esercito con i suoi ponti radio. Sei mesi di ritardo sul termine del 30 giugno. Che era già stato «aggiornato», dal momento che il contratto prevedeva la conclusione dei lavori per il 2 febbraio 2020. Rallentamenti che nemmeno l' avvento del commissario «Sblocca cantieri» hanno eliminato. Hanno un' origine lontana. Negli errori e degli interventi malfatti realizzati soprattutto alla base di quella che doveva essere la nuova grande e moderna cabina di regia. Progetto originale firmato da Thetis, lavori della Mantovani, la prima azionista del Consorzio Venezia Nuova. Dopo attente verifiche, gli amministratori straordinari Fiengo e Ossola, arrivati con nomina Anac e Ministero dell' Interno dopo lo scandalo del 2014, avevano tolto l' incarico all' azienda padovana, monopolista ai tempi del governo Galan, e li avevano affidati alla Ccc. Ma dopo qualche mese è arrivata una lettera del presidente della cooperativa con sede a Musila di Piave, Luigi Basso. «Per una serie di motivazioni non imputabili a questa società», scrive il responsabile aziendale, «siamo a chiedervi uno spostamento di 150 giorni dei termini previsti». Tra le «cause», problemi di statica delle piastre, micropali «non reperibili» sul mercato. Addirittura il Salone Nautico, che secondo il direttore dei Lavori Marcello Carelli avrebbe provocato nell' estate di 2019 ritardi al proseguimento dell' opera. Fatto sta che la Control room slitta ancora. Costi non proprio secondari nella grande opera da sei miliardi. Tre milioni e mezzo stanziati per realizzare l' infrastruttura all' interno dell' Arsenale, altri 6 milioni e mezzo per pagare Fastweb, l' azienda di telecomunicazioni che ha vinto la gara. E che ovviamente non può partire finché l' edificio non è completato. Adesso, nel bel mezzo dell' Arsenale Nord, la Tesa 112, che dovrebbe diventare il «cuore» del sistema **Mose** è soltanto un insieme di impalcature e un deposito di materiali. Per renderlo operativo ci vorranno ancora mesi. Intanto si prova a guidare le movimentazioni delle paratoie dalla vecchia sala di controllo, realizzata nel 2012 con tecnologie ormai superate. E i collegamenti, come successo nell' ultima «inaugurazione» alla presenza del premier Conte e del ministro De Micheli, saranno affidati ai ponti radio dell' Esercito. Non è l' unica incompiuta all' interno del grande Arsenale. Sono in attesa di risposta da parte di Provveditorato e commissario Spitz anche il futuro degli storici Bacini di carenaggio, in un primo tempo destinati alla manutenzione delle paratoie. Da due anni esiste un atto che stabilisce l' opportunità di spostare le lavorazioni a Marghera, firmato dall' ex provveditore Roberto Linetti. Altri lavori sono stati realizzati ma non ancora pagati alle piccole imprese, per un totale di oltre un milione di euro. Si dovrà infine stabilire se l' area Nord del complesso monumentale dell' Arsenale dovrà essere trasformata in centro di manutenzione delle paratoie. O destinato a cantieristica, mantenendo al suo interno solo il controllo del **Mose**. --alberto vitucci© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Messaggero Marittimo Mensile

Venezia

La ministra De Micheli ha nominato Pino Musolino commissario a Venezia

ROMA La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato Pino Musolino Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale per assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del comitato di gestione della stessa Autorità, come previsto dalla legge n. 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto. Nelle prossime settimane verrà inoltre avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle Autorità portuali in scadenza. Ricordiamo, infine, che nei giorni scorsi il porto di Venezia ha avviato una collaborazione con il porto di Amburgo e il Cineca (Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale) nell'ambito di un'iniziativa promossa da Itkam (Camera di Commercio Italiana per la Germania) e Unioncamere Veneto.

Via libera a 906 milioni per i porti destinati a 23 opere proposte dalle AdSp

La ministra De Micheli ha nominato Pino Musolino commissario a Venezia

COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION
+ Agente Marittimo Assicurati (Ships Transport Subscribers) 023
Servizio bisettimanale diretto da Livorno per Tunisi (Rades)
per Tunisi (Rades)
Rafiqi - Compagnie - Marce viale di Maris
Rade, su Boukhe - Ha ad altre destinazioni interne della Tunisia



I portuali del settore crociere e indotto di Venezia hanno chiesto: #ripartiresubito

VENEZIA Potestano a Venezia i lavoratori portuali del settore crociere e dell'indotto ad esse collegato che si sono riuniti per manifestare contro la mancata ripartenza della crocieristica in laguna che sta mettendo in seria crisi migliaia di famiglie compromettendo il loro futuro. La crocieristica è un'industria fondamentale per l'economia del nostro territorio, un porto quello di Venezia che non è semplice porto di transito ma porto di imbarco e sbarco che quindi coinvolge un'ampia ed articolata filiera economica con un valore che si attesta su oltre 400 milioni di euro tra spesa diretta ed indotto. Un porto quello di Venezia, considerato il migliore del Mediterraneo e tra i migliori al mondo ma nonostante ciò del tutto ignorato dalla politica che dal 2012 segue unicamente la perdurante campagna mediatica denigratoria supportata da sponsor più o meno famosi che nulla sanno della realtà del nostro lavoro per mancanza di conoscenza dell'importanza economica e sociale che il porto riveste per il territorio. Peggio ancora, nessuna di queste celebrità ha mai messo piede nel nostro porto per vedere come siamo organizzati, l'alto livello di professionalità che il mercato ci riconosce e adotta a modello, il numero di persone che sono impiegate ogni qual volta una nave arriva e riparte. Il tempo delle mancate scelte è finito: vogliamo #ripartiresubito e #soluzionisubito. I lavoratori del porto crociere e dell'indotto si sono riuniti per chiedere a gran voce di essere considerati come cittadini al pari di chi non è d'accordo con la presenza di questa industria a Venezia, cittadini che vivono, lavorano, pagano le tasse e votano a Venezia e pretendono rispetto e ascolto delle proprie istanze. Cittadini che non vogliono vivere di assistenzialismo bensì della dignità del proprio lavoro che oggi, più che mai a seguito del Covid, sembra piegato ad una volontà di relegare la città ad una funzione di museo all'aria aperta o, peggio, di città fantasma'. Noi siamo assolutamente convinti che il lavoro e la tutela dell'ambiente, dove noi stessi viviamo, possano e debbano convivere non nella contrapposizione bensì in un ragionevole equilibrio reso possibile dal dialogo, dalla tecnologia e dal saper guardare al futuro con entusiasmo e coraggio di compiere delle scelte a beneficio di molti e non a favore di pochi nel rispetto della città, dell'ambiente e del lavoro. Malgrado il recente Dpcm abbia dato la possibilità al settore di riprendere i viaggi in crociera, Venezia non è stata contemplata negli scali scelti dalle compagnie a causa della perdurante indecisione politica e, soprattutto, dall'assordante silenzio delle istituzioni, dando il colpo di grazia a tutti quei lavoratori che da Novembre sono a casa, prima per l'Acqua Granda e poi a causa del lockdown, la maggior parte dei quali sta esaurendo gli ammortizzatori sociali o non può contare su alcun tipo di sussidio. È ora di decidere, nel rispetto della città e dell'ambiente ma anche del lavoro perché Venezia è una città che si è trasformata nel tempo ma è stata sempre inclusiva ed accogliente.



Il porto di Venezia ha avviato una collaborazione con lo scalo di Amburgo e il consorzio Cineca

VENEZIA Il porto di Venezia avvia una collaborazione con il porto di Amburgo e il Cineca (Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale) nell'ambito di un'iniziativa promossa da Itkam (Camera di Commercio Italiana per la Germania) e Unioncamere Veneto. La collaborazione è stata discussa a Venezia nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, durante uno dei primi incontri bilaterali italo-tedeschi svolti in presenza dopo il lockdown. Al tavolo, oltre ai vertici dell'AdSp, il presidente Unioncamere Veneto Mario Pozza, il segretario generale Itkam Elio Maria Narducci, il direttore generale del Cineca David Vannozzi, la rappresentante Itkam ad Amburgo e avvocato Sofia Melik Aslanian insieme alla collega Julika Repplinger e il rappresentante Itkam in Emilia - Romagna Roberto Sammarchi, avvocato a Bologna e Francoforte e Of Counsel per le tecnologie dell'informazione presso lo studio Dolce-Lauda. I porti come bene pubblico e infrastruttura strategica per lo sviluppo richiedono coordinamento fra enti regolatori e integrazione delle procedure operative, sulla base delle risorse rese disponibili dalle tecnologie.

Trasformare il tema gestionale in contenuto informativo interoperabile è sempre più necessario nell'ambito di sistemi complessi come i porti. Basti pensare che il porto di Venezia comprende oltre 75 km di linee ferroviarie, la cui gestione e manutenzione, apparentemente estranea alle operazioni marittime, è in realtà uno dei cardini per il buon funzionamento del sistema portuale. Venezia e Amburgo, in contesti molto diversi dal punto di vista territoriale e ambientale, rappresentano due punti di riferimento per le reti logistiche europee. L'incontro ha consentito di identificare alcune priorità segnalate dall'Autorità di Sistema portuale di Venezia, che riguardano in particolare l'utilizzo di tecnologie per l'ottimizzazione del carico logistico sostenuto dal terminal container. Sul tavolo anche il coordinamento con i servizi doganali, la gestione dell'impatto ambientale delle attività portuali, il ruolo dei porti nel quadro delle politiche di approvvigionamento energetico e le azioni in materia di sostenibilità. Il Cineca, consorzio pubblico dedicato alla tecnologia dell'informazione che comprende l'intero sistema italiano dell'università e della ricerca, ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse anche in vista dell'accesso a possibili iniziative europee, riguardo alle quali è tra i maggiori percettori italiani di contributi comunitari. Cineca ha recentemente promosso, nell'ambito del sistema tedesco Steinbeis, la creazione di un centro di competenza denominato C-DACH (dove C rappresenta Cineca e Dach è la sigla dei territori di lingua tedesca) che ha come scopo l'applicazione e il trasferimento di tecnologia italiana. L'incontro si è concluso con un appuntamento ad Amburgo dopo la pausa estiva, nel quale approfondire le priorità del grande porto anseatico e i temi della possibile collaborazione, anche nel quadro dei rapporti di amicizia e scambio fra le due città.



AdSp lagunare distribuisce primi contributi ai portuali

VENEZIA L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale distribuisce i primi contributi ai lavoratori portuali previsti dal decreto Rilancio. Il Decreto Legge 19 Maggio 2020, n. 34 (così detto decreto Rilancio) convertito con L. 77 del 17/07/2020, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 all'art. 199 comma 1, lettera b) contiene Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi la cui origine si trova nell'effetto sul calo traffici nei porti italiani che ne è derivata. In ragione delle mutate condizioni economiche riconducibili all'evento Covid-19 il Decreto autorizza le Autorità di Sistema portuale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/'94 un contributo di 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, che tra le primissime aveva già provveduto ad adottare provvedimenti per poter rapidamente fornire le misure di sostegno al reddito dei lavoratori portuali duramente colpiti, nella prima fase, dagli effetti della crisi causata dalla contrazione dei volumi di traffico di merci a livello internazionale, ha adesso iniziato a distribuire le necessarie risorse alle Compagnie lavoratori portuali di Venezia e Chioggia. Il commissario straordinario Pino Musolino, nelle more del perfezionamento della approvazione del consuntivo 2019 e dei relativi procedimenti di assestamento contabile, si è attivato, con la collaborazione degli uffici che hanno duramente lavorato anche in periodo agostano, per alleviare le difficoltà di queste imprese con l'erogazione di un acconto sui contributi maturati nel primo semestre del 2020. Tali somme, che consistono in 180.000 euro per la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia e 50.000 euro per Serviport (Chioggia), rappresentano un primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Cantieri e gallerie chiuse in Liguria Il conto dei camionisti è 316 milioni

» ripreso il confronto tra i tecnici del ministero dei Trasporti e il comitato iSalviamo genova e la Liguriaw per la quantificazione dei danni e la definizione dei criteri di compensazione per i disagi subiti dal tessuto economico ligure a causa dei cantieri autostradali per l' ispezione e la messa in sicurezza delle gallerie. Dopo l' incontro di martedì in video conferenza con i tecnici del ministero dei Trasporti, oggi il comitato Salviamo Genova e la Liguria (che riunisce le associazioni delle categorie produttive liguri) ci sarà il primo incontro per provare a dettagliare di dati forniti per tutti i settori economici coinvolti, con la collaborazione delle stesse Camere di commercio di Genova e delle Riviere, e dei rappresentanti dell' Università di Genova. Questo dopo che, spiegano al ministero, 'È stata fornita una prima analisi quantitativa relativa ai settori dell' autotrasporto e del turismo. L' obiettivo comune È individuare entro il 14 settembre i criteri di valutazione dei danni per tutte le macroaree economiche interessate». L' unica categoria ad avere già una precisa quantificazione dei danni, per effetto dell' esperienza maturata dopo il crollo del Ponte Morandi, È quella dell' autotrasporto: 316 milioni dal primo dicembre 2019 a fine luglio 2020, derivanti da ore di attesa in coda, allungamento delle tratte autostradali, impossibilità di fare più di un viaggio al giorno. Sono stati considerati circa tre milioni di viaggi per 1.500 imprese, di cui 1.100 nella sola Genova. Per i rimborsi si punterà a seguire proprio la strada del Post Morandi, con la regia dell' Autorità portuale - che intanto ieri ha diffuso i dati di luglio sull' andamento dei traffici di Savona e Genova: -17,6% da inizio anno il totale generale (-20,7% su luglio 2019), -12,2% i container (-21,1% su luglio 2019). Vicina a una quantificazione del danno sarebbe anche Confindustria, che ha somministrato un questionario a tutti gli associati. Ma per la cifra si aspetta la condivisione dei criteri, per i quali il comitato formulerà al Mit una proposta ufficiale nei prossimi giorni. Il tema, È la necessità di scindere, per le tutte le categorie, il danno arrecato dagli effetti del coronavirus da quelli dei disagi in autostrada. A fronte delle preoccupazioni manifestate dal comitato per la situazione dei cantieri nei mesi autunnali, il Mit conferma che il piano di interventi previsti dal concessionario per il rimontaggio delle coperture nelle gallerie ispezionate sarà presentato in prefettura nei prossimi giorni e avrà un impatto assai più limitato sulla rete viaria ligure e sarà oggetto di costante informazione e monitoraggio». A. QUA.



Genova24

Genova, Voltri

Caos autostrade, 316 milioni di danni per gli autotrasportatori: "Saltato un viaggio su due"

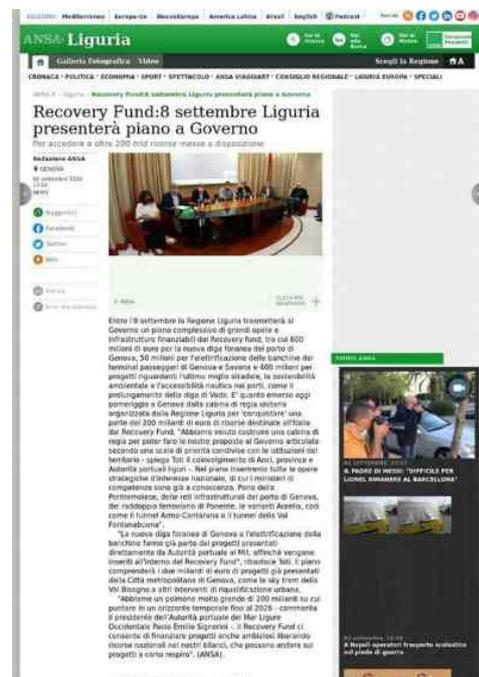
Prime quantificazioni dei danni al tavolo tra il Mit e il comitato "Salviamo Genova e la Liguria", entro settembre definiti i criteri di rimborso

Genova . Il caos sulle autostrade della Liguria da dicembre 2019 fino alle scorse settimane è costato al settore dell' autotrasporto 316 milioni di euro . È la stima che le associazioni di categoria hanno portato ieri all' incontro tra il ministero dei Trasporti e il comitato " Salviamo Genova e la Liguria" , confronto che proseguirà con una seconda puntata verso metà settembre con l' obiettivo di definire una volta per tutte i criteri per la quantificazione del danno e le modalità di rimborso per le aziende colpite. "Il Mit ci ha chiesto di dettagliare i criteri in una relazione che abbiamo già pronta - spiega Giuseppe Tagnochetti, coordinatore regionale di TrasportoUnito -. La stima è basata sulle ore di attesa in coda , in media 2 per ogni tratta, sull' allungamento dei tempi di percorrenza autostradali e sulla diminuzione del numero dei viaggi, in media uno al giorno mentre prima se ne facevano due" . Si tratta degli stessi parametri usati per risarcire i danni ai trasportatori dopo il crollo di ponte Morandi. Alla fine dei conti i camionisti, negli otto mesi da incubo sulle autostrade genovesi, hanno perso in tutto 3 milioni di viaggi . Le imprese interessate sono 1.100 nella sola area genovese, numero che sale a 1.500 contando anche Savona, La Spezia e le aree limitrofe alle tratte di A10, A26 e A12 gestite da Aspi. "Chiederemo che venga rispettata la stessa procedura già adottata per ponte Morandi con la regia dell' **autorità portuale** - specifica Tagnochetti -. Ogni azienda di trasporto dimostrerà che in quei giorni ha subito un certo danno su determinate tratte e in base a quello otterrà il rimborso". Domani in camera di commercio si svolgerà un incontro ristretto alle associazioni di categoria per arrivare a quantificare entro il 14 settembre i danni in tutti gli altri settori, con l' aiuto di un esperto dell' Università di Genova. Il Mit dovrebbe poi aggiornare il tavolo entro il 18 settembre. "Ci aspettiamo che in quella data arrivino le prime risposte concrete. Faremo pressione perché c' è bisogno di indennizzare le aziende il prima possibile", ricorda Tagnochetti. A preoccupare ora sono i cantieri previsti per i mesi autunnali . Il Mit in una nota ha assicurato che "il piano di interventi previsti dal concessionario per il rimontaggio delle coperture nelle gallerie ispezionate sarà presentato in prefettura nei prossimi giorni, avrà un impatto assai più limitato sulla rete viaria ligure e sarà oggetto di costante informazione e monitoraggio ".



Recovery Fund:8 settembre Liguria presenterà piano a Governo

Entro l' 8 settembre la Regione Liguria trasmetterà al Governo un piano complessivo di grandi opere e infrastrutture finanziabili dal Recovery fund, tra cui 600 milioni di euro per la nuova diga foranea del porto di Genova, 50 milioni per l' elettrificazione delle banchine dei terminal passeggeri di Genova e Savona e 400 milioni per progetti riguardanti l' ultimo miglio stradale, la sostenibilità ambientale e l' accessibilità nautica nei porti, come il prolungamento della diga di Vado. E' quanto emerso oggi pomeriggio a Genova dalla cabina di regia unitaria organizzata dalla Regione Liguria per 'conquistare' una parte dei 200 miliardi di euro di risorse destinate all' Italia dal Recovery Fund. "Abbiamo voluto costruire una cabina di regia per poter fare le nostre proposte al Governo articolate secondo una scala di priorità condivise con le istituzioni del territorio - spiega Toti il coinvolgimento di Anci, province e Autorità portuali liguri -. Nel piano inseriremo tutte le opere strategiche d' interesse nazionale, di cui i ministeri di competenza sono già a conoscenza. Parlo della Pontremolese, delle reti infrastrutturali del porto di Genova, del raddoppio ferroviario di Ponente, le varianti Aurelia, così come il tunnel Arno-Cantarana o il tunnel della Val Fontanabuona". "La nuova diga foranea di Genova e l' elettrificazione della banchine fanno già parte dei progetti presentati direttamente da Autorità portuale al Mit, affinché vengano inseriti all' interno del Recovery Fund", ribadisce Toti. Il piano comprenderà i due miliardi di euro di progetti già presentati dalla Città metropolitana di Genova, come lo sky tram della Val Bisagno o altri interventi di riqualificazione urbana. "Abbiamo un polmone molto grande di 200 miliardi su cui puntare in un orizzonte temporale fino al 2026 - commenta il presidente dell' Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini -. Il Recovery Fund ci consente di finanziare progetti anche ambiziosi liberando risorse nazionali nei nostri bilanci, che possono andare sui progetti a corto respiro". (ANSA).



Regione al lavoro sul Recovery fund, i primi progetti della Liguria

GENOVA (ITALPRESS) - La nuova diga foranea del porto di Genova, l' elettrificazione delle banchine, i progetti riguardanti l' ultimo miglio stradale, la sostenibilità ambientale e l' accessibilità nautica. Sono alcune delle proposte che la Regione Liguria intende avanzare al Governo da realizzare grazie ai soldi del Recovery fund. "Visto che i tempi sono molto stretti e il lavoro è stato fatto dal governo ma con un coordinamento ancora labile con le istituzioni locali abbiamo voluto costruire una cabina di regia per poter fare le nostre proposte articolate secondo una scala di priorità e condivise con tutte le istituzioni del territorio", ha detto il presidente ligure Giovanni Toti al termine della prima riunione con i presidenti delle quattro province, le due Autorità portuali e i rappresentanti di Anci sull' utilizzo delle risorse del recovery fund. "Questo venerdì - ha spiegato Toti - si riunirà una cabina di regia ristretta per essere pronti entro metà settembre a un' interlocuzione col governo, quando lo riterrà opportuno, che sia rappresentativa dell' intero territorio". Entro l' 8 settembre le istituzioni locali compileranno una lista di proposte in cui saranno inserite "non solo le opere di interesse strategico nazionale di cui già i ministeri sono a conoscenza (Pontremolese, reti infrastrutturali del porto di Genova, raddoppio di Ponente, varianti Aurelia, tunnel Arno-Cantarana, tunnel Fontanabuona)" ma anche "un elenco di schede secondo una scala di priorità". Tra queste, ha spiegato il presidente dell' Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale **Paolo Emilio Signorini**, ci sono 600 milioni per la nuova diga foranea del porto di Genova, 50 milioni per l' elettrificazione delle banchine e 400 milioni per progetti riguardanti l' ultimo miglio stradale, la sostenibilità ambientale e l' accessibilità nautica. (ITALPRESS).



Recovery Fund: diga foranea, Pontremolese, raddoppio ferroviario e altre priorità nell'elenco

Entro questa settimana gli enti liguri compileranno l'elenco delle opere finanziabili attraverso il recovery fund

Costituita una cabina di regia per le richieste di investimento liguri da presentare nell'ambito del recovery fund. Lo ha annunciato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al termine di una riunione con i sindaci dei Comuni capoluogo, i presidenti di Provincia e Città Metropolitana, le due **Autorità** di **Sistema Portuale**, la segreteria generale di Anci Liguria per coordinare tempi stretti e al momento il lavoro fatto è stato fatto dal governo con enti di spesa ma collegamento labile con enti locali. Il coordinamento spetterà ad Anci e **Autorità portuale**. Il Recovery Fund Dei 750 miliardi euro previsti, 390 miliardi verranno erogati sotto forma di sovvenzioni, che non dovranno essere ripagati dai Paesi destinatari, mentre 360 miliardi di euro verranno distribuiti sotto forma di crediti. Verrà messa nero su bianco una scala di priorità condivise per le opere da inserire nella lista del recovery fund: dalla Pontremolese alle reti infrastrutturali dei porti, dal raddoppio della ferrovia del Ponente alle varianti Aurelia ancora da finanziare, senza dimenticare il tunnel Arno Cantarana e quello della Fontanabuona. «Faremo una riunione ristretta questo venerdì - afferma Toti - per essere pronti entro

metà settembre al confronto con il governo». Tra le altre opere che saranno inserite non mancherà il piano da 2 milioni di euro della Città Metropolitana che comprende anche lo skytram della val Bisagno e la rigenerazione urbana del centro storico di Genova. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale aveva già inviato al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti tre schede di opere da collegare al meccanismo del recovery fund: la nuova diga foranea (600 milioni), l' elettrificazione delle banchine del porto passeggeri (50 milioni) e un gruppo di altre opere legate all' ultimo miglio stradale di Genova, all' accessibilità nautica (il prolungamento della diga di Vado) e la sostenibilità ambientale (400 milioni di euro). «Con il recovery fund abbiamo un polmone finanziario molto grosso - dice il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini - oltre 200 miliardi fino al 2026, che consente alle amministrazioni appaltanti di finanziare progetti anche ambiziosi su un orizzonte pluriennale liberando risorse nazionali che possono andare su progetti di immediata spesa. Se non avessimo il recovery fund la coperta sarebbe molto più corta perché non sapresti mai come ripartire risorse tra progetti molto più ambiziosi e quelli più a corto raggio». «Il ministro degli Affari europei Vincenzo Amendola - spiega Toti - che coordina la presentazione del piano europeo, ci ha assicurato il massimo dialogo che inizierà l' 8 settembre con l' audizione delle Regioni alle camere e poi proseguirà con la convocazione del comitato interministeriale degli Affari europei, a cui le Regioni possono partecipare per le materie di loro competenza, come le infrastrutture».



Genova24

Genova, Voltri

Recovery fund, la Liguria chiede un miliardo per il porto. E c'è anche lo Skytram in Valbisagno

Avviata la cabina di regia, entro l' 8 settembre le proposte a Roma

Genova . Un miliardo di opere per il **porto** di **Genova** , due miliardi per l' intera città metropolitana. E poi lo Skytram per la Valbisagno, la monorotaia di Erzelli, un piano di riqualificazione per il centro storico , l' ultima parte del Waterfront di Levante . Le idee sono sul tavolo da mesi, ora si tratta di metterle nero su bianco. È questo il compito della cabina di regia che si è costituita oggi a **Genova** con il presidente Giovanni Toti, le quattro province liguri, le Autorità portuali e Anci con l' obiettivo di preparare entro l' 8 settembre la "lista della spesa" per gli interventi da finanziare con le risorse del recovery fund . "Visto che i tempi sono molto stretti e il lavoro è stato fatto dal governo ma con un coordinamento ancora labile con le istituzioni locali abbiamo voluto costruire una cabina di regia per poter fare le nostre proposte articolate secondo una scala di priorità e condivise con tutte le istituzioni del territorio", ha detto Toti al termine dell' incontro. Venerdì si riunirà una cabina di regia ristretta, poi il 7 settembre l' ultima riunione per compilare tutte le schede da inviare a Roma "per essere pronti entro metà settembre a un' interlocuzione col governo, quando lo riterrà opportuno, che sia rappresentativa dell' intero territorio". Marco Bucci, sindaco di **Genova** nonché della città metropolitana, si era mosso in anticipo annunciando lo scorso 13 giugno di aver sottoposto a Conte il piano " **Genova** 2030 " che comprendeva opere per 5 miliardi. La dotazione che spetterà alla Liguria è ancora da stabilire ma il pacchetto che presenterà la Regione sarà sostanzioso. Si partirà dalle " opere di interesse strategico nazionale di cui già i ministeri sono a conoscenza (Pontremolese, reti infrastrutturali del **porto** di **Genova**, raddoppio di Ponente, le varianti Aurelia, il tunnel Arno-Cantarana, il tunnel della Fontanabuona)", spiega Toti. Ma una fetta importante riguarderà gli scali di **Genova** e Savona. "Abbiamo già mandato tre schede al ministero - conferma il presidente Signorini - una di 600 milioni per la diga foranea , ed è l' unica riguardante opere portuali a sé stante, poi 50 milioni per elettrificazione delle banchine del polo passeggeri di **Genova** e Savona. E stiamo chiedendo altri 400 milioni di euro per progetti riguardanti l' ultimo miglio stradale, sostenibilità ambientale e accessibilità nautica, ad esempio diga di Vado a Savona, perché riteniamo abbiano una progettazione molto solida". Ma potrebbero esserci novità anche per il trasporto pubblico. Lo Skytram , il sistema di trasporto sopraelevato che il Comune vorrebbe realizzare in Valbisagno oltre alla filovia già finanziata dal governo, era stato citato a giugno dal sindaco Bucci e oggi di nuovo dal presidente Toti. Per realizzarlo si stimano 500 milioni. L' idea di Tursi era quella di avviare un project financing sulla base di una delle proposte già presentate informalmente da aziende privati agli uffici della mobilità, ma almeno una parte delle risorse potrebbe arrivare dal governo, considerando che non si tratterebbe comunque di lavori da avviare nell' immediato. E poi c' è la monorotaia Aeroporto-Erzelli , in fase di progettazione definitiva, il cui finanziamento (117 milioni) è stato negato dal Mit nell' ultima call. "Il ministro Amendola, che coordina la presentazione del piano europeo, ci ha assicurato il dialogo e la collaborazione con le Regioni, che inizierà l' 8 settembre con l' audizione della Conferenza delle Regioni alle Camere e poi con la convocazione del Comitato interministeriale per gli Affari europei, a cui partecipano anche le Regioni quando si tratta di materie di competenza regionale", ha ricordato ancora Toti.



Video Nord

Genova, Voltri

Regione al lavoro sul Recovery fund, i primi progetti della Liguria

GENOVA (ITALPRESS) - La nuova diga foranea del porto di Genova, l' elettrificazione delle banchine, i progetti riguardanti l' ultimo miglio stradale, la sostenibilità ambientale e l' accessibilità nautica. Sono alcune delle proposte che la Regione Liguria intende avanzare al Governo da realizzare grazie ai soldi del Recovery fund. 'Visto che i tempi sono molto stretti e il lavoro è stato fatto dal governo ma con un coordinamento ancora labile con le istituzioni locali abbiamo voluto costruire una cabina di regia per poter fare le nostre proposte articolate secondo una scala di priorità e condivise con tutte le istituzioni del territorio', ha detto il presidente ligure Giovanni Toti al termine della prima riunione con i presidenti delle quattro province, le due Autorità portuali e i rappresentanti di Anci sull' utilizzo delle risorse del recovery fund. 'Questo venerdì - ha spiegato Toti - si riunirà una cabina di regia ristretta per essere pronti entro metà settembre a un' interlocuzione col governo, quando lo riterrà opportuno, che sia rappresentativa dell' intero territorio'. Entro l' 8 settembre le istituzioni locali compileranno una lista di proposte in cui saranno inserite 'non solo le opere di interesse strategico nazionale di cui già i ministeri sono a conoscenza (Pontremolese, reti infrastrutturali del porto di Genova, raddoppio di Ponente, varianti Aurelia, tunnel Arno-Cantarana, tunnel Fontanabuona)' ma anche 'un elenco di schede secondo una scala di priorità'. Tra queste, ha spiegato il presidente dell' Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale **Paolo Emilio Signorini**, ci sono 600 milioni per la nuova diga foranea del porto di Genova, 50 milioni per l' elettrificazione delle banchine e 400 milioni per progetti riguardanti l' ultimo miglio stradale, la sostenibilità ambientale e l' accessibilità nautica. (ITALPRESS).



Il Nautilus

Genova, Voltri

AdSP MLO: Andamento dei traffici - Luglio 2020

Le movimentazioni di merci e di passeggeri nei porti del Mar Ligure Occidentale nel mese di luglio perdurano nel trend negativo in atto dall' inizio della pandemia. Nonostante la riapertura delle attività produttive e la cancellazione della maggior parte delle restrizioni alla mobilità delle persone, nel corso dell' ultimo mese gli effetti dell' emergenza Covid-19 si sono rivelati sostanzialmente con la stessa intensità del mese di giugno. Il traffico commerciale ha registrato 4.565.265 tonnellate movimentate, pari al - 19,9% rispetto allo stesso mese del 2019. Tale dato, che restituisce una contrazione percentuale molto simile al mese scorso, vede modificarsi il grado di coinvolgimento delle diverse tipologie di traffico. I container registrano una flessione del 21,1%, meno rilevante rispetto al dato di giugno (-26,5%). Allo stesso modo, anche il traffico convenzionale contiene i danni (-14,7% contro -20,8%), e altrettanto accade per le rinfuse solide che chiudono a -20,3% rispetto a -26,8%. In un quadro generale sempre negativo si possono leggere dinamiche che dipendono dall' andamento globale dell' epidemia che, mentre rallenta il suo andamento in Italia, continua ancora a produrre effetti intensi a livello globale. Per quanto riguarda il settore dei passeggeri luglio rappresenta il primo mese di parziale ripresa del settore traghetti, rispetto al sostanziale fermo globale delle attività registratosi all' inizio della pandemia. Report completo "Andamento dei traffici - Luglio 2020 Statistiche Dati di Traffico Ports of Genoa - Luglio 2020 Statistiche Dati di Traffico Porti di Genova e Pra' - Luglio 2020 Statistiche Dati di Traffico Porti di Savona e Vado Ligure - Luglio 2020



A luglio i traffici delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado sono diminuiti del -21,7% e -17,0%

Nei primi sette mesi di quest' anno le flessioni sono state rispettivamente del -18,8% e -13,0%. Gli effetti della contrazione dell' economia mondiale causata dalla crisi innescata dalla pandemia di Covid-19 continuano ad avere un forte impatto sui due porti liguri di Genova e **Savona-Vado** Ligure. Anche lo scorso luglio, così come nei quattro mesi precedenti, il tasso percentuale di flessione del traffico delle merci movimentato dai due scali è stato a due cifre e ancor più accentuato è stato l' impatto sul traffico dei passeggeri principalmente per l' azzeramento del flusso di crocieristi. A luglio 2020 i due porti liguri hanno movimentato quasi 4,75 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -20,7% sul luglio dello scorso anno, di cui 3,71 milioni di tonnellate movimentate nel solo **porto** di Genova (-21,7%), volume che è somma delle 2,66 milioni di tonnellate movimentate nel solo bacino portuale di Genova e delle 1,05 milioni di tonnellate movimentate nel bacino portuale di Pra', e 1,03 milioni di tonnellate movimentate nel **porto** di **Savona-Vado** Ligure (-17,0%), di cui 459mila tonnellate movimentate nel bacino portuale di **Savona** (-24,3%), 169mila tonnellate nel bacino portuale di **Vado** Ligure (+58,6%) a cui si aggiungono 404mila tonnellate nella rada del bacino vadese (-28,8%). Nel solo **porto** di Genova le merci varie sono ammontate a 2,68 milioni di tonnellate (-18,8%), incluse 1,79 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-21,7%) realizzate con una movimentazione di container pari a 188.347 teu (-24,6%) e 883mila tonnellate di merci convenzionali (-12,2%). Nel settore delle rinfuse solide il traffico nel comparto commerciale è cresciuto del +120,1% attestandosi a 56mila tonnellate, mentre nel comparto industriale è diminuito del -55,2% a 84mila tonnellate. Il volume di traffico degli oli minerali è calato del -29,5% a 739mila tonnellate e una forte riduzione è stata registrata anche nel segmento delle altre rinfuse liquide che ha totalizzato 65mila tonnellate (-29,1%), di cui 26mila tonnellate di oli vegetali e vino (-14,0%) e 40mila tonnellate di prodotti chimici (-36,4%). Se a luglio 2020, così come nei due mesi precedenti, il traffico crocieristico nel **porto** del capoluogo ligure è risultato assente, il traffico dei passeggeri dei traghetti ha segnato un decremento del -41,1% essendo transitate 259mila persone. Lo scorso luglio il traffico delle merci varie nel **porto** di **Savona-Vado** Ligure è stato di 493mila tonnellate (-3,7%), incluse 327mila tonnellate di rotabili (-20,1%), 120mila tonnellate di carichi containerizzati (per una crescita del +168,8% che è conseguenza dell' entrata in funzione a fine 2019 della nuova piattaforma containerizzata di **Vado**), 27mila tonnellate di frutta (-9,5%), 16mila tonnellate di prodotti forestali (-19,5%) e quasi 2mila tonnellate di acciai (-76,9%). Nel segmento delle rinfuse liquide il traffico è stato di 413mila tonnellate (-22,0%), di cui 357mila tonnellate di petrolio grezzo (-29,7%), 47mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+105,1%) e 10mila tonnellate di altri carichi liquidi. Le rinfuse secche sono ammontate a 122mila tonnellate (-38,3%), di cui 57mila tonnellate di carboni (-24,8%), 26mila tonnellate di cereali e semi oleosi (-53,4%), 14mila tonnellate di minerali (+75,8%) e 24mila tonnellate di altre rinfuse solide (-56,8%). Ad un traffico crocieristico azzerato da ormai quattro mesi, a luglio 2020 il traffico dei passeggeri dei traghetti nel **porto** savonese è stato di 32mila unità (-50,8%). Nei primi sette mesi di quest' anno il traffico delle merci nel **porto** di Genova è stato di 26,02 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -18,8% sul corrispondente periodo del 2019, di cui 12,92 milioni di tonnellate di merci in container (-13,5%) con una movimentazione di contenitori pari a 1.332.902 teu (-15,5%), 4,91 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-17,6%), 6,50 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-26,5%) e 1,08 milioni





Informare

Genova, Voltri

solide (-38,0%). I passeggeri dei traghetti sono stati 478mila (-53,5%) e i crocieristi 99mila (-86,1%). Nel periodo gennaio-luglio di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Savona-Vado Ligure è stato di 7,59 milioni di tonnellate (-13,0%), di cui 3,17 milioni di tonnellate di merci varie (-5,3%), 3,53 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-0,8%) e 889mila tonnellate di rinfuse solide (-51,1%). I crocieristi sono stati 68mila (-79,5%) e i passeggeri dei traghetti 43mila (-70,1%).

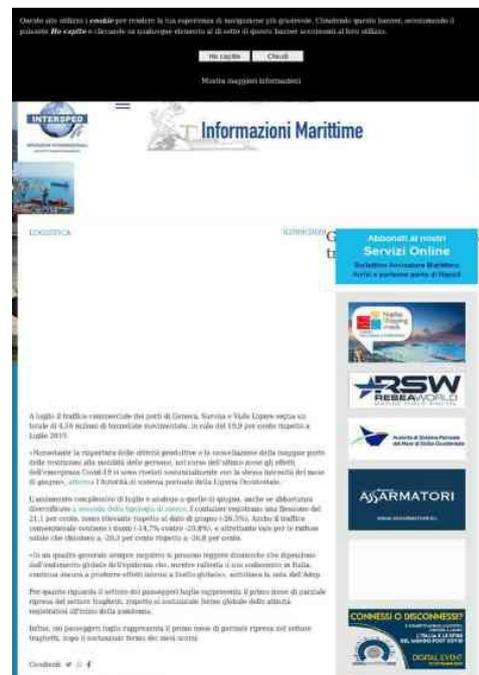
Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova e Savona, calo di un quinto il traffico di luglio

Nonostante l' allentamento delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, la movimentazione merci generale è simile a quella di giugno

A luglio il traffico commerciale dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure segna un totale di 4,56 milioni di tonnellate movimentate, in calo del 19,9 per cento rispetto a luglio 2019. «Nonostante la riapertura delle attività produttive e la cancellazione della maggior parte delle restrizioni alla mobilità delle persone, nel corso dell' ultimo mese gli effetti dell' emergenza Covid-19 si sono rivelati sostanzialmente con la stessa intensità del mese di giugno», afferma l' **Autorità di sistema** portuale della Liguria Occidentale. L' andamento complessivo di luglio è analogo a quello di giugno, anche se abbastanza diversificato a seconda della tipologia di merce . I container registrano una flessione del 21,1 per cento, meno rilevante rispetto al dato di giugno (-26,5%). Anche il traffico convenzionale contiene i danni (-14,7% contro -20,8%), e altrettanto vale per le rinfuse solide che chiudono a -20,3 per cento rispetto a -26,8 per cento. «In un quadro generale sempre negativo si possono leggere dinamiche che dipendono dall' andamento globale dell' epidemia che, mentre rallenta il suo andamento in Italia, continua ancora a produrre effetti intensi a livello globale», sottolinea la nota dell' Adsp. Per quanto riguarda il settore dei passeggeri luglio rappresenta il primo mese di parziale ripresa del settore traghetti, rispetto al sostanziale fermo globale delle attività registratosi all' inizio della pandemia. Infine, sui passeggeri luglio rappresenta il primo mese di parziale ripresa del settore traghetti, dopo il sostanziale fermo dei mesi scorsi.



A Luglio prosegue trend negativo Ports of Genoa

Il traffico container nel sistema registra un calo del 12,2%

Redazione

GENOVA Le movimentazioni di merci e di passeggeri nei porti del Mar Ligure occidentale nel mese di Luglio proseguono nel trend negativo in atto dall'inizio della pandemia. Nonostante la riapertura delle attività produttive e la cancellazione della maggior parte delle restrizioni alla mobilità delle persone, nel corso dell'ultimo mese gli effetti dell'emergenza Covid-19 si sono rivelati sostanzialmente con la stessa intensità del mese di Giugno. Secondo i dati pubblicati oggi dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, infatti, il traffico commerciale ha registrato 4.565.265 tonnellate movimentate, pari al 19,9% rispetto allo stesso mese del 2019. Tale dato, che restituisce una contrazione percentuale molto simile al mese scorso, vede modificarsi il grado di coinvolgimento delle diverse tipologie di traffico. I container registrano una flessione del 21,1%, meno rilevante rispetto al dato di Giugno (- 26,5%). Allo stesso modo, anche il traffico convenzionale contiene i danni (- 14,7% contro 20,8%), e altrettanto accade per le rinfuse solide che chiudono a 20,3% rispetto a 26,8%. In un quadro generale sempre negativo si possono leggere dinamiche che dipendono dall'andamento globale dell'epidemia che, mentre rallenta il suo andamento in Italia, continua ancora a produrre effetti intensi a livello globale. Per quanto riguarda il settore dei passeggeri Luglio rappresenta il primo mese di parziale ripresa del settore traghetti, rispetto al sostanziale fermo globale delle attività registratosi all'inizio della pandemia. Traffico containerizzato Il mese di Luglio, come anticipato, segna una contrazione del 21,1%, pari 53.706 teu in termini assoluti. Il volume di container movimentati, per la prima volta dal mese di Marzo, ha superato le 200.000 unità. Tuttavia, nel progressivo del 2020 il sistema registra una perdita pari a 12,2% per un totale di 1.413.800 teu. Mentre nei mesi di Marzo e Aprile, nella dinamica import-export, era possibile avvertire le relazioni con i lockdown nei vari Paesi, da maggio fino al mese di Luglio i flussi di merce in entrambe le direzioni hanno subito ponderosi impatti, a dimostrazione della diffusione globale dell'emergenza e della crisi economica che ne sta scaturendo. Guardando ai container pieni, che in maggior misura rappresentano il legame tra shipping e attività produttive, ed in particolare alle esportazioni, queste, con una contrazione del 14,3%, risalgono la china, se confrontate con le ingenti perdite dei mesi precedenti. Le importazioni, al contrario, continuano a registrare flessioni significative, anche più intense rispetto al mese precedente (- 25,4% contro 24,5%). La diffusa depressione delle movimentazioni produce effetti sull'intera catena logistica e, perciò, pesa in maniera ancora più marcata sulla movimentazione dei contenitori vuoti, che ha registrato una riduzione del 28,5%. Merce convenzionale e rotabile Per quello che riguarda la merce convenzionale, che include il traffico rotabile e quello specializzato, nel mese di maggio il Sistema Portuale registra un'ulteriore performance negativa (- 14,7%) chiudendo il mese appena sopra 1,25 milioni di tonnellate movimentate. Questo risultato, seppur negativo, evidenzia un miglioramento rispetto alla performance registrata nel mese di Giugno (- 20,8%). Il risultato dei primi 7 mesi del 2020 mostra, anch'esso, una netta decrescita (- 19,5%) rispetto allo stesso periodo del 2019. Il traffico rotabile, parte preponderante del comparto, è stato pesantemente penalizzato dalla riduzione dei servizi di navi Ro-Ro e Ro-Pax a seguito delle misure restrittive dovute al Covid-19, ma mostra risultati diversi tra i vari scali del sistema. Nel porto di



Genova, esso ha registrato un calo del 6,0% nel mese di Luglio 2020, una contrazione comunque più contenuta di quella registrata a Giugno (- 8,3%), contribuendo ridurre la perdita nella performance progressiva dei primi 7 mesi del 2020 che, infatti, si è chiusa con un calo del 13,5% rispetto al 2019. Per quanto riguarda i risultati registratisi negli scali di Savona e Vado Ligure, appare uno scenario decisamente peggiore



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

con un calo del 20,1% durante il mese di Luglio ed una perdita di circa 580.000 tonnellate (- 22,8%) nel corso dei primi sette mesi dell'anno. Anche l'andamento dei traffici specializzati mostra un trend negativo, ma con alcune differenze tra i vari scali del Sistema. In particolare, il porto di Genova dimezza (- 53,8%) la performance registrata nel luglio dello scorso anno chiudendo il mese poco sopra le 21.000 tonnellate, mentre il progressivo dei primi sette mesi dell'anno raggiunge le 226.000 tonnellate, pari ad un calo pari a 39,3% rispetto al 2019. Il risultato è prevalentemente dovuto ad una flessione nel settore dei traffici metalliferi, mentre i traffici forestali e di cellulosa registrano un'ottima performance raddoppiando i risultati dello stesso periodo del 2019. Il risultato straordinario delle merci forestali è prevalentemente dovuto all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione del magazzino a disposizione del terminal che ha ampliato le aree a disposizione per lo stoccaggio della merce. Nel segmento dei traffici specializzati, i porti di Savona e Vado Ligure registrano calo più contenuto durante il mese di Luglio (- 21,6%), con una performance in linea anche nel progressivo dei primi 7 mesi del 2020, che chiudono con un calo del 24,2%. Anche per lo scalo savonese, il calo è prevalentemente imputabile alla performance negativa dei prodotti metallici (- 76,9% nel mese di Luglio e 62,6% nel progressivo dei primi 7 mesi) che soffrono particolarmente il fermo del settore industriale, soprattutto automobilistico, dovuto alle misure restrittive sofferte nel periodo. Rinfuse liquide A Luglio 2020 si rileva nuovamente un calo nelle rinfuse liquide, dovuto sia alla flessione degli olii minerali (- 27,6%) sia a quella delle altre rinfuse liquide (- 18,7%). Anche in questo caso, la lenta ripartenza delle attività produttive e la bassa domanda di trasporto hanno pesantemente ridotto la domanda di approvvigionamento di questi prodotti. Gli olii minerali scontano anche mesi di prezzi della materia prima storicamente ai minimi da decenni che hanno contribuito ad un incremento delle scorte di crudo e derivati che, adesso, si stanno riverberando sulla domanda di nuovi approvvigionamenti. I volumi dei primi 7 mesi del 2020 vedono un decremento del 19,5% pari ad oltre 2,3 milioni di tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2019. Il settore degli olii vegetali e delle rinfuse alimentari risulta tra i pochi a mostrare una performance decisamente positiva. Il mese di Luglio ha visto nuovamente volumi in crescita rispetto a quelli dell'anno precedente (+ 18,0%), contribuendo a chiudere i primi sette mesi del 2020 con un incremento del 9,7%. Questo trend è ormai consolidato da alcuni anni grazie all'aumento dell'import di olii vegetali alimentari, oltre che industriali, da utilizzare nella produzione di biodiesel. Rinfuse solide Il settore delle rinfuse solide, da diversi anni affetto da un calo generalizzato dei traffici, non è rimasto esente dal particolare momento congiunturale che ha generato un crollo della domanda durante i mesi del lockdown. Con la parziale riapertura delle attività produttive si sono registrati cali più attenuati rispetto a quelli mostrati tra Aprile e Maggio (- 50,6% e 57,8%) mostrando un calo del 26,8% nel mese di Giugno ed uno del 20,3% in quello di Luglio. Dato il quadro descritto, il risultato dei primi 7 mesi dell'anno non poteva che essere caratterizzato da numeri decisamente negativi. I volumi complessivi del Sistema Portuale hanno registrato un calo di oltre 970.000 tonnellate, pari a circa il 45% dei volumi registrati nello stesso periodo del 2019. Funzione industriale A Luglio il comparto industriale prosegue nel trend negativo, attribuibile sia alla situazione congiunturale del mercato dell'acciaio italiano, sia alle criticità legate al piano industriale di ArcelorMittal, risultando ancora più acuito dagli effetti della pandemia sui settori utilizzatori (nello specifico quello dell'automotive e delle costruzioni). Nel mese di Luglio si registra, infatti, un calo del 55,2% che porta la performance dei primi sette mesi del 2020 a un 44,5%. Traffico passeggeri La crisi che aveva, nei mesi scorsi, caratterizzato il traffico passeggeri negli scali del sistema perdura anche a Luglio, con una contrazione del 58,2% rispetto allo stesso mese del 2019, portando la variazione del cumulato a 69,0%. Nello specifico, a seguito della sospensione globale delle attività crocieristiche in atto dalla prima metà di marzo, il traffico ha segnato un 100% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, per il terzo mese consecutivo, riportando una flessione dell'84,0% nel progressivo, con 879.670 passeggeri in meno rispetto ai primi sette mesi del 2019. Il traffico passeggeri da navi traghetto si sta lentamente risolvendo dopo la crisi epidemiologica. A Luglio ha registrato un calo

del 42,9%, di molto inferiore rispetto al mese scorso (- 70,4%), con 290.750 passeggeri (+ 196.041 rispetto a Giugno).



Shipping Italy

Genova, Voltri

Porti di Genova e Savona: a luglio rialzano la testa ro-ro, container e merci varie. Bene olii vegetali e rinfuse alimentari

Contributo a cura di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Andamento dei traffici Luglio 2020 Le movimentazioni di merci e passeggeri nei porti del Mar Ligure Occidentale nel mese di luglio perdurano nel trend negativo in atto dall' inizio della pandemia. Nonostante la riapertura delle attività produttive e la cancellazione della maggior parte delle restrizioni alla mobilità delle persone, nel corso del settimo mese dell' anno gli effetti dell' emergenza Covid-19 si sono rivelati sostanzialmente con la stessa intensità di giugno. Il traffico commerciale ha registrato 4.565.265 tonnellate movimentate, pari al -19,9% rispetto allo stesso mese del 2019. Tale dato, che restituisce una contrazione percentuale molto simile al mese precedente, vede modificarsi il grado di coinvolgimento delle diverse tipologie di traffico. I container registrano una flessione del 21,1%, meno rilevante rispetto al dato di giugno (-26,5%). Allo stesso modo anche il traffico convenzionale contiene i danni (-14,7% contro -20,8%) e altrettanto accade per le rinfuse solide che chiudono a -20,3% rispetto a -26,8%. In un quadro generale sempre negativo si possono leggere dinamiche che dipendono dall' andamento globale dell' epidemia che, mentre rallenta il suo andamento in Italia, continua ancora a produrre effetti intensi a livello globale. Per quanto riguarda il settore dei passeggeri luglio rappresenta il primo mese di parziale ripresa del settore traghetti, rispetto al sostanziale fermo globale delle attività registratosi all' inizio della pandemia. Traffico containerizzato Il mese di luglio, come detto, segna una contrazione del -21,1%, pari -53.706 Teu in termini assoluti. Il volume di container movimentati, per la prima volta dal mese di marzo, ha superato le 200.000 unità. Tuttavia, nel progressivo del 2020 il sistema registra una perdita pari a -12,2% per un totale di 1.413.800 Teu. Mentre nei mesi di marzo e aprile, nella dinamica import-export, era possibile avvertire le relazioni con i lockdown nei vari Paesi, da maggio fino al mese di luglio i flussi di merce in entrambe le direzioni hanno subito ponderosi impatti, a dimostrazione della diffusione globale dell' emergenza e della crisi economica che ne sta scaturendo. Guardando ai container pieni, che in maggior misura rappresentano il legame tra shipping e attività produttive, e in particolare alle esportazioni, queste, con una contrazione del 14,3%, risalgono la china se confrontate con le ingenti perdite dei mesi precedenti. Le importazioni, al contrario, continuano a registrare flessioni significative, anche più intense rispetto al mese precedente (-25,4% contro -24,5%). La diffusa depressione delle movimentazioni produce effetti sull' intera catena logistica e, perciò, pesa in maniera ancora più marcata sulla movimentazione dei contenitori vuoti, che ha registrato una riduzione del -28,5%. Merce convenzionale e rotabile Per quel che riguarda il traffico convenzionale, che include traffico rotabile e merci varie, nel mese di luglio il sistema portuale registra un' ulteriore performance negativa (-14,7%), chiudendo il mese appena sopra 1,25 milioni di tonnellate movimentate. Questo risultato, seppur negativo, evidenzia un miglioramento rispetto alla performance registrata nel mese di giugno (-20,8%). Il risultato dei primi 7 mesi del 2020 mostra anch' esso una netta decrescita (-19,5%) rispetto allo stesso periodo del 2019. Il traffico rotabile, parte preponderante del comparto, è stato pesantemente penalizzato dalla riduzione dei servizi di navi ro-ro e ro-pax a seguito delle misure restrittive dovute al Covid-19, ma mostra risultati diversi tra i vari scali del sistema. Nel **porto di Genova**, esso ha registrato un calo del 6% nel mese di luglio 2020, una contrazione comunque più contenuta di quella registrata a giugno (-8,3%), contribuendo a ridurre la perdita nella performance progressiva dei primi 7 mesi del 2020



Contributo a cura di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

che, infatti, si è chiusa con un calo del 13,5% rispetto al 2019. Per quanto riguarda i risultati registratisi negli scali di Savona e Vado Ligure, appare uno scenario decisamente



Shipping Italy

Genova, Voltri

peggiore con un calo del 20,1% durante il mese di luglio e una perdita di circa 580.000 tonnellate (-22,8%) nel corso dei primi sette mesi dell' anno. Anche l' andamento dei traffici specializzati mostra un trend negativo, ma con alcune differenze tra i vari scali del sistema. In particolare il porto di Genova dimezza (-53,8%) la performance registrata nel luglio dello scorso anno chiudendo il mese poco sopra le 21.000 tonnellate, mentre il progressivo dei primi sette mesi dell' anno raggiunge le 226.000 tonnellate, pari a un calo pari a -39,3% rispetto al 2019. Il risultato è prevalentemente dovuto a una flessione nel settore dei traffici metalliferi, mentre i traffici forestali e di cellulosa registrano un' ottima performance raddoppiando i risultati dello stesso periodo del 2019. Il risultato straordinario delle merci forestali è prevalentemente dovuto all' avanzamento dei lavori di ristrutturazione del magazzino a disposizione del terminal che ha ampliato le aree a disposizione per lo stoccaggio della merce. Nel segmento dei traffici specializzati, i porti di Savona e Vado Ligure registrano un calo più contenuto durante il mese di luglio (-21,6%), con una performance in linea anche nel progressivo dei primi sette mesi del 2020, che chiudono con un calo del 24,2%. Anche per lo scalo savonese, il calo è prevalentemente imputabile alla performance negativa dei prodotti metallici (-76,9% nel mese di luglio e -62,6% nel progressivo dei primi sette mesi) che soffrono particolarmente il fermo del settore industriale, soprattutto automobilistico, dovuto alle misure restrittive sofferte nel periodo. Rinfuse liquide A luglio 2020 si rileva nuovamente un calo nelle rinfuse liquide, dovuto sia alla flessione degli olii minerali (-27,6%), sia a quella delle altre rinfuse liquide (-18,7%). Anche in questo caso la lenta ripartenza delle attività produttive e la bassa domanda di trasporto hanno pesantemente ridotto la domanda di approvvigionamento di questi prodotti. Gli olii minerali scontano anche mesi di prezzi della materia prima storicamente ai minimi da decenni che hanno contribuito a un incremento delle scorte di crudo e derivati che, adesso, si stanno riverberando sulla domanda di nuovi approvvigionamenti. I volumi dei primi sette mesi del 2020 vedono un decremento del 19,5% pari a oltre 2,3 milioni di tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2019. Il settore degli olii vegetali e delle rinfuse alimentari risulta tra i pochi a mostrare una performance decisamente positiva. Il mese di luglio ha visto nuovamente volumi in crescita rispetto a quelli dell' anno precedente (+18,0%), contribuendo a chiudere i primi sette mesi del 2020 con un incremento del 9,7%. Questo trend è ormai consolidato da alcuni anni grazie all' aumento dell' import di olii vegetali alimentari, oltre che industriali, da utilizzare nella produzione di biodiesel. Rinfuse solide Il settore delle rinfuse solide, da diversi anni affetto da un calo generalizzato dei traffici, non è rimasto esente dal particolare momento congiunturale che ha generato un crollo della domanda durante i mesi del lockdown. Con la parziale riapertura delle attività produttive si sono registrati cali più attenuati rispetto a quelli mostrati tra aprile e maggio (-50,6% e -57,8%) mostrando un calo del 26,8% nel mese di giugno ed uno del 20,3% in quello di luglio. Dato il quadro descritto, il risultato dei primi 7 mesi dell' anno non poteva che essere caratterizzato da numeri decisamente negativi. I volumi complessivi del sistema portuale hanno registrato un calo di oltre 970.000 tonnellate, pari a circa il 45% dei volumi registrati nello stesso periodo del 2019. Funzione industriale A luglio il comparto industriale prosegue nel trend negativo, attribuibile sia alla situazione congiunturale del mercato dell' acciaio italiano, sia alle criticità legate al piano industriale di ArcelorMittal, risultando ancora più acuito dagli effetti della pandemia sui settori utilizzatori (nello specifico quello dell' automotive e delle costruzioni). Nel mese di luglio si registra, infatti, un calo del 55,2% che porta la performance dei primi sette mesi del 2020 a un -44,5%. Traffico passeggeri La crisi che aveva nei mesi scorsi caratterizzato il traffico passeggeri negli scali del sistema perdura anche a luglio, con una contrazione del 58,2% rispetto allo stesso mese del 2019, portando la variazione del cumulato a -69,0%. Nello specifico, a seguito della sospensione globale delle attività crocieristiche in atto dalla prima metà di marzo, il traffico ha segnato un -100% rispetto allo stesso mese dell' anno precedente, per il terzo mese consecutivo, riportando una flessione dell' 84% nel progressivo, con 879.670 passeggeri in meno rispetto ai primi sette mesi del 2019. Il traffico passeggeri da navi traghetto si sta lentamente risolvendo dopo la crisi

epidemiologica. A luglio ha registrato un calo del 42,9%, di molto inferiore rispetto al mese scorso (-70,4%), con 290.750 passeggeri (+196.041 rispetto a giugno).



Shipping Italy

Genova, Voltri

AdSP di Genova conferma: "Tornano a regime i servizi The Alliance fra Estremo Oriente e Mediterraneo"

'Dal 7 settembre tornano a regime i servizi della The Alliance fra l' Estremo Oriente e il Mediterraneo che erano stati oggetto di blank sailing a causa del crollo della produzione e della domanda sia in Cina che in Italia (e nel resto d' Europa) durante le prime fasi dell' emergenza Covid-19'. L' annuncio, che conferma quanto anticipato da SHIPPING ITALY lo scorso 12 agosto , arriva dall' **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale** che amministra gli scali di Genova e Savona. La port authority **ligure** nella sua comunicazione aggiunge: 'Dunque i liner del trasporto containerizzato Hapag-Lloyd, HMM, One e Yang Ming dalla prossima settimana ripristinano il servizio MD2 con rotazione Marsiglia - Genova - La Spezia - Pireo - Singapore - Hong Kong - Kaohsiung - Busan - Qingdao - Shanghai - Ningbo - Kaohsiung, e dal 14 settembre si prevede anche il ritorno del servizio MD1, con rotazione Barcellona - Valencia - Tangeri - Genova - Damietta - Jeddah - Singapore - Hong Kong - Qingdao - Busan - Shanghai - Ningbo'. Una buona notizia per i terminal Psa Genova Prà e per il La Spezia Container Terminal che nel corso degli ultimi mesi avevano visto dimezzarsi le toccate di queste linee a causa del calo della domanda di trasporto via mare di carichi containerizzati a causa del lockdown conseguente allo scoppio dell' emergenza Covid-19.



Approvata costituzione del Pr di sistema portuale che riunisce Dpss e Prp di Spezia e Marina Carrara

LA SPEZIA Il Comitato di Gestione ha approvato la costituzione del Piano Regolatore di Sistema portuale, sintesi del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema dei porti della Spezia e Marina di Carrara (Dpss), previsto dalla legge di riforma dei porti e che è stato realizzato a tempo di record dall'AdSp del mar Ligure orientale e dai già vigenti Piani regolatori portuali della Spezia e Marina di Carrara. Completa la pianificazione del sistema il Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (Deasp), che insieme al Dpss dovrà guidare l'Ente nella stesura del nuovo Prp di Marina di Carrara. Per realizzare il Dpss, che riveste l'importante funzione di definire obiettivi e strategie di sviluppo dei due porti, necessari per la redazione dei singoli piani regolatori, e che è stato definitivamente approvato, primo in Italia, il 18 Luglio scorso, l'AdSp ha coinvolto tutti gli stakeholders del territorio. Sono stati raccolti e vagliati così i preziosi contributi di tutti coloro che hanno voluto fornire la propria visione e far pervenire i propri suggerimenti per lo sviluppo futuro dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. Si tratta di un passaggio molto importante hanno detto la presidente Carla Roncallo ed il segretario generale Francesco Di Sarcina Da oggi sarà possibile procedere agli aggiornamenti dei due Piani regolatori portuali. Urgente e prioritario risulta essere l'aggiornamento del Prp di Marina di Carrara, la cui ultima versione risale al 1981, solo in parte rivista con successivi adeguamenti tecnico-funzionali. Con la costituzione odierna del Piano di Regolatore di Sistema portuale, si potrà finalmente procedere alla sua modifica. Quello della Spezia, più recente, consente invece di perseguire lo sviluppo programmatico del porto e quindi potrà essere aggiornato in un secondo momento. Su Spezia, l'impegno andrà soprattutto nella direzione di spingere tutti i soggetti interessati a mantenere i propri impegni in termini di investimenti programmati. Il Dpss punta sui seguenti elementi chiave: eliminazione delle funzioni portuali ormai residuali al fine di dare spazio al traffico unitizzato; potenziamento delle funzioni commerciali, crocieristica, cantieristica ed industriale; individuazione di misure pianificatorie volte a favorire sinergie funzionali tra i porti della Spezia e Marina di Carrara; adeguamento dei fondali al tipo di navi previsto; integrazione della funzione del retroporto di Santo Stefano di Magra con le attività portuali e doganali e miglioramenti delle connessioni stradali e ferroviarie di accesso al porto con il sistema ferroviario; introduzione di misure atte a ridurre gli impatti portuali sui quartieri urbani circostanti e sugli specchi acquei, anche attraverso la alimentazione da banchina dei generatori delle navi, sostituzione dei mezzi operativi con motori tradizionali con altri a trazione elettrica e/o Gnl; potenziamento degli impianti ferroviari per raggiungere l'obiettivo del 50% del traffico via ferrovia; realizzazione di sistemi di trattamento acque di dilavamento dei piazzali prima del convogliamento in mare; ottimizzazione dell'illuminazione portuale (torri faro) mediante sostituzione delle lampade agli ioduri di sodio con lampade a led; incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti da nave e da imbarcazioni da diporto, ecc. Per questi ultimi fini, risulta molto importante il Deasp, ovvero il Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale del sistema portuale, redatto recentemente, che ha come obiettivo principale la riduzione delle emissioni di CO2. Saranno a tal fine valutati i progetti di sviluppo infrastrutturale già programmati, ai fini della riduzione dei consumi e/o delle emissioni inquinanti, anche in riferimento ai decreti di Valutazione impatto ambientale ad essi associati ed alle prescrizioni in essi riportate. Obiettivo del Deasp, dopo un'accurata fase di

Il Messaggero Marittimo
Approvata costituzione del Pr di sistema portuale che riunisce Dpss e Prp di Spezia e Marina Carrara

LA SPEZIA. Il Comitato di Gestione ha approvato la costituzione del Piano Regolatore di Sistema portuale, sintesi del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema dei porti della Spezia e Marina di Carrara (Dpss), previsto dalla legge di riforma dei porti e che è stato realizzato a tempo di record dall'AdSp del mar Ligure orientale e dai già vigenti Piani regolatori portuali della Spezia e Marina di Carrara. Completa la pianificazione del sistema il Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (Deasp), che insieme al Dpss dovrà guidare l'Ente nella stesura del nuovo Prp di Marina di Carrara. Per realizzare il Dpss, che riveste l'importante funzione di definire obiettivi e strategie di sviluppo dei due porti, necessari per la redazione dei singoli piani regolatori, e che è stato definitivamente approvato, primo in Italia, il 18 Luglio scorso, l'AdSp ha coinvolto tutti gli stakeholders del territorio. Sono stati raccolti e vagliati così i preziosi contributi di tutti coloro che hanno voluto fornire la propria visione e far pervenire i propri suggerimenti per lo sviluppo futuro dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. Si tratta di un passaggio molto importante hanno detto la presidente Carla Roncallo ed il segretario generale Francesco Di Sarcina Da oggi sarà possibile procedere agli aggiornamenti dei due Piani regolatori portuali. Urgente e prioritario risulta essere l'aggiornamento del Prp di Marina di Carrara, la cui ultima versione risale al 1981, solo in parte rivista con successivi adeguamenti tecnico-funzionali. Con la costituzione odierna del Piano di Regolatore di Sistema portuale, si potrà finalmente procedere alla sua modifica. Quello della Spezia, più recente, consente invece di perseguire lo sviluppo programmatico del porto e quindi potrà essere aggiornato in un secondo momento. Su Spezia, l'impegno andrà soprattutto nella direzione di spingere tutti i soggetti interessati a mantenere i propri impegni in termini di investimenti programmati. Il Dpss punta sui seguenti elementi chiave: eliminazione delle funzioni portuali ormai residuali al fine di dare spazio al traffico unitizzato; potenziamento delle funzioni commerciali, crocieristica, cantieristica ed industriale; individuazione di misure pianificatorie volte a favorire sinergie funzionali tra i porti della Spezia e Marina di Carrara; adeguamento dei fondali al tipo di navi previsto; integrazione della funzione del retroporto di Santo Stefano di Magra con le attività portuali e doganali e miglioramenti delle connessioni stradali e ferroviarie di accesso al porto con il sistema ferroviario; introduzione di misure atte a ridurre gli impatti portuali sui quartieri urbani circostanti e sugli specchi acquei, anche attraverso la alimentazione da banchina dei generatori delle navi, sostituzione dei mezzi operativi con motori tradizionali con altri a trazione elettrica e/o Gnl; potenziamento degli impianti ferroviari per raggiungere l'obiettivo del 50% del traffico via ferrovia; realizzazione di sistemi di trattamento acque di dilavamento dei piazzali prima del convogliamento in mare; ottimizzazione dell'illuminazione portuale (torri faro) mediante sostituzione delle lampade agli ioduri di sodio con lampade a led; incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti da nave e da imbarcazioni da diporto, ecc. Per questi ultimi fini, risulta molto importante il Deasp, ovvero il Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale del sistema portuale, redatto recentemente, che ha come obiettivo principale la riduzione delle emissioni di CO2. Saranno a tal fine valutati i progetti di sviluppo infrastrutturale già programmati, ai fini della riduzione dei consumi e/o delle emissioni inquinanti, anche in riferimento ai decreti di Valutazione impatto ambientale ad essi associati ed alle prescrizioni in essi riportate. Obiettivo del Deasp, dopo un'accurata fase di

GLENHALLEN SHIPPING Ltd Malto
Patture regolari ogni 8 giorni da Genova, 15 gg da Salerno, 20 gg da Venezia, 30 gg da Norvegia, 30 gg da Sogena; Di domenica molti di più (per info, inviare a P. Roncallo, via S. Stefano, 30, 49100 Spezia, Tel. +39051330000, e-mail: gsh@glenhallen.com)

analisi, volta a valutare la situazione attuale delle realtà portuali indagate ed il fabbisogno energetico delle singole attività, è quello di proporre una serie di soluzioni tecnologiche ed innovative che consentano di ridurre



Messaggero Marittimo Mensile

La Spezia

l'impiego di energia a parità di servizi offerti, privilegiando le tecnologie maggiormente rispettose dell'ambiente. Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato l'assestamento di bilancio 2020, che tiene conto della contrazione delle entrate a seguito della riduzione dei traffici conseguente alla pandemia e dell'esigenza di ridurre per quanto possibile i canoni in modo da supportare i concessionari demaniali che hanno subito riduzioni di fatturato superiori al 20%, così come indicato dal Decreto Rilancio, recentemente convertito in Legge. Nel corso di una conferenza stampa la presidente Roncallo ha infine aggiornato i presenti anche in merito a recenti lavori realizzati ed in corso di realizzazione, come la barriera antifonica di viale San Bartolomeo, oggi conclusa e l'imminente conclusione dei lavori al molo Pagliari, dando poi notizia dell'effettiva ripartenza del Centro Unico Servizi alla merce di Santo Stefano Magra, di nuovo pienamente operativo dopo il primo tentativo di partenza ad inizio anno, ostacolato dal Covid. E' stato fornito anche un aggiornamento sui progetti di waterfront di Marina di Carrara e sui dragaggi recentemente effettuati in tale porto. Qualche cenno infine sulla situazione dei traffici, che hanno subito una grande flessione nel primo semestre a causa della pandemia (-20% su base semestrale) e stanno iniziando ad avere solo ora una certa ripresa (Luglio -13%).

Messaggero Marittimo Mensile

La Spezia

Roncallo: stiamo lavorando su più fronti: elettrificazione, trasporto su ferro, Gnl

LA SPEZIA Porti di La Spezia e Marina di Carrara sempre più sostenibili. A ribadirlo è la presidente dell' Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, Carla Roncallo, dopo aver visto su organi di stampa o televisivi locali, alcuni servizi dai quali sembra evincersi un mancato impegno da parte della stessa **AdSp** sul tema del Green Port. Roncallo ha quindi ricordato i lavori su più fronti, non solo sull'elettrificazione delle banchine, ma anche più trasporto su ferro, più Gnl e nuovi impianti di raccolta e trattamento rifiuti. Grazie a tutto ciò, sostiene, tra pochi anni l'obiettivo di avere due porti green sarà raggiunto. Penso sia necessario intervenire la presidente Roncallo puntualizzare alcune cose, trattandosi di un tema, quello della sostenibilità ambientale, che ci sta molto a cuore e che, comprensibilmente, sta a cuore anche ai cittadini di una città come La Spezia, che si sviluppa in gran parte proprio attorno ad uno dei principali scali nazionali. Il porto della Spezia sta infatti lavorando, nei fatti, ad essere un green port e lo fa lavorando su molti fronti, non solo sull'elettrificazione delle banchine. Uno dei punti di forza del nostro scalo è l'intermodalità, ed in particolare il trasporto della merce su ferro, che già ora interessa più di un terzo dei contenitori in arrivo o in partenza dal nostro porto, ma sul quale si stanno investendo ben 39 milioni finanziati dal Cipe nel 2016 e se ne investiranno altri 12, recentemente ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nella ripartizione dei fondi dedicati alla portualità effettuata nei giorni scorsi. L'obiettivo è quello di far crescere ancora il numero di containers inoltrati su treno, evitando l'afflusso in porto di diverse centinaia di mezzi pesanti ogni giorno ed evitando, soprattutto, le loro conseguenti emissioni in atmosfera, che interessano non solo il contesto spezzino ma territori molto più vasti, ove le merci sono dirette o da dove esse provengono. Anche sulle emissioni delle navi precisa Carla Roncallo si sta lavorando molto e la nostra Autorità, insieme a quelle genovesi e ravennate, partecipa al Tavolo di lavoro nazionale sul Cold Ironing, costituito presso la Struttura Tecnica di Missione del Mit per superare le numerose problematiche di carattere tecnico che ostacolano lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine. Nel nostro porto, comunque, i primi 10 Mw di potenza verranno forniti da Enel nei prossimi mesi al molo Garibaldi, seppure con qualche ritardo sulle tempistiche dei lavori inizialmente previste, dovuto al lockdown. Intanto è stato predisposto il progetto delle opere a terra necessarie, che entro Settembre sarà esaminato in Conferenza dei Servizi. Si tratta in particolare di una cabina di trasformazione da realizzare alla radice del Molo, i cui lavori, finanziati con fondi di bilancio della **AdSp**, potranno essere appaltati e realizzati non appena ottenuto il nulla osta da parte degli enti preposti. Sappiamo bene continua la presidente che non tutte le navi, al momento, sono attrezzate per essere alimentate da terra e che la potenza resa disponibile da Enel non consentirà di alimentare le navi più grandi, predisposte per assorbimenti maggiori, ma si tratta di un passo molto importante, che vogliamo arrivare a compiere il prima possibile e che potrà essere poi implementato in modo da poter fornire energia da terra anche alle grandi navi. Nel frattempo, con questa prima fornitura, potremo alimentare navi da crociera di medie dimensioni ma anche navi commerciali, il cui assorbimento è sicuramente minore rispetto alle navi da crociera, ma il cui numero è sicuramente ben più significativo rispetto a quello delle navi passeggeri. Da evidenziare, inoltre, che due navi che già scalano il nostro porto e molte delle nuove navi in produzione, sono alimentate a Gnl, con emissioni davvero molto basse rispetto al combustibile tradizionale. Anche su questo si sta puntando e la Capitaneria di Porto sta facendo importanti passi in questa direzione circa le operazioni di bunkeraggio, avendo costituito un

comitato di lavoro per la messa a punto di un progetto di porto verde che preveda l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'uso di energia pulita per alimentare le banchine. In questo modo, si potrà ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO2. Inoltre, si stanno studiando soluzioni per il trattamento dei rifiuti e per la raccolta dell'acqua piovana. La presidente Roncallo ha anche sottolineato l'importanza di coinvolgere i cittadini e le associazioni nel processo di sviluppo del porto. Ha invitato i cittadini a esprimere le loro opinioni e a partecipare alle iniziative organizzate dalla Autorità. Ha anche sottolineato l'importanza di lavorare in modo trasparente e di rendere conto ai cittadini delle attività svolte. Ha infine sottolineato l'importanza di lavorare in modo collaborativo e di coinvolgere tutti gli stakeholder del porto. Ha concluso il suo intervento ringraziando i presenti e invitando a continuare a lavorare insieme per il bene del porto e della città.



Messaggero Marittimo Mensile

La Spezia

qualificato, come disposto dal Direttore marittimo, ammiraglio ispettore Nicola Carlone, per far sì che i porti della Liguria siano competitivi in questo settore con quelli di Marsiglia e Barcellona. Si tratta di interventi che, insieme ad altri, sia per iniziativa di AdSp, sia per iniziativa di concessionari privati per esempio il nuovissimo impianto di raccolta e trattamento dei rifiuti, posto in testata al molo Garibaldi, che inizierà a funzionare tra qualche mese-, vanno nella direzione auspicata di convertire progressivamente le attività portuali quanto più possibile in attività sostenibili e compatibili con la città entro la quale il porto è collocato. Si tratta senz'altro conclude la presidente dell'AdSp di processi complessi, le cui tempistiche non possono quindi essere immediate ma, fortunatamente, le risorse per accompagnare questo ineluttabile processo sono disponibili.

Sanità

Un grande grazie e un applauso alla guardia medica

In un periodo in cui si sente sempre più spesso parlare di malasanità, desidero invece segnalare un caso in cui la sanità pubblica ha funzionato davvero bene. Domenica 16 agosto mia mamma, di 95 anni, allettata e con varie patologie, era completamente disidratata. Ho telefonato alla guardia medica, mi risponde da Cotignola la dottoressa Teodora Naldoni che, compresa la gravità della situazione, è riuscita in mezz' ora ad inviare al domicilio un infermiere, che ha subito somministrato a mia mamma una terapia idratante. Desidero quindi ringraziare pubblicamente la dottoressa Naldoni per la professionalità, la disponibilità e l'umanità dimostrate in tale situazione. Nadia Geminiani * * * * * Inutile la riasfaltatura di via Manfredi: la strada è inutilizzata Stamattina, camminando nella zona del porto, ho notato che l' **Autorità Portuale** sta riasfaltando buona parte di via Manfredi. Ma che senso ha gettare soldi pubblici in questo modo? Via Manfredi è inutilizzata da anni, tutte le attività sono chiuse, passano solo le auto di chi si ferma a pescare nel Candiano, delle coppie di notte e di chi fa jogging. Invece di buttare i soldi, perché non li da' al Comune così sistema le strade dove serve veramente? Poi ci lamentiamo del debito pubblico... Loris Aldini.



Informare

Ravenna

Lo scorso luglio il traffico nel porto di Ravenna è tornato a crescere

Movimentate 2,2 milioni di tonnellate di carichi (+1,5%) Dopo quattro mesi, in coincidenza con il picco della pandemia di Covid-19 in Italia, nel corso dei quali il volume di merci movimentate dal **porto** di **Ravenna** ha registrato un calo mensile compreso tra -25% e -30%, lo scorso luglio il traffico movimentato dallo scalo portuale è tornato a segnare una crescita, che è stata pari al +1,5%, complice anche la comparazione con un mese, quello del luglio 2019, in cui il traffico era diminuito del -13,5%. Complessivamente nel luglio 2020 il **porto** ha movimentato quasi 2,2 milioni di merci rispetto a 2,1 milioni nel luglio dello scorso anno. Il rialzo è stato prodotto dagli incrementi del +8,3% e del +13,9% segnati rispettivamente dalle rinfuse solide e dalle merci convenzionali che si sono attestate a 1,0 milioni di tonnellate e 442mila tonnellate, aumenti che sono stati generati principalmente dal +87,7% totalizzato dal traffico di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi che è ammontato a 383mila tonnellate e dal +14,6% segnato dai prodotti metallurgici che sono stati pari a 437mila tonnellate a cui si è aggiunto l'effetto delle 34mila tonnellate di combustibili e minerali solidi movimentate nel luglio 2020, voce di traffico che nello stesso mese dello scorso anno era pari a zero. Ancora in calo, invece, i minerali greggi, manufatti e materiali da costruzione con 350mila tonnellate (-22,5%) così come i prodotti agricoli con 176mila tonnellate (-15,1%). Nel settore dei container il traffico è diminuito del -15,9% scendendo a 178mila tonnellate e in calo sono risultati anche i rotabili con 149mila tonnellate (-7,2%). Nel comparto delle rinfuse liquide il totale è stato di 360mila tonnellate (-13,3%), incluse 211mila tonnellate di prodotti petroliferi (-16,8%), 96mila tonnellate di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi (-12,7%) e 53mila tonnellate di prodotti chimici (+2,6%). Nei primi sette mesi del 2020 il traffico complessivo delle merci è stato di 12,9 milioni di tonnellate, con una riduzione del -16,8% sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui oltre 2,3 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-12,4%), 5,3 milioni di tonnellate di rinfuse secche (-15,7%), 3,1 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-24,4%), 1,3 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (-11,0%) con una movimentazione di container pari a 115.639 teu (-11,5%) e 827mila tonnellate di rotabili (-13,6%). Nei primi sette mesi di quest' anno il traffico dei passeggeri nel **porto** ravennate è stato praticamente assente rispetto a più di 10mila passeggeri nello stesso periodo del 2019, di cui la quasi totalità costituita da passeggeri delle navi da crociera.



Porto di Ravenna

Messaggero Marittimo Mensile

Ravenna

Un finanziamento di 85 milioni al porto da Ravenna per investimenti strategici allo sviluppo strutturale

RAVENNA Un finanziamento di 85 milioni di euro è stato concesso al porto di Ravenna per investimenti ritenuti strategici allo sviluppo infrastrutturale del Paese, in base al Decreto firmato ieri dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il Decreto adottato in sede di Conferenza Unificata, nel corso di un incontro al quale ha partecipato anche il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale in qualità di presidente dell'Unione delle Province Italiane ha stanziato 906 milioni di euro per interventi relativi alla portualità con 794 milioni previsti per gli interventi di prima fase. Nello specifico gli interventi finanziati nel porto di Ravenna sono due, entrambi inseriti tra quelli attivabili nella 1° fase a riprova del riconoscimento del lavoro progettuale messo in campo dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale. Il primo, per complessivi 45 milioni di euro, consiste nell'adeguamento alla normativa sismica ed ai fondali del Piano Regolatore Portuale, di cinque banchine operative (Yara, Sapir, Terminal Container Ravenna, Dock's Cereali ed Eurodocks) per complessivi 2,1 km, ai fini di consentire l'accesso a navi con maggior pescaggio, incrementando la competitività del porto in diverse tipologie merceologiche. Il secondo, di 40 milioni di euro, è invece legato alla Fase II del Progetto dell'Hub Portuale di Ravenna e quindi da una parte all'approfondimento dei canali Candiano e Baiona a -14,50 mt (progetto del valore complessivo di 60 milioni di euro), in attuazione al Piano Regolatore Portuale vigente e dall'altra alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento dei materiali di risulta dall'escavo. La costruzione di tale impianto di trattamento e la sua gestione per 25 anni, vale complessivamente 170 milioni di euro e garantirà la creazione di circa 30 nuovi posti di lavoro. I progetti che sono stati presentati dall'Autorità di Sistema portuale di Ravenna al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sin dal 2017, non solo sono stati ritenuti meritevoli di accedere al finanziamento previsto in quanto prioritari ed immediatamente cantierabili, ma sono anche stati inclusi nel più ristretto elenco di quelli da finanziare nella prima fase, poiché più rispondenti a criteri di sostenibilità ambientale, messa in sicurezza delle infrastrutture ovvero di completamento di opere già parzialmente finanziate.

Il Tirreno

Livorno

sorpresa al largo

Nave da crociera in rada ma sono solo esercitazioni

La "sosta" della Costa Luminosa aveva suscitato tra i livornesi il dubbio del virus. In realtà a bordo non c'è nessun passeggero: prove per il tour che partirà a ottobre

Stefano Taglione / Livorno. È rimasta ancorata in rada per oltre due giorni con a bordo solo l'equipaggio, visto che la stagione crocieristica non è ancora ripartita. La Costa Luminosa - con i suoi 294 metri di lunghezza - dalle 14.45 di lunedì scorso si è fatta ammirare giorno e notte di fronte ai quartieri di Ardenza e Antignano, incuriosendo molti livornesi. «Cos'è successo? C'è un guasto?», «Qualche passeggero ha il coronavirus e non la fanno entrare in porto», «C'è stato un blackout a bordo, speriamo possa riprendere il largo», ipotesi su ipotesi circolate sui social e dal vivo che però, fortunatamente, sono risultate totalmente infondate come confermato anche dalle verifiche del Tirreno. La grande nave di Costa Crociere, infatti, dopo essere rimasta ormeggiata per mesi fra i porti di Savona e La Spezia (verso il quale ha poi fatto rotta ieri sera) ha navigato per il mar Ligure e il mar Tirreno in attesa proprio tornare ad attraccare in Liguria, proseguendo nei consueti preparativi (inclusi i normali lavori di manutenzione che vengono sempre attuati) propedeutici all'avvio della stagione crocieristica, che per la Luminosa partirà fra un mese dal mar Adriatico alla volta dell'Egeo. Dal 31 agosto a ieri sera è

rimasta ancorata in rada, come programmato dalla compagnia, aggiornando di volta in volta sia la capitaneria di porto di Livorno che l'avvisatore marittimo del capoluogo, come previsto. Il ritorno a Spezia, avvenuto nella notte fra ieri e oggi, è stato solo leggermente ritardato dal maltempo che nei giorni scorsi ha interessato la Toscana e per questo motivo la nave è rimasta un po' più a lungo fuori Livorno. È quanto si apprende. Non era previsto (e per questo non ha richiesto l'entrata) l'ingresso in porto e ieri mattina ha effettuato bunkeraggio (il carburante) sempre in rada richiedendo l'accosto del mezzo Gorgona, partito dalle nostre banchine per effettuare il pieno. La Costa Luminosa - è quanto si apprende dal sito web della compagnia - tornerà a Livorno, stavolta ormeggiando e facendo sbarcare i futuri vacanzieri, sicuramente il 22 dicembre del 2021, penultima tappa di un viaggio lungo un mese fra Italia, Francia, Spagna, Malta, Grecia, Cipro, Israele, Turchia e Croazia. Si spera quando ormai il coronavirus sia ormai alle spalle. Dopo il lockdown e lo stop alle crociere dettato dall'emergenza Covid-19, infatti, riprenderà il largo con nuove misure di sicurezza e continue sanificazioni degli ambienti con i passeggeri il 4 ottobre da Venezia, con tappe a Bari, Corfù, Atene, Kotor, Dubrovnik e di nuovo alla Serenissima, per otto giorni di navigazione complessivi. A Livorno invece arriverà dopo un lungo viaggio nel mar Mediterraneo fra oltre un anno: inizialmente, infatti, la grande nave da crociera navigherà in continui viaggi fra l'Adriatico e l'Egeo, facendo ammirare ai crocieristi italiani e stranieri le bellezze italiane, croate e greche. Proprio per questo, nei giorni scorsi, con i solo equipaggio a bordo ha proseguito nei preparati per partire nel migliore dei modi con la stagione che è ormai alle porte. --



Il Tirreno

Livorno

i motivi

Durante la sosta varie prove di ammaino lance

Sono state effettuate alcune prove di ammaino delle lance di salvataggio durante la sosta in rada per oltre 48 ore della Costa Luminosa, la mega nave di Costa Crociere che dalle 14.45 del 31 agosto alle 20 di ieri sera è rimasta ancorata fuori dal porto di Livorno, al largo della Terrazza Mascagni nell'ultima parte della giornata. Probabilmente, come di consueto, anche manutenzioni interne come da programma in vista del normale ritorno alla navigazione fra un mese con la ripartenza della stagione crocieristica autunnale e invernale. Attorno alle 14 di ieri la Gorgona I' ha poi raggiunta nel punto di ancoraggio per fare carburante, visto che la Costa Luminosa non aveva in programma di entrare in porto, ma è sempre rimasta in rada.

Nave da crociera in rada ma sono solo esercitazioni
La "nave" della Costa Luminosa aveva suscitato fra i livornesi il dubbio del "viva" in realtà a bordo non c'è nessun passeggero prova per il tour che partirà a ottobre.

Si potrà pescare dal molo Elba «Almeno fino al 30 settembre»

Il Tirreno

Livorno

il via libera

Si potrà pescare dal molo Elba «Almeno fino al 30 settembre»

È stato deciso dopo un incontro fra Comune, capitaneria di porto e Autorità di sistema del mar Tirreno settentrionale. Accolte le richieste dei pescatori

LIVORNO Si potrà pescare dal molo Elba. Grazie alla collaborazione fra Comune, **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale, capitaneria di porto e Porto Livorno 2000, il terminal che ha in concessione l'area, «è stato deciso - spiega l'amministrazione municipale - di consentire ai pescatori l'accesso sperimentale al molo fino al prossimo 30 settembre. Tale accesso riguarda solo il molo Elba ed è condizionato al rispetto delle indicazioni rilasciate dalla guardia varco. Si tratta di un risultato significativo che va incontro alla necessità dei pescatori che hanno visto ridursi nel tempo la possibilità di pesca in area **portuale** e chiedevano che venisse definita una procedura per rendere possibile la pesca sul molo Elba». Lo scorso 31 luglio il sindaco Luca Salvetti e l'assessora al porto Barbara Bonciani avevano incontrato in municipio le associazioni dei pescatori di pesca sportiva e amatoriale della città, la capitaneria di porto con il capitano di vascello Andrea Santini (comandante in seconda della direzione marittima di Livorno) e la dirigente Cinthia De Luca dell'**Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale per fare il punto sulla promozione della pesca sportiva ricreativa in ambito **portuale**. La riunione faceva seguito all'incontro avvenuto il 17 gennaio scorso sempre in Comune in cui le associazioni avevano chiesto alle istituzioni l'opportunità di utilizzare alcune zone del porto tra cui la Vegliaia e il molo Elba per l'attività di pesca sportiva ricreativa. Le richieste sono state quindi accettate e da ieri sarà possibile pescare sulla banchina. --



Pesca sportiva

Molo Elba, accesso sperimentale

LIVORNO Grazie alla collaborazione fra Comune, **Autorità Portuale**, Capitaneria di porto e Porto Livorno 2000 e il terminal che ha in concessione il Molo Elba, è stato deciso di consentire ai pescatori l'accesso sperimentale al molo (interdetto per motivi di sicurezza e questo scatenò le proteste dei pescatori) fino al 30 settembre. Tutto ciò sarà condizionato dal rispetto delle indicazioni rilasciate dalla guardia del varco. Si tratta di un risultato significativo che va incontro alla necessità dei pescatori che hanno visto ridursi la possibilità di accedere esso all'area **portuale**. Per questo hanno chiesto una procedura per consentire la pesca sul Molo Elba. Il 31 luglio il sindaco e l'assessore al porto hanno incontrato in Comune le associazioni dei pescatori di pesca sportiva amatoriale, la Capitaneria di Porto.



Il Tirreno

Livorno

centrosinistra

«Darsena Europa a 21 metri per il porto della Toscana»

Il comizio di Giani in Venezia, che riceve da una militante la bandiera rossa del Pci «Sarò qui al centenario della scissione, la Ceccardi non potrebbe esserci...»

LIVORNO «Se in Toscana sono state 1150 le persone che se ne sono andate a causa del Covid, pensate in Lombardia dove sono state 17mila. Eppure abbiamo la stessa superficie, sebbene la Toscana abbia un terzo degli abitanti. Ma il rapporto non regge. E non è stata neanche la differenza tra i medici e gli infermieri. È l'organizzazione della Toscana fondata sulla sanità pubblica ad essere stata ben diversa rispetto a chi aveva delegato al privato non solo i servizi ma vere aree di assistenza». Così Eugenio Giani, candidato presidente del centrosinistra, ha voluto esaltare il modello toscano durante l'evento d'apertura della campagna elettorale che si è svolto martedì sera in Venezia. «Quando nel 2015 approvavamo la legge 84 sul riordino dell'assetto organizzativo del sistema sanitario regionale, ricordo bene i consiglieri leghisti che chiedevano il modello lombardo. Oggi non lo chiedono più: i fatti dicono che il modello toscano è quello giusto, che la sanità pubblica è quella giusta, perché la salute diventa un valore». Giani ha parlato anche di economia e di **porto**: «A **Livorno** il pescaggio va portato ai 21 metri che sono essenziali: la Darsena Europa sarà il progetto qualificante della prossima legislatura. È il messaggio di un rafforzamento del ruolo del **porto** di Toscana». Quando è salito sul palco, preceduto dall'introduzione del sindaco Luca Salvetti, una militante ha voluto consegnare a Giani una bandiera rossa del Partito Comunista Italiano con la falce e il martello e l'ha invitato al centenario della scissione del teatro Goldoni e della nascita del partito, il 21 gennaio del 2021 e ad una visita alla bandiera originaria custodita al museo di città. «Queste mura - ha raccontato Giani indicando la Fortezza Nuova alle sue spalle - sono il simbolo di **Livorno**, la Fortezza del Buontalenti con cui **Livorno** diventò il presidio che la rende ancora oggi capitale marittima della Toscana. Quando vedo queste mura mi rendo conto che **Livorno** quando nasce è città della tolleranza, dei diritti, dell'apertura a tutti i popoli del mondo». Poi riferendosi alla bandiera rossa che stringeva tra le mani ha aggiunto: «La sfida di questa bandiera è la sfida della sinistra, del rigore di Gramsci e Pertini che fece 15 anni di galera per mantenere coerenza alle sue idee. Questa è la bandiera su cui è cresciuto il movimento operaio: voglio essere qui il 21 gennaio del 2021, voglio interpretare quei valori e dare voce e significato a chi ha sofferto e vissuto per i diritti. Non potrà esserci Susanna Ceccardi a quell'anniversario il 21 gennaio».



Il Tirreno

Livorno

Arrivate 1.200.000 mascherine Ffp2 in porto

I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno proceduto allo sdoganamento con svincolo diretto di 1.200.000 mascherine Ffp2 destinate alla Presidenza del Consiglio dei ministri. La merce, contenuta in cinque container, è giunta via mare dal Sud Africa.

Tirrenia, auto incendiata nella notte: distrutti due veicoli, danni a un terzo
La macchina appartiene a un'azienda. Indaga la polizia che ha tentato diverse perquisizioni. Per i vigili del fuoco bisogna i soccorsi

Arrivate 1.200.000 mascherine Ffp2 in porto
I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno proceduto allo sdoganamento con svincolo diretto di 1.200.000 mascherine Ffp2 destinate alla Presidenza del Consiglio dei ministri. La merce, contenuta in cinque container, è giunta via mare dal Sud Africa.

Tamponi allo sbarco c'è un caso positivo

Il fascino dei fari nella mostra in Fortezza

Livorno, oggi alle 18 l'inaugurazione dell'esposizione curata da Antonio Walter Pescara nella Galleria Cannoniera

LIVORNO Un evento imperdibile e unico nel suo genere. Dal 3 al 13 settembre, in concomitanza con la manifestazione Cacciucco Pride (4,5 e 6 settembre), si potrà visitare all'interno della Fortezza Vecchia (Galleria Cannoniera) la mostra fotografica "Fari" di Antonio Walter Pescara. Si tratta di una installazione di rara bellezza composta da opere fotografiche stampate su vecchie vele nautiche recuperate dal macero. Le fotografie ritraggono i fari italiani (sono tratte da "Il libro dei fari italiani" pubblicato dall'autore con Ugo Mursia nel 1985) e sono il frutto di un lavoro di verifica iniziato dall'autore 40 anni fa. Complessivamente la mostra - patrocinata dal Comune di Livorno e dall'**Autorità di Sistema Portuale** in collaborazione con l'associazione Il mondo dei fari - è composta da 30 opere fotografiche. L'ingresso è gratuito e la mostra è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 20. Taglio del nastro della mostra : oggi alle 18. «Era l'estate del 1978 - racconta Walter Pescara - mi trovavo a Salina, nelle isole Eolie per una vacanza e osservai come una mareggiata avesse danneggiato il Fanale di Punta Lingua- Per quanto l'evento potesse essere spunto per una inquadratura fotografica, in quella circostanza sentii prevalere una spinta metafisica alla dimensione nella quale i fari mi apparivano come entità titaniche ferite, giganti buoni il cui unico scopo era quello di essere utili all'umanità, e chi altri come loro? Allora, complici l'amore per il mare e la fotografia e la collaborazione della Marina Militare Italiana, dal 1978 al 1984 viaggiai per mare per terra e per cielo - spiega l'autore - percorrendo gli 8.000 chilometri delle nostre coste, alla ricerca delle preziose sorgenti di luce che indicano la rotta ai Naviganti. Nel 1985 Ugo Mursia pubblicherà questo lavoro con il titolo "Il libro dei fari italiani». Pescara ha ottenuto la menzione d'onore al concorso internazionale World Water Contest 2017. Info: archiviopescara@libero.it Tel: 337-42.09.11.



AdSP MTS: Chiesti 634 mln per progetti in Recovery Fund

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha candidato 39 progetti per il finanziamento del Recovery Fund europeo, istituito a seguito dell' emergenza Covid. Complessivamente sono stati chiesti contributi per un valore complessivo di 634 milioni di euro. La richiesta, elaborata dall' AdSP in stretto contatto con **Assoporti** e con la Struttura Tecnica di Missione, prende le mosse dall' allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020 denominato #Italiaveloce e si articola in sette gruppi: Interventi prioritari e in stato di avanzato di progettazione ricompresi nel DEF 2020. Vengono richiesti 18,45 milioni di euro su un costo delle opere pari a 54,25 milioni. Interventi prioritari ricompresi nel DEF 2020 e in fase di studio di fattibilità. Vengono richiesti 295 milioni di euro. Interventi la cui progettazione è finanziata ai sensi dell' art. 202 del codice degli appalti d.gs. 50/2016. Richiesti 176,5 milioni di euro. Nuovi interventi non ancora presentati all' interno degli strumenti di livello nazionale. Richiesti 13 milioni di euro. Interventi rientranti nel tema 'Digitalizzazione della logistica e ICT'. Richiesti 3,658 milioni di euro. Interventi relativi allo sviluppo del progetto italiano di 'cold ironing' nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Richiesti 70 milioni di euro. Interventi a tutela del patrimonio culturale. Richiesti 57,4 milioni di euro. L' analisi per porti evidenzia come, con riferimento al solo scalo labronico, siano stati chiesti al Governo contributi a fondo perduto per un totale di 363 milioni di euro. Tra i progetti inviati alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture rientrano: la riorganizzazione della viabilità portuale di cintura (73 milioni di euro), la resecazione della Calata Orlando e dell' accosto 55 (40 mln di euro), l' intervento di di riprofilamento della mantellata esterna della diga curvilinea (32 mln di euro), il secondo lotto del riprofilamento del banchinamento del canale di accesso lato Torre del Marzocco (13 mln di euro) e il nuovo punto di controllo frontaliero (13 milioni di euro). Per lo scalo piombinese sono stati chiesti i contributi per 228 milioni di euro. Rientrano tra questi il completamento degli interventi previsti per la banchina ovest della Darsena Nord (133 mln di euro) e la realizzazione della bretella di collegamento con l' Autostrada Tirrenica A12 (55 mln di euro). Capitolo a parte per gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale a Livorno, dove figurano richieste di fondi per interventi quali quelli di restauro del Forte di Bocca (8 mln di euro), di valorizzazione della Fortezza Vecchia (21 mln di euro) e di recupero funzionale del silos granari (28 mln di euro).



ADSP MTS: chiesti 634 mln per progetti in Recovery Fund

GAM EDITORI

2 settembre 2020 - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha candidato 39 progetti per il finanziamento del Recovery Fund europeo, istituito a seguito dell' emergenza Covid. Complessivamente sono stati chiesti contributi per un valore di 634 milioni di euro. La richiesta, elaborata dall' AdSP in stretto contatto con **Assoport** e con la Struttura Tecnica di Missione, prende le mosse dall' allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020 denominato #Italiaveloce e si articola in sette gruppi: 1) Interventi prioritari e in stato di avanzato di progettazione ricompresi nel DEF 2020. Vengono richiesti 18,45 milioni di euro su un costo delle opere pari a 54,25 milioni. 2) Interventi prioritari ricompresi nel DEF 2020 e in fase di studio di fattibilità. Vengono richiesti 295 milioni di euro. 3) Interventi la cui progettazione è finanziata ai sensi dell' art. 202 del codice degli appalti d.gs. 50/2016. Richiesti 176,5 milioni di euro. 4) Nuovi interventi non ancora presentati all' interno degli strumenti di livello nazionale. Richiesti 13 milioni di euro. 5) Interventi rientranti nel tema "Digitalizzazione della logistica e ICT". Richiesti 3,658 milioni di euro. 6) Interventi relativi allo sviluppo del progetto italiano di "coldironing" nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Richiesti 70 milioni di euro. 7) Interventi a tutela del patrimonio culturale. Richiesti 57,4 milioni di euro. L' analisi per porti evidenzia come, con riferimento al solo scalo labronico, siano stati chiesti al Governo contributi a fondo perduto per un totale di 363 milioni di euro. Tra i progetti inviati alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture rientrano: la riorganizzazione della viabilità portuale di cintura (73 milioni di euro), la resecazione della Calata Orlando e dell' accosto 55 (40 mln di euro), l' intervento di di riprofilamento della mantellata esterna della diga curvilinea (32 mln di euro), il secondo lotto del riprofilamento del banchinamento del canale di accesso lato Torre del Marzocco (13 mln di euro) e il nuovo punto di controllo frontaliero (13 milioni di euro). Per lo scalo piombinese sono stati chiesti i contributi per 228 milioni di euro. Rientrano tra questi il completamento degli interventi previsti per la banchina ovest della Darsena Nord (133 mln di euro) e la realizzazione della bretella di collegamento con l' Autostrada Tirrenica A12 (55 mln di euro).



Recovery Fund: progetti dell'AdSp Tirreno settentrionale

Redazione

LIVORNO Sono 39 i progetti presentati dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale per il finanziamento del Recovery Fund europeo, istituito a seguito dell'emergenza Covid. Progetti, la cui richiesta è stata presentata dall'AdSp in stretto contatto con Assoport e con la Struttura tecnica di missione, per i quali sono stati chiesti contributi per un valore complessivo di 634 milioni di euro. Lo studio dei progetti pone le basi nell'allegato infrastrutture del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020 denominato #Italiaveloce e si articola in sette gruppi: 1) Interventi prioritari e in stato di avanzato di progettazione ricompresi nel DEF 2020. 18,45 milioni di euro su un costo delle opere pari a 54,25 milioni. 2) Interventi prioritari ricompresi nel DEF 2020 e in fase di studio di fattibilità. 295 milioni di euro. 3) Interventi la cui progettazione è finanziata ai sensi dell'art. 202 del codice degli appalti d.gs. 50/2016. 176,5 milioni di euro. 4) Nuovi interventi non ancora presentati all'interno degli strumenti di livello nazionale. 13 milioni di euro. 5) Interventi rientranti nel tema Digitalizzazione della logistica e ICT. 3,658 milioni di euro. 6) Interventi relativi allo sviluppo del progetto italiano di cold ironing nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. 70 milioni di euro. 7) Interventi a tutela del patrimonio culturale. 57,4 milioni di euro. Nella richiesta per il finanziamento del Recovery Fund, per lo scalo labronico sono stati chiesti al Governo contributi a fondo perduto per un totale di 363 milioni di euro. Nel finanziamento rientrano la riorganizzazione della viabilità portuale di cintura (73 milioni di euro), la resecazione della Calata Orlando e dell'accosto 55 (40 mln di euro), l'intervento di di riprofilamento della mantellata esterna della diga curvilinea (32 mln di euro), il secondo lotto del riprofilamento del banchinamento del canale di accesso lato Torre del Marzocco (13 mln di euro) e il nuovo punto di controllo frontaliero (13 milioni di euro). Nei 228 milioni di euro chiesti per Piombino sono previsti interventi per il completamento della banchina ovest della Darsena Nord (133 mln di euro) e la realizzazione della bretella di collegamento con l'Autostrada Tirrenica A12 (55 mln di euro). Altro punto da prendere in considerazione quello relativo agli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale a Livorno, dove figurano richieste di fondi per il restauro del Forte di Bocca (8 mln di euro), di valorizzazione della Fortezza Vecchia (21 mln di euro) e di recupero funzionale dei silos granari (28 mln di euro).



Il primo semestre presenta per i porti dell'Alto Tirreno un traffico in flessione del 20,7%rispetto al 2019

LIVORNO Il consuntivo dei dati del primo semestre 2020 presenta per i porti del Sistema dell'Alto Tirreno un bilancio negativo che va inquadrato nella situazione generale di emergenza che, in termini di contrazione dei volumi movimentati non ha risparmiato nessun porto italiano. Complessivamente, gli scali portuali di Livorno, Piombino e quelli elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno movimentato nel periodo di riferimento 17.696.241 tonnellate di merce, il 20,7% in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019. Il porto di Livorno Le statistiche elaborate dall'AdSp del mar Tirreno settentrionale e divise per porti presentano per lo scalo labronico un traffico complessivo di 15,5 milioni di tonnellate di merce, in diminuzione del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. In termini di tonnellaggio, la flessione più importante è stata registrata per il settore delle merci varie che, complessivamente si sono attestate a 11,5 milioni di tonnellate, in calo del 14,5% rispetto ai primi sei mesi del 2019, nonostante il positivo risultato del general cargo (in particolare dei prodotti forestali) che ha chiuso questa prima parte dell'anno in

crescita dell'8,7%. Riduzioni importanti sono state invece registrate per il settore rotabile (- 19,4%) e per la merce containerizzata (- 10,5%). Alla riduzione in doppia cifra delle merci varie deve infatti essere attribuito il 63,2% della contrazione complessiva dello scalo del primo semestre di quest'anno pari ad oltre tre milioni di tonnellate. Alla performance negativa registrata in termini di tonnellate movimentate hanno inoltre contribuito il settore delle rinfuse liquide (- 23,6%) e quello delle rinfuse solide, anche se in misura più contenuta, (- 3%). Per quanto riguarda i contenitori il primo semestre 2020 si è chiuso con un calo del 9,9% e 367.393 teu movimentati. In flessione è risultato sia il traffico hinterland da/per il porto (- 11,5%) sia il traffico di trasbordo (- 6%) che tuttavia continua a costituire oltre il 30% dei volumi complessivi movimentati dallo scalo. Per i contenitori pieni, Maggio è risultato il mese peggiore: rispetto allo scorso anno si sono registrate diminuzioni in termini di teu movimentati del 36,2% in import e del 32,1% in export. Dal mese di Maggio in effetti anche per il porto di Livorno sono state ridotte le frequenze degli scali di alcuni servizi di linea come per il servizio MGX di Hapag-Lloyd. Dati negativi anche per il traffico rotabile del porto che, dopo le buone performance e i continui record degli ultimi anni ha fatto registrare un calo del 16,8% in termini di mezzi commerciali è stata di 217.012 unità di cui 106.756 in sbarco e 110.256 in imbarco. Il traffico delle auto nuove, che ha chiaramente risentito del crollo delle vendite e dei conseguenti mancati ritiri da parte dei concessionari, ha presentato una riduzione del 46,1%: in questa prima parte dell'anno sono state movimentate 195.564 vetture contro le 362.695 dello scorso anno. Risultati pessimi, ovviamente, anche per i passeggeri traghetti, che hanno totalizzato nel primo semestre del 2020 286.265 unità sbarcate/imbarcate. Il calo complessivo è stato del 68,2% rispetto al 2019 pari a quasi 614 mila passeggeri in meno. I prodotti forestali nel loro complesso (cellulosa, rotoli carta kraft e legname) sono invece risultati l'unico traffico commerciale in positivo con 872.073 ton movimentate. Rispetto al primo semestre 2019 i volumi movimentati hanno segnato un incremento percentuale del 18,6% con un aumento allo sbarco del 5,2% e un forte incremento all'imbarco dove le tonnellate movimentate sono quasi triplicate (costituiscono tuttavia appena il 5% della movimentazione complessiva dello



scalo). Per il settore delle crociere con l'attività completamente ferma dal mese di Marzo le perdite sono state ancora più pesanti, con una contrazione del 93,6% sia del numero dei crocieristi



Messaggero Marittimo Mensile

Livorno

che del numero di scali (132 in meno rispetto a quanto rilevato nel 2019). Porto di Piombino Nel primo semestre il porto di Piombino ha movimentato 1.465.895 tonnellate di merce, il 39,9% in meno rispetto ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente. In calo sia le rinfuse liquide (38.401 tonnellate movimentate, 9,3%) che quelle solide (743.143 tonnellate, 34%). In diminuzione anche le merci varie, del 46,2% rispetto ai primi sei mesi del 2019, a 587.569 tonnellate. Il traffico rotabile del porto ha fatto registrare un calo del 31,3% in termini di mezzi movimentati. La movimentazione complessiva è stata di 32.856 unità, di cui 16.321 in sbarco e 16.535 in imbarco. Il traffico traghetti ha totalizzato una flessione del 59,1%. Complessivamente sono stati movimentati 483.228 passeggeri. L'attività crocieristica, invece, è completamente ferma. Porti elbani Con oltre 675 mila tonnellate movimentate, i porti dell'Isola d'Elba hanno chiuso il semestre con un calo del 44,6%. Il traffico rotabile, che rappresenta la totalità dei volumi di merce imbarcati e sbarcati negli scali di riferimento (Portoferraio, Rio Marina e Cavo), è calato del 30,7% in termini di mezzi movimentati. Complessivamente sono state imbarcate e sbarcate 32.266 unità, 14.264 in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019. I passeggeri dei traghetti sono risultati 480.510, il 58,9% in meno rispetto alle oltre 1,1 milioni di unità del periodo Gennaio- Giugno 2019. In definitiva, anche per i porti dell'Alto Tirreno, come tutti gli altri, pur restando sempre operativi fin dall'inizio della pandemia, le conseguenze del blocco delle attività produttive e delle crociere hanno lasciato il segno sui volumi di ogni tipologia di traffico.

Messaggero Marittimo Mensile

Livorno

Microtunnel ripartono i lavori

LIVORNO Ripartono i lavori di realizzazione del microtunnel. Sono infatti stati definiti i rapporti con l'impresa appaltatrice e il cantiere è stato riaperto il 27 Agosto. L'opera è costituita da due pozzi cilindrici, uno ai piedi della Torre del Marzocco e l'altro sulla sponda del Magnale, messi in comunicazione da un tunnel a sezione circolare che passerà in profondità sotto il canale. Una volta realizzato, il microtunnel consentirà la rimozione delle tubazioni che dalla darsena Petroli corrono sino alla Raffineria Eni attraversando il canale di accesso alla darsena Toscana, in corrispondenza della Torre del Marzocco. Spostando le tubazioni dentro il tunnel, sarà possibile risagomare il canale, allargandone e approfondendone la sezione navigabile, facilitando quindi l'ingresso e l'uscita delle grandi navi. Il nuovo progetto, già approvato dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana e dell'Umbria, che consente lo scavo in sicurezza del pozzo di fondo con jet grouting e rinforzi metallici, al fine di scongiurare risalite d'acqua dal fondo. Si tratta di un passaggio fondamentale per le prospettive a breve termine del porto. Grazie alle capacità dei nostri tecnici e dei periti siamo infatti riusciti a superare le tante difficoltà tecniche e amministrative ha dichiarato il presidente dell'AdSp, Stefano Corsini. E' ora un progetto sicuro, volto a minimizzare i rischi di costruzione. A metà del 2022, con la rimozione delle tubazioni dell'Eni dal fondale, il canale di accesso alla darsena Toscana sarà più ampio e profondo,



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

974 test nei primi tre giorni

Una persona positiva nei controlli al porto

PIOMBINO Sono 974 i tamponi effettuati nella postazione Asl sul **porto** da domenica a martedì. Dai tamponi di domenica una persona residente fuori regione è risultata positiva al Covid, e la sua situazione è stata notificata all' Asl di riferimento, per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria. Secondo l' ordinanza del presidente Rossi i controlli sui porti e nelle stazioni proseguiranno fino al 20 settembre. L' orario dei controlli al **porto** di **Piombino**, a cui possono rivolgersi solo i viaggiatori in transito esibendo il biglietto del traghetto, e non i residenti, è 8-24. Le persone che si sottopongono al test debbano attenersi «ai comportamenti previsti per l' isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora, fino alla comunicazione del test entro le 24-36 ore successive». --

Una persona positiva nei controlli al porto

Riabilitazione mediante implantologia nei casi di grave riassorbimento osseo

Iris
Il dr. Cesare Paoletti è il servizio di chirurgia e implantologia per i 12 centri ocularistici Iri.

Per il lungomare Nord un iter da stop and go Riparte la commissione

Ancona, l'ingegner Pasca (Valutazione impatto ambientale) contatta Rfi per il progetto

IL SUMMIT La nuova commissione per la Valutazione di impatto ambientale si è insediata ufficialmente il 28 agosto e tre giorni dopo l'ingegner Monica Pasca (componente della struttura) chiama Rfi per discutere del progetto del lungomare Nord ad Ancona. Un'accelerazione nell'iter culminata nella videoconferenza di ieri mattina, durante la quale il direttore territoriale produzione di Rfi per Marche, Abruzzo ed Umbria, Nicola D' Alessandro, insieme ai progettisti, ha illustrato il piano dell'opera nei minimi dettagli, onde aggiornare i neo commissari sullo stato dell'arte e cercare di velocizzare la procedura. «Ci siamo resi disponibili per ogni altro eventuale approfondimento fa sapere Rfi e ci siamo salutati in un clima molto costruttivo e collaborativo. Ora la commissione esaminerà tutti i documenti, quindi ci faranno sapere». In tempi brevi, è stato detto. E la speranza è l'ultima a morire. Il tracciato Rfi è capofila del progetto, dal momento che, proprio dalla sua necessità di rettificare i binari per poter portare i treni a 200 km/h lungo la linea Adriatica, è nata l'idea di realizzare il lungomare Nord, che prevede l'interramento con gli escavi dei fondali marini della costa tra Marina Dorica e Torrette - per ospitare i nuovi fasci binari rettificati e lasciare spazio ad una Flaminia bis riservata al trasporto locale ed una scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce da 3.350 metri. Manca solo il disco verde del ministero dell'Ambiente per procedere con la gara d'appalto ed avviare i cantieri, ma a causa del cambio di commissione, questo passaggio ha subito uno slittamento. Date le tempistiche bibliche della procedura della Via per i progetti complessi come quello del lungomare Nord - dai 6 mesi ad un anno -, la staffetta tra commissari aveva fatto temere un dilatarsi eccessivo dei tempi dovuto alla necessità di ricominciare da capo con la valutazione dell'imponente documentazione (67 file da analizzare). Il precedente referente sull'istruttoria della pratica di Via per l'opera, l'ingegner Graziano Falappa, decaduto dal ruolo lo scorso maggio, aveva già scritto il parere all'80% - che sarebbe stato positivo con prescrizioni e l'intenzione era quella di chiudere la partita per giugno. La battuta d'arresto Poi c'è stato il cambio della commissione, e la notizia della battuta d'arresto non è stata presa molto bene nelle Marche. Così, nelle scorse settimane, Rfi ha scritto ai commissari una lettera per sapere a che punto fosse l'istruttoria, la Regione ha scritto ai ministri competenti ed il comune di Ancona al premier Giuseppe Conte, chiedendo di velocizzare quanto più possibile l'iter. Sollecitazioni tecniche e politiche che ieri hanno avuto un primo riscontro nella call con la quale la nuova commissione è stata messa in pari sull'opera. Il tavolo tecnico Durante una videoconferenza del tavolo tecnico per la realizzazione dell'Uscita nord dal porto dorico, lo scorso 23 luglio, lo stesso Conte, collegandosi a sorpresa, aveva rassicurato sulla volontà di accelerare la procedura, annunciando anche «una significativa abbreviazione dei tempi della Via», grazie a quanto previsto all'interno del Decreto Semplificazioni. Che sia la volta buona? È un progetto indubbiamente faraonico quello del lungomare Nord, passato da 40 a 56 milioni in seguito al recepimento delle osservazioni fatte dal Provveditorato delle Opere pubbliche braccio tecnico del Mit che hanno portato all'ampliamento della scogliera prevista dall'opera. L'intervento Nello specifico, l'intervento prevede la rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria Bologna-Lecce dalla progressiva km 199+983 alla progressiva km 203+569, e si compone di tre fasi: la



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

realizzazione della scogliera di protezione della linea, a cura di Rfi; quella del sottofondo, con rettifica e velocizzazione della linea, sempre in capo ad Rfi; e l' interrimento con gli escavi dei fondali marini, a cura di **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale. Martina Marinangeli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuovo presidente dell' Authority, partita la corsa

PORTO Sono ormai definitivamente aperti i giochi per la conquista della massima poltrona di Molo Vespucci. C'è tempo infatti fino al 27 settembre per partecipare al bando indetto dal Ministero dei Trasporti e presentare il proprio curriculum, specificando le comprovate competenze ed esperienze nel campo della logistica e dei trasporti. La nuova normativa di riferimento, infatti, non chiede espressamente di essere in possesso di una laurea, ma solo di avere un'adeguata conoscenza del settore (stessa richiesta che peraltro viene fatta anche per la scelta dei membri del Comitato di gestione che a rigor di logica avrebbero tutte le carte in regola per presentare la propria candidatura). La scadenza del bando (che è stato aperto il 27 agosto) è breve e già a fine mese si conosceranno i nomi dei competitor. Poi sarà il ministro Paola De Micheli a individuare un candidato da sottoporre al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti per trovare l'intesa. In caso positivo, la nomina verrà sottoposta al vaglio del Parlamento con le commissioni Trasporti della Camera e Lavori pubblici del Senato che dovranno dare il proprio parere, anche se non vincolante. Solo al termine di questo iter, che potrebbe concludersi già entro dicembre, il ministro nominerà il nuovo presidente. In caso di indecisione, l'attuale presidente Francesco Maria di Majo potrà restare in regime di prorogatio per ulteriori 45 giorni. Intanto tra i ben informati, il toto nomine è aperto da diverse settimane e sembra concentrarsi sulla candidatura più forte politicamente che è quella di Jacopo Signorile, figlio dell'ex ministro Claudio e vice presidente della Taranto Logistic spa, la piattaforma logistica della città portuale pugliese. Una candidatura che sembra essere gradita, oltre che a buona parte del Pd, anche all'attuale presidente dell'Adsp che gli avrebbe dato due consulenze, una per la ZIs e l'altra per la vertenza con Port Mobility proprio per arricchirne il curriculum. Quello che sembra ormai certo è che invece il numero uno di Molo Vespucci abbia fatto il tradizionale passo indietro e che, magari consigliato dallo stesso Comitato di gestione alla luce dei recenti problemi dell'ente, non presenterà la propria candidatura all'avviso pubblico indetto dal Mit. Chi invece tenterà la sorte sarà l'amministratore delegato del Car di Guidonia Fabio Massimo Pallottini, anche lui molto vicino all'area democrat. E mentre il cluster portuale si chiede se il porto vedrà concorrere qualche nome civitavecchiese, l'unica speranza di tutti gli operatori è che stavolta la politica rinunci ai giochi di potere e individui una figura di alto spessore in grado di risollevare lo scalo che secondo i più pessimisti rischia tra un paio di anni di scomparire con l'Adsp accorpata a Napoli o Livorno. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel secondo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è calato del -23,6%

Nei primi sei mesi di quest' anno la flessione è stata del -22,2% Nel secondo trimestre di quest' anno il traffico delle merci movimentato dal **porto** di **Civitavecchia** è diminuito del -23,6% essendo ammontato a 1,71 milioni di tonnellate rispetto a 2,23 milioni di tonnellate nel periodo aprile-giugno del 2019. Le sole merci allo sbarco sono state pari a 1,13 milioni di tonnellate (-18,4%) e quelle all' imbarco a 574mila tonnellate (-32,1%). L' unica voce merceologica a registrare una crescita è stata quella delle rinfuse liquide, segmento nel quale sono state movimentate complessivamente 194mila tonnellate (+16,5%) per la quasi totalità costituite da prodotti petroliferi raffinati (+15,6%). Il traffico delle merci varie si è attestato a 1,09 milioni di tonnellate (-33,4%), di cui 882mila rotabili (-38,2%) e 211mila tonnellate di merci containerizzate (-1,6%) con una movimentazione di container che è stata pari a 27mila teu (+2,2%). Nel settore delle rinfuse solide il totale è stato di 419mila tonnellate (-1,5%), di cui 331mila tonnellate di carbone (-62,1%), 56mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (-57,8%), 4mila tonnellate di prodotti chimici (+113,1%) e 28mila tonnellate di altre rinfuse solide (-78,1%). Nel comparto dei passeggeri, se il traffico crocieristico si è praticamente azzerato rispetto a 841mila crocieristi nel secondo trimestre del 2019, i passeggeri dei traghetti sono calati del -77,2% a 87mila unità. Nel primo semestre del 2020 il **porto** di **Civitavecchia** ha movimentato complessivamente 3,60 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -22,2% sulla prima metà dello scorso anno. Nei primi sei mesi di quest' anno l' intero sistema portuale amministrato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, che è costituito dai porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta, ha movimentato 5,26 milioni di tonnellate di merci (-25,3%).

inferMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

2 settembre 2020

Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è calato del -23,6%

Nei primi sei mesi di quest'anno in dicembre è stato del -22,2%

Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci movimentato dal porto di Civitavecchia è diminuito del 23,6% essendo ammontato a 1,71 milioni di tonnellate rispetto a 2,23 milioni di tonnellate nel periodo aprile-giugno del 2019. Le sole merci allo sbarco sono state pari a 1,13 milioni di tonnellate (-18,4%) e quelle all'imbarco a 574mila tonnellate (-32,1%).

L'unico voce merceologica a registrare una crescita è stata quella delle rinfuse liquide, segmento nel quale sono state movimentate complessivamente 194mila tonnellate (+16,5%) per la quasi totalità costituita da prodotti petroliferi raffinati (+15,6%). Il traffico delle merci varie si è attestato a 1,09 milioni di tonnellate (-33,4%), di cui 882mila rotabili (-38,2%) e 211mila tonnellate di merci containerizzate (-1,6%) con una movimentazione di container che è stata pari a 27mila teu (+2,2%). Nel settore delle rinfuse solide il totale è stato di 419mila tonnellate (-1,5%), di cui 331mila tonnellate di carbone (-62,1%), 56mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (-57,8%), 4mila tonnellate di prodotti chimici (+113,1%) e 28mila tonnellate di altre rinfuse solide (-78,1%).

Nei confronti dei passeggeri, se il traffico crocieristico si è praticamente azzerato rispetto a 841mila crocieristi nel secondo trimestre del 2019, i passeggeri dei traghetti sono calati del -77,2% a 87mila unità.

Nel primo semestre del 2020 il porto di Civitavecchia ha movimentato complessivamente 3,60 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -22,2% sulla prima metà dello scorso anno. Nei primi sei mesi di quest'anno l'intero sistema portuale amministrato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, che è costituito dai porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ha movimentato 5,26 milioni di tonnellate di merci (-25,3%).

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader: Scaricati al servizio gratuito.

Cerca il tuo address	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
9 Altre destinazioni	2020	2020	

Una gru Liebherr per container interamente montata è entrata in esercizio al Salerno Container Terminal

SALERNO La nuova gru è giunta a Salerno, interamente montata, lo scorso 14 Agosto ed è entrata in funzione. Si tratta della quarta gru Liebherr di questa generazione in esercizio al Salerno Container Terminal, che dispone ora di sette gru operative. Le complesse operazioni di sbarco della gru peso 750 tonnellate sono state completate nella stessa giornata del 14 Agosto scorso. La mega gru per container modello LHM 800 HR, la maggiore al mondo nel suo genere, progettata per assicurare le più veloci performance (record raggiunto in Sct: 180 contenitori movimentati in 6 ore/30 contenitori all'ora) è capace di garantire l'operatività a navi da 15.000 contenitori di portata; ha la torre principale alta 60 metri ed uno sbraaccio che le consente di raggiungere a bordo 22 contenitori in larghezza. Il presidente di Gallozzi Group Spa, Agostino Gallozzi, spiega che un investimento di circa sei milioni di euro, rappresenta un atto concreto di forte fiducia per il futuro del nostro Paese e del porto di Salerno in un periodo nel quale siamo sommersi da un diluvio di parole di scarsa visione. Con l'arrivo della nuova macchina si completa la fase di nuovi investimenti pari ad oltre trenta milioni di euro realizzati dalla società negli ultimi ventiquattro mesi: quattro gru, dieci semoventi di piazzale, dodici motrici e trailer portuali, una nuova control room. Si tratta prosegue Gallozzi senza alcun dubbio del maggiore investimento portato a termine nell'ambito della Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Va aggiunto continua Gallozzi che il contratto di acquisto della gru fu sottoscritto in pieno periodo di lock-down, quando prevaleva nel mondo un forte sentimento di preoccupazione ed incertezza, dal quale non ci siamo voluti far contagiare. Siamo ora pronti a rilanciare con vigore le attività del porto e della nostra società, ma le pubbliche dovranno rispondere con lo stesso vigore alla sfida della riqualificazione ed ammodernamento delle infrastrutture del Paese. Il mese di Agosto ha segnato l'ingresso di Salerno Container Terminal in un nuovo segmento di attività, che vede allungare la filiera dei servizi integrati offerti alle compagnie di navigazione, con l'obiettivo di una maggiore efficienza operativa e gestionale, a valore aggiunto. Sono stati consegnati i primi camion porta container, di proprietà del terminal. Si tratta dei modelli più innovativi della casa Mercedes, attrezzati con rimorchi telescopici, capaci di trasportare contenitori su 20', 40' e 45'. Positivi i dati del traffico movimentato, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale colpito dalla crisi legata alla pandemia Covid-19. Nel periodo Gennaio-Luglio 2020 Salerno Container Terminal ha movimentato 180.708 teu (pari al 80% del traffico del porto di Salerno) con una crescita del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, in cui i teu movimentati erano stati 168.966. La crescita ha incoraggiato nuove assunzioni e 15 giovani, in piena fase lock-down, hanno trovato lavoro presso il terminal.



S' inaugura oggi la "Fiera del Mare" con un dibattito sulla Logistica

«Il mare, per la Puglia, è da alcuni anni tornato centrale nelle politiche messe in campo dalla Regione, come leva insostituibile per la crescita economica e la creazione di importanti opportunità occupazionali». Lo ha sottolineato, in una nota, l' assessore pugliese allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, annunciando che è tutto pronto per la Fiera del Mare, l' evento organizzato dalla Regione e da Puglia Promozione che si svolgerà da oggi a domenica al Molo Sant' Eligio. Si tratta «di un appuntamento di particolare importanza, giunto già alla sua seconda edizione, che - ha aggiunto - si pone come obiettivo quello di rilanciare e valorizzare le potenzialità del territorio jonico partendo dalla sua principale risorsa, il mare appunto». Sono previsti diversi momenti di riflessione e di approfondimento che si svolgeranno nel corso di tutta l' iniziativa e che vedranno protagonisti tantissimi rappresentanti istituzionali, del mondo delle imprese, delle associazioni. L' inaugurazione si terrà alle ore 10.30: il tradizionale taglio del nastro sarà effettuato dall' Ammiraglio di Divisione Salvatore Vitiello, del Comando Marittimo Sud, e da don Emanuele Ferro, parroco della Cattedrale Duomo San Cataldo. Farà gli onori di casa Antonio Melpignano, presidente del Molo Sant' Eligio. Dopo il taglio del nastro, oggi il primo dibattito su La logistica e l' economia del mare al centro della ripresa, moderato da Alessio Pignatelli, giornalista di Nuovo Quotidiano di Puglia. Intervengono: Andrea Gentile, Presidente Assologica (tbc); Silvio Busico, Presidente, Its Logistica Puglia; Antonio Marinaro, Presidente, Confindustria; Ugo Patroni Griffi, Presidente, **Autorità portuale** del Mar Adriatico; Sergio Prete, Presidente, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio; Giovanni Puglisi, Presidente, Distretto della Logistica Pugliese.



Anche il Copasir chiede spiegazioni

Il Comitato per la sicurezza critico sulla riforma. Urso: «È strappo istituzionale» Intanto Gualtieri continua a non rispondere circa le mire cinesi sul porto di Taranto

Riunione pomeridiana per il Copasir, comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, con tre temi bollenti all'ordine del giorno. Il primo quello di stretta attualità riguarda la norma per la modifica delle proroghe dei vertici dei servizi, su cui molti esponenti del comitato si erano già espressi in maniera ipercritica. Ieri, appresa la notizia della fiducia posta dal governo al decreto emergenza, sono rimasti basiti non solo i rappresentanti del centrodestra, ma anche quelli del Pd. Enrico Borghi, dalle colonne di questo giornale aveva fatto sapere della volontà del suo partito di cercare una via di uscita all'impasse, proponendo sostanzialmente una mediazione. Che adesso sembra di difficilissima applicazione per via dell'intervento manu militari a opera di Conte. A uscire allo scoperto è il vicepresidente, nonché rappresentante di Fdi, Adolfo Urso. «La fiducia posta dal governo al fine di impedire che la Camera dei deputati potesse esprimersi su una norma che stravolge il rapporto tra governo e vertici dei servizi è uno strappo istituzionale senza precedenti su una materia in cui gli interessi di parte non debbono mai in alcun modo mettere a repentaglio la funzionalità dello Stato», ha detto il senatore di Fdi, evidenziando come «la norma introdotta con il "favore delle tenebre" stravolga nelle fondamenta lo spirito della legge istitutiva e il corretto rapporto tra i poteri dello Stato. Il fatto stesso che, persino, esponenti della maggioranza componenti del Copasir abbiamo manifestato l'esigenza di rimediare, dimostra quanto importante sia che il Parlamento sia messo nelle condizioni di valutare modifiche così profonde, che in questa materia sono sempre state scritte in Aula con spirito di condivisione tra maggioranza e opposizione. Ci appelliamo ai presidenti delle Camere affinché si facciano interpreti di questa esigenza», ha concluso Urso. In realtà la battaglia sembra essere sempre più in salita. E dopo l'intervento per blindare il decreto difficilmente il governo accetterà una revisione, almeno per non perdere la faccia. Potrebbe avvenire verso dicembre in sede di Milleproroghe, un contenitore che potrebbe senza problemi occultare mosse che il governo non vuole certo pubblicizzare. Sempre in tema di pubblicità e trasparenza, la seduta di ieri si è occupata anche delle mire cinesi sul **porto di Taranto** cercando di capire se il governo abbia preso decisioni strategiche sul comparto portuale e su quello dell'acciaio che per la città pugliese sono fondamentali. Infine, il comitato ha rilevato il fatto che il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, non abbia ancora risposto ai ripetuti inviti presso San Macuto. A fine mese o al massimo i primi giorni di ottobre si chiuderà il ciclo di audizioni, avviato lo scorso inverno, sulle banche e le assicurazioni e il pericolo di mire estere. Il Copasir rischia di terminare il lavoro ai fini de golden power senza aver sentito il titolare del Mef, che è figura centrale in tutte le partite finanziarie aperte, visto il ruolo di Cassa depositi e prestiti ormai primario. Gualtieri, a questo punto, è l'unico ministro del Cisir a non essersi mai presentato davanti ai parlamentari che si occupano di sicurezza nazionale. Una scelta anomala che non può più essere giustificata da motivi d'agenda. Se Gualtieri non si presenta significa che preferisce evitare certe domande e soprattutto di dover dare certe risposte. C. Ant.

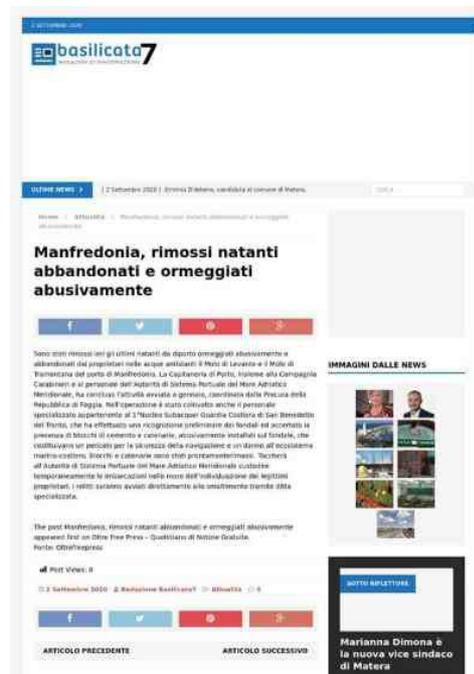


Basilicata 7

Manfredonia

Manfredonia, rimossi natanti abbandonati e ormeggiati abusivamente

Sono stati rimossi ieri gli ultimi natanti da diporto ormeggiati abusivamente o abbandonati dai proprietari nelle acque antistanti il Molo di Levante e il Molo di Tramontana del porto di Manfredonia. La Capitaneria di Porto, insieme alla Compagnia Carabinieri e al personale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, ha concluso l' attività avviata a gennaio, coordinata dalla Procura della Repubblica di Foggia. Nell' operazione è stato coinvolto anche il personale specializzato appartenente al 1° Nucleo Subacquei Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto, che ha effettuato una ricognizione preliminare dei fondali ed accertato la presenza di blocchi di cemento e catenarie, abusivamente installati sul fondale, che costituivano un pericolo per la sicurezza della navigazione e un danno all' ecosistema marino-costiero. Blocchi e catenarie sono stati prontamente rimossi. Toccherà all' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** custodire temporaneamente le imbarcazioni nelle more dell' individuazione dei legittimi proprietari. I relitti saranno avviati direttamente allo smaltimento tramite ditta specializzata. The post Manfredonia, rimossi natanti abbandonati e ormeggiati abusivamente appeared first on Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite. Fonte: Oltrefreepress Post Views: 7 2 Settembre 2020.



Il Comitato per la sicurezza riunito dopo l' incidente mortale a Zito

GIOIA TAURO Si è riunito martedì pomeriggio nella sede dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro il Comitato di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro **portuale** previsto dall' art. 7 del D. Lgs. 272/99. La riunione dell' organismo, presieduto dal commissario straordinario ammiraglio Andrea Agostinelli, era stata richiesta dai sindacali all' indomani dell' incidente mortale che il 19 agosto aveva causato la morte dello sfortunato Domenico Zito, dipendente della ditta "LAM", addetto alla manutenzione dei mezzi gommati di piazzale. Nel corso della riunione del Comitato, che è composto dai rappresentanti del cluster marittimo-**portuale** (imprenditori portuali, organizzazioni sindacali, imprese terminaliste) e ha compiti propositivi in ordine alle misure di prevenzione e tutela per la sicurezza ed igiene del lavoro **portuale**, l' ammiraglio Agostinelli ha ribadito con forza l' importanza del rispetto della normativa in materia e l' impegno dell' **Autorità portuale** nel promuovere e implementare la cultura della sicurezza lavorativa, a iniziare da un imprescindibile e continua attività di formazione dei lavoratori. Partecipanti tutti concordi nel ritenere imprescindibile il concorso, sia da parte datoriale che da parte delle maestranze, nella promozione della cultura della safety e nell' applicazione scrupolosa della normativa, invocando una maggiore capacità di controllo da parte dei singoli datori di lavoro e delle strutture pubbliche. Agostinelli ha assicurato, in conclusione, che l' ente darà corso ad ogni iniziativa di natura amministrativa, per quanto di competenza, finalizzata a rendere maggiormente efficaci le attività di coordinamento delle strutture pubbliche preposte all' effettuazione dei controlli sull' igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro **portuale**. Intanto, ieri mattina, sono giunti in visita all' Authority i professori Ernesto Galli della Loggia (storico, accademico, editorialista del Corriere della Sera e membro del Comitato scientifico della Fondazione Italia USA) e Aldo Schiavone, storico, accademico e saggista. Il commissario Agostinelli ha illustrato loro la realtà **portuale** del più importante scalo del Mediterraneo e le fasi che hanno portato l' hub calabrese da una profonda crisi ad uno straordinario rilancio economico determinato dal cambio di gestione del terminal container conseguente al sub-ingresso della società TIL/ MCT, che ha reso lo scalo gioiese centro dei traffici e dei servizi di transhipment su scala mondiale, con l' approdo in porto delle navi più grandi del mondo con capacità di 24000 teus. L' incontro si è concluso con un' ampia disamina delle potenzialità di sviluppo dei porti di Gioia, Corigliano e Crotone in funzione della definizione della governance. La visita di Galli Della Loggia e Schiavone scaturisce dall' iniziativa editoriale della Mondadori per la promozione di un volume dedicato al futuro del Mezzogiorno. Lo studio prevede visite nelle realtà simbolo del riscatto economico e delle prospettive di sviluppo del Meridione. d.l. Galli della Loggia e Schiavone in visita all' Authority per un progetto editoriale.



GIOIA TAURO Le decisioni del comitato di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

Authority, più controlli al porto

Dopo l'incidente mortale del 19 agosto si punta a rafforzare la prevenzione

GIOIA TAURO- Si è riunito presso la sede dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro, il Comitato di Igiene e Sicurezza sui luoghi di lavoro **portuale**. La riunione dell' organismo, presieduto dal commissario straordinario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli, era stata richiesta da alcune sigle sindacali all' indomani del tragico sinistro mortale verificatosi presso il terminal contenitori in concessione alla Mct il 19 agosto, che aveva causato la morte di Domenico Zito, dipendente della ditta "Lam", addetto alla manutenzione dei mezzi gommati di piazzale. Nel corso della riunione del Comitato, composto dai rappresentanti del cluster marittimo - **portuale** (imprenditori portuali, organizzazioni sindacali, imprese terminaliste) con compiti propositivi in ordine alle misure di prevenzione e tutela per la sicurezza ed igiene del lavoro **portuale**, l' ammiraglio Agostinelli ha ribadito con forza l' importanza del rispetto della normativa in materia da parte di tutti gli attori coinvolti nonché l' impegno dell' **Autorità Portuale** nel promuovere ed implementare la cultura della sicurezza lavorativa, ad iniziare da un' imprescindibile e continua attività di formazione dei lavoratori, che deve continuare a coinvolgere le figure preposte al controllo in funzione preventiva più che sanzionatoria. Si sono succeduti gli interventi dei partecipanti, tutti concordi nel ritenere imprescindibile il concorso, sia da parte datoriale che da parte delle maestranze, nella promozione della cultura della safety ed anche nell' applicazione scrupolosa della normativa di riferimento, non escludendo ed anzi invocando controlli più penetranti da parte dei singoli datori di lavoro ed anche delle strutture pubbliche a ciò preposte. Agostinelli ha assicurato, in conclusione, che l' Ente darà corso ad ogni iniziativa di natura amministrativa, per quanto di competenza, finalizzata a rendere maggiormente efficaci le attività di coordinamento delle strutture pubbliche preposte all' effettuazione dei controlli.



Riunione a Gioia Tauro del Comitato Sicurezza

La riunione era stata richiesta dai sindacati dopo il tragico incidente in porto

Vezio Benetti

GIOIA TAURO Riunione del Comitato di Igiene e Sicurezza a Gioia Tauro previsto dall'art.7 del D. L.gs. 272/99. La riunione dell'Organismo, presieduto dal Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro amm. Andrea Agostinelli, era stata richiesta da alcune sigle sindacali all'indomani del tragico incidente mortale verificatosi nel terminal contenitori in concessione alla M.C.T. in data 19 Agosto 2020 che aveva causato la morte dello sfortunato Domenico Zito, dipendente della Ditta Lam, addetto alla manutenzione dei mezzi gommati di piazzale. Nel corso della riunione del Comitato, che è composto dai rappresentanti del cluster marittimo portuale (imprenditori portuali, organizzazioni sindacali, imprese terminaliste) ed ha compiti propositivi in ordine alle misure di prevenzione e tutela per la sicurezza ed igiene del lavoro portuale, l'ammiraglio Agostinelli ha ribadito con forza l'importanza del rispetto della normativa in materia da parte di tutti gli attori coinvolti nonché l'impegno dell'Autorità portuale nel promuovere ed implementare la cultura della sicurezza lavorativa, ad iniziare da un imprescindibile e continua attività di formazione dei lavoratori, che deve continuare a coinvolgere le figure preposte al controllo in funzione preventiva più che sanzionatoria. Negli interventi dei partecipanti, tutti hanno ritenuto imprescindibile il concorso, sia da parte datoriale che da parte delle maestranze, nella promozione della cultura della safety ed anche nell'applicazione scrupolosa della normativa di riferimento, non escludendo ed anzi invocando una maggiore penetratività dei controlli da parte dei singoli datori di lavoro ed anche delle strutture pubbliche a ciò preposte. L'ammiraglio Agostinelli ha assicurato, a conclusione della riunione, che l'Ente da lui presieduto darà corso ad ogni iniziativa di natura amministrativa, per quanto di competenza, finalizzata a rendere maggiormente efficaci le attività di coordinamento delle strutture pubbliche preposte all'effettuazione dei controlli riguardanti l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro portuale.



Gioia Tauro: dalla crisi al rilancio

Incontro tra Agostinelli e i professori Galli Della Loggia e Schiavone

Redazione

GIOIA TAURO Il Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha ricevuto questa mattina nella sede dell'AdSp i professori Ernesto Galli della Loggia, storico, accademico, editorialista del Corriere della Sera e membro del Comitato scientifico della Fondazione Italia-USA e Aldo Schiavone, storico, accademico e saggista italiano. L'incontro, nato dall'iniziativa editoriale della Mondadori per la promozione di un volume dedicato al futuro del Mezzogiorno, ha permesso ad Agostinelli di illustrare la realtà portuale del più importante scalo del Mediterraneo e le fasi che hanno portato l'Hub calabrese da una profonda crisi ad uno straordinario rilancio economico determinato dal cambio di gestione del terminal container conseguente al sub-ingresso della società TIL/MCT. Questo ha messo infatti lo scalo calabrese al centro dei traffici e dei servizi di transhipment su scala mondiale con l'approdo in porto delle navi più grandi del mondo con capacità di 24000 teus. Agostinelli ha spiegato anche ai due professori come il punto di forza del suo ente sia la dotazione di fondali che raggiungono i 18 metri di profondità e la presenza di eccellenti servizi tecnico nautici (correntometro, stazione metereologica e lettura di marea) che hanno permesso allo scalo di confermarsi leader indiscusso nel Mediterraneo. L'incontro si è poi concluso con un'ampia disamina delle potenzialità di sviluppo dei porti di Gioia Tauro, di Corigliano Calabro e di Crotone in funzione di un'auspicabile definizione della governance. La visita al porto di Galli Della Loggia e Schiavone fa parte dello studio di una serie di realtà e luoghi simbolo del riscatto economico e delle prospettive di sviluppo del Meridione.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Abate (M5S): "Ecco il punto sul Porto di Corigliano-Rossano"

"Grazie al lavoro di questi due anni, cioè sin dall' inizio del mio mandato, sono riuscita a riaccendere i fari della politica sul Porto di Corigliano-Rossano. Diversi, infatti, sono gli interventi che stanno interessando la struttura di Schiavonea grazie al tanto lavoro fatto per segnalare al Ministero dei Trasporti la situazione di stallo in cui era stata costretta dalla gestione voluta dalla vecchia politica ora. Facendo un breve sintesi: si sta lavorando alle torri faro, a portare acqua e luce sulle banchine che ancora non le hanno. Nei giorni scorsi, invece, l' **Autorità portuale di Gioia Tauro**, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito in legge ad agosto, aveva pubblicato, sul proprio sito internet, lo specifico regolamento adottato dall' Ente, e la relativa modulistica, da scaricare per richiedere l' applicazione delle misure agevolative, definite dal Governo, a sostegno dell' economia di settore. Nello specifico, l' Ente, guidato dall' ammiraglio Andrea Agostinelli, aveva disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 per cento, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. Grazie al lavoro del M5S e grazie alla governance dell' **autorità portuale di Gioia Tauro**,

finalmente, tante situazioni si stanno sbloccando. Proprio in queste ore, poi, da una comunicazione ufficiale inviata e seguita da una rassicurazione da parte del Sindaco di Corigliano-Rossano, ho appreso che, dopo le mie numero sollecitazioni, anche la documentazione mancante per completare le procedure di delimitazione e incameramento del Porto di Schiavonea presto sarà inviata alla Capitaneria di Porto ausonica. Nonostante le diverse difficoltà che si incontrano giorno per giorno, dunque, il lavoro va avanti. Una volta recepiti i documenti, le relative commissioni potranno completare il loro lavoro e si potrà passare così alla messa in sicurezza dell' area, a dare nuovi servizi alla marineria. Il mio obiettivo, poi, è quello di riuscire a dotare la struttura di alaggio e varo e poi si potrà pensare a far partire anche lo sviluppo turistico della Sibaritide e della terza città della Calabria. È quello che, giustamente, ci chiedono in continuazione pescatori e imprenditori turistici perché questo territorio è stato sempre abbandonato e svenduto. In ultimo, e in continuità con quanto detto in precedenza, si inserisce il mio invito a partecipare al confronto organizzato dall' Amministrazione Comunale che si terrà il dopodomani, venerdì 4 settembre 2020, ore 16,00 presso la Sala Conferenza della Stazione Marittima del Porto di Corigliano. Il mio impegno per lo sviluppo della struttura di Schiavonea, centrale per tutta la Sibaritide e la Calabria del Nord, continua e non lesinerò nulla mettendo a disposizione tutte le funzioni del mandato che mi hanno assegnato i cittadini". Lo afferma Rosa Silvana Abate (M5S Senato Capogruppo in commissione "Questioni Regionali").



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Autorità portuale di Gioia Tauro (RC), i professori Galli della Loggia e Schiavone ricevuti dal Commissario Straordinario Agostinelli

Questa mattina i professori Ernesto Galli della Loggia - storico, accademico, editorialista del Corriere della Sera e membro del Comitato scientifico della Fondazione Italia USA - e Aldo Schiavone, storico, accademico e saggista italiano, sono stati ricevuti dal Commissario Straordinario dell' **Autorità Portuale di Gioia Tauro**, **Andrea Agostinelli**. Il Commissario ha illustrato la realtà **portuale** del più importante scalo del Mediterraneo e le fasi che hanno portato l' Hub calabrese da una profonda crisi ad uno straordinario rilancio economico determinato dal cambio di gestione del terminal container conseguente al sub-ingresso della società TIL/MCT, che ha reso lo scalo gioiese centro dei traffici e dei servizi di transhipment su scala mondiale con l' approdo in porto delle navi più grandi del mondo con capacità di 24000 teus. **Agostinelli** ha illustrato come il punto forte del bacino calabrese sia la dotazione di fondali che raggiungono i 18 metri di profondità e la presenza di eccellenti servizi tecnico nautici (correntometro, stazione meteorologica e la lettura di marea) che hanno permesso allo scalo di confermarsi leader indiscusso nel Mediterraneo. L' incontro si è poi concluso con un' ampia disamina delle potenzialità di sviluppo dei porti di **Gioia Tauro**, di Corigliano C. e di Crotona in funzione di un' auspicabile definizione della governance. La visita dei Professori Galli Della Loggia e Schiavone scaturisce dall' iniziativa editoriale della Mondadori per la promozione di un volume dedicato al futuro del Mezzogiorno. Lo studio prevede una serie di visite nelle realtà e nei luoghi simbolo del riscatto economico e delle prospettive di sviluppo del Meridione.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Galli Della Loggia e Schiavone in visita all' Autorità portuale di Gioia Tauro

Ricevuti dal Commissario Straordinario dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro Andrea Agostinelli

Questa mattina i professori Ernesto Galli della Loggia - storico, accademico, editorialista del Corriere della Sera e membro del Comitato scientifico della Fondazione Italia USA - e Aldo Schiavone, storico, accademico e saggista italiano, sono stati ricevuti dal Commissario Straordinario dell' **Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli**. Il Commissario ha illustrato la realtà **portuale** del più importante scalo del Mediterraneo e le fasi che hanno portato l' Hub calabrese da una profonda crisi ad uno straordinario rilancio economico determinato dal cambio di gestione del terminal container conseguente al sub-ingresso della società TIL/MCT, che ha reso lo scalo gioiese centro dei traffici e dei servizi di transhipment su scala mondiale con l' approdo in porto delle navi più grandi del mondo con capacità di 24000 teus. **Agostinelli** ha illustrato come il punto forte del bacino calabrese sia la dotazione di fondali che raggiungono i 18 metri di profondità e la presenza di eccellenti servizi tecnico nautici (correntometro, stazione metereologica e la lettura di marea) che hanno permesso allo scalo di confermarsi leader indiscusso nel Mediterraneo. L' incontro si è poi concluso con un' ampia disamina delle potenzialità di sviluppo dei porti di **Gioia Tauro**, di Corigliano C. e di Crotona in funzione di un' auspicabile definizione della governance. La visita dei Professori Galli Della Loggia e Schiavone scaturisce dall' iniziativa editoriale della Mondadori per la promozione di un volume dedicato al futuro del Mezzogiorno. Lo studio prevede una serie di visite nelle realtà e nei luoghi simbolo del riscatto economico e delle prospettive di sviluppo del Meridione 02-09-2020 16:09.



I prof. Galli della Loggia e Schiavone visitano il Porto di Gioia Tauro: realizzeranno per Mondadori un volume inedito sul Sud Italia

Agostinelli ha illustrato come il punto forte del bacino calabrese sia la dotazione di fondali che raggiungono i 18 metri di profondità

Questa mattina i professori Ernesto Galli della Loggia - storico, accademico, editorialista del Corriere della Sera e membro del Comitato scientifico della Fondazione Italia USA - e Aldo Schiavone, storico, accademico e saggista italiano, sono stati ricevuti dal Commissario Straordinario dell' **Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli**. Il Commissario ha illustrato la realtà **portuale** del più importante scalo del Mediterraneo e le fasi che hanno portato l' Hub calabrese da una profonda crisi ad uno straordinario rilancio economico determinato dal cambio di gestione del terminal container conseguente al sub-ingresso della società TIL/MCT, che ha reso lo scalo gioiese centro dei traffici e dei servizi di transhipment su scala mondiale con l' approdo in porto delle navi più grandi del mondo con capacità di 24000 teus. **Agostinelli** ha illustrato come il punto forte del bacino calabrese sia la dotazione di fondali che raggiungono i 18 metri di profondità e la presenza di eccellenti servizi tecnico nautici (correntometro, stazione metereologica e la lettura di marea) che hanno permesso allo scalo di confermarsi leader indiscusso nel Mediterraneo. L' incontro si è poi concluso con un' ampia disamina delle potenzialità di sviluppo dei porti di **Gioia Tauro**, di Corigliano C. e di Crotone in funzione di un' auspicabile definizione della governance. La visita dei Professori Galli Della Loggia e Schiavone scaturisce dall' iniziativa editoriale della Mondadori per la promozione di un volume dedicato al futuro del Mezzogiorno. Lo studio prevede una serie di visite nelle realtà e nei luoghi simbolo del riscatto economico e delle prospettive di sviluppo del Meridione.



Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro, l' accusa: l' Autorità portuale si prende meriti non suoi

Il senatore del Movimento 5 Stelle Giuseppe Auddino:

"In riferimento al comunicato stampa diffuso nella giornata di ieri dall' ufficio stampa dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, mi preme precisare alcuni aspetti di carattere tecnico-legislativo riguardanti l' ingresso di tutti i portuali nella **Gioia Tauro Port Agency**". A parlare è il senatore del Movimento 5 Stelle Giuseppe Auddino, membro della Commissione Lavoro, che spiega: "Per consentire l' inserimento negli elenchi dell' Agenzia dei lavoratori in esubero di tutte le società, concessionarie e non, che operano nell' area **portuale** di **Gioia Tauro**, è stato necessario un mio diretto intervento legislativo che andasse a modificare la vecchia norma contenuta nell' articolo 4 del decreto - legge 29 dicembre 2016 n. 243 che escludeva alcune tipologie di lavoratori in esubero. Senza una modifica legislativa tutto questo non sarebbe stato possibile!".

Affermazioni non corrette. Pertanto, prosegue il pentastellato, "è tecnicamente e giuridicamente non corretta" l' affermazione dell' **Autorità portuale** secondo la quale 'tutto l' iter amministrativo promosso presso il Mit dal commissario straordinario avrebbe portato di per sé all' approvazione della norma contenuta nel Decreto Agosto, all' articolo 93. Dal punto di vista giuridico, sottolinea, "il dialogo fra le due pubbliche amministrazioni avrebbe potuto produrre, semmai, un nuovo accordo di programma, ma non un intervento legislativo che spetta al parlamentare". Fiore all' occhio della politica del M5S. "Lavoro da due anni sul porto - prosegue il senatore calabrese - ho contribuito ai molti successi ottenuti in questi mesi grazie ad un eccellente lavoro di squadra, condotto insieme all' ex ministro Toninelli prima e, adesso insieme al viceministro Cancelleri, al legislativo del MIT e all' **Autorità portuale** guidata dal Commissario Agostinelli. Il porto di **Gioia Tauro** è il fiore all' occhio della politica attuata in questi anni dal M5S, ed è per me importante precisare tutto questo per ristabilire la verità dei fatti, nel rispetto di tutti".

Percorso più rapido nell' interesse dei lavoratori. "Mi preme, inoltre, precisare - continua il senatore - che la modifica legislativa contenuta nell' articolo 93 del Decreto Agosto, non è stata inserita nel decreto tramite una procedura emendativa, per cui non si tratta di un emendamento! Certamente, avrei potuto presentare un emendamento al Decreto Agosto, a mia prima firma come ho fatto altre volte, quando il provvedimento fosse arrivato in Parlamento in fase di conversione, ma ho preferito che la mia proposta di modifica venisse inserita direttamente nel decreto agosto ed entrasse subito in vigore senza dover attendere gli ulteriori 60 giorni del termine per la conversione in legge". "Ho scelto il percorso più rapido nell' interesse esclusivo dei lavoratori - conclude Auddino - mantenendo un rapporto costante con l' Ufficio legislativo del MIT ed il Viceministro Cancelleri, lavoro che ha portato all' inserimento della mia proposta di modifica direttamente già nel Decreto Agosto. Avevo promesso a tutti i lavoratori che ce l' avremmo fatta, ed in fretta, e la promessa è stata mantenuta!".



INFRASTRUTTURE La soddisfazione della senatrice Abate

Interventi di miglioramento della struttura portuale di Sciaivonea

IL PORTO di Schiaivonea, finalmente ritorna ad essere interessato da più interventi. La senatrice del Movimento 5 Stelle Rosa Silvana Abate, capogruppo in commissione "Questioni Regionali" ha da sempre portato in agenda i lavori da effettuare nell' area portuale. «Grazie al lavoro di questi due anni, cioè sin dall' inizio del mio mandato, sono riuscita - afferma la senatrice Abate - a riaccendere i fari della politica sul Porto di Corigliano-Rossano. Diversi, infatti, sono gli interventi che stanno interessando la struttura di Schiaivonea grazie al tanto lavoro fatto per segnalare al Ministero dei Trasporti la situazione di stallo in cui era stata costretta dalla gestione voluta dalla vecchia politica ora. Facendo una breve sintesi: si sta lavorando alle torri faro, a portare acqua e luce sulle banchine che ancora non le hanno. Nei giorni scorsi, invece, l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito in legge ad agosto, aveva pubblicato, sul proprio sito internet, lo specifico regolamento adottato dall' Ente, e la relativa modulistica, da scaricare per richiedere l' applicazione delle misure agevolative, definite dal Governo, a sostegno dell' economia di settore. Nello specifico, l' Ente, gui dato dall' ammiraglio Andrea Agostinelli, aveva disposto - precisa la senatrice pentastellata - l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95%, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. Grazie al lavoro del M5S e grazie alla governance dell' **autorità portuale** di Gioia Tauro, finalmente, tante situazioni si stanno sbloccando. Proprio in queste ore, poi, da una comunicazione ufficiale inviata e seguita da una rassicurazione da parte del Sindaco di Corigliano-Rossano, ho appreso che, dopo le mie numerose sollecitazioni, anche la documentazione mancante per completare le procedure di delimitazione e incameramento del Porto di Schiaivonea presto sarà inviata alla Capitaneria di Portofino. Nonostante le diverse difficoltà che si incontrano giorno per giorno, dunque, il lavoro va avanti. Una volta recepiti i documenti, le relative commissioni potranno completare il loro lavoro e si potrà passare così alla messa in sicurezza dell' area, a dare nuovi servizi alla marineria. Il mio obiettivo, poi - rimarca la senatrice - è quello di riuscire a dotare la struttura di alaggio e varo e poi si potrà pensare a far partire anche lo sviluppo turistico della Sibaritide e della terza città della Calabria. È quello che, giustamente, ci chiedono in continuazione pescatori e imprenditori turistici».



Messaggero Marittimo Mensile

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

L'on. Ettore Rosato in visita all'Authority di Gioia Tauro

GIOIA TAURO Il vice presidente della Camera dei Deputati, on. Ettore Rosato, accompagnato dall'on. Stefania Covello, ha fatto visita all'Autorità portuale di Gioia Tauro e al Terminal portuale, accolto dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Nel corso dell'incontro, l'on. Rosato ha potuto toccare con mano le peculiarità del porto, illustrate dal commissario Agostinelli che ha sottolineato l'importanza dello scalo, primo hub di transshipment a livello nazionale e tra i principali nel circuito internazionale dei traffici nel Mediterraneo. Sono stati, così, evidenziati gli elementi di forza dell'infrastruttura che, nel corso del lockdown, ha registrato un'impennata dei traffici. Un traguardo importante che è stato frutto, anche, di una serie di investimenti pubblici e privati, che hanno garantito la possibilità di rispondere alle esigenze di mercato, anche in un momento di particolare crisi. Nel fare gli onori di casa, Agostinelli ha illustrato l'imponenza della sua infrastrutturazione, nel ricordare l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Dal canto suo, il vice presidente Ettore Rosato, nell'apprezzare l'infrastruttura portuale, ha posto la sua attenzione sulle peculiarità dello scalo calabrese per lo sviluppo del Paese: Conoscevo il porto di Gioia Tauro, di cui oggi ho avuto ulteriore modo di riconoscere la sua strategicità all'interno del Mediterraneo ha detto l'on. Rosato Ora, però, è necessario passare alla definizione della nuova governance, che possa essere guidata da una figura presidenziale che abbia i pieni poteri di programmare lo sviluppo futuro dello scalo. Sono convinto che questo realtà portuale, che ha ampiamente dimostrato di essere un fiore all'occhiello della portualità nazionale, vada sostenuta con azioni mirate, affinché si possa garantire una nuova fase di crescita, che vada oltre il transshipment per puntare alla logistica e al suo collegamento con l'entroterra. Serve, quindi, superare la fase di commissariamento ha concluso Rosato perché questo Ente, pienamente impegnato su Gioia Tauro, estende la propria circoscrizione anche ad altri porti, come Crotona e Corigliano Calabro, specializzati in diversi settori dei trasporti, che necessitano di una ulteriore attenzione, che potrà essere loro garantita dalla istituzione del nuovo sistema portuale.

L'on. Ettore Rosato in visita all'Authority di Gioia Tauro
GIOIA TAURO - Il vice presidente della Camera dei Deputati, on. Ettore Rosato, accompagnato dall'on. Stefania Covello, ha fatto visita all'Autorità portuale di Gioia Tauro e al Terminal portuale, accolto dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Nel corso dell'incontro, l'on. Rosato ha potuto toccare con mano le peculiarità del porto, illustrate dal commissario Agostinelli che ha sottolineato l'importanza dello scalo, primo hub di transshipment a livello nazionale e tra i principali nel circuito internazionale dei traffici nel Mediterraneo. Sono stati, così, evidenziati gli elementi di forza dell'infrastruttura che, nel corso del lockdown, ha registrato un'impennata dei traffici. Un traguardo importante che è stato frutto, anche, di una serie di investimenti pubblici e privati, che hanno garantito la possibilità di rispondere alle esigenze di mercato, anche in un momento di particolare crisi. Nel fare gli onori di casa, Agostinelli ha illustrato l'imponenza della sua infrastrutturazione, nel ricordare l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Dal canto suo, il vice presidente Ettore Rosato, nell'apprezzare l'infrastruttura portuale, ha posto la sua attenzione sulle peculiarità dello scalo calabrese per lo sviluppo del Paese: Conoscevo il porto di Gioia Tauro, di cui oggi ho avuto ulteriore modo di riconoscere la sua strategicità all'interno del Mediterraneo ha detto l'on. Rosato Ora, però, è necessario passare alla definizione della nuova governance, che possa essere guidata da una figura presidenziale che abbia i pieni poteri di programmare lo sviluppo futuro dello scalo. Sono convinto che questo realtà portuale, che ha ampiamente dimostrato di essere un fiore all'occhiello della portualità nazionale, vada sostenuta con azioni mirate, affinché si possa garantire una nuova fase di crescita, che vada oltre il transshipment per puntare alla logistica e al suo collegamento con l'entroterra. Serve, quindi, superare la fase di commissariamento ha concluso Rosato perché questo Ente, pienamente impegnato su Gioia Tauro, estende la propria circoscrizione anche ad altri porti, come Crotona e Corigliano Calabro, specializzati in diversi settori dei trasporti, che necessitano di una ulteriore attenzione, che potrà essere loro garantita dalla istituzione del nuovo sistema portuale.

Lavoratori licenziati da imprese (ex artt. 16 e 18) entrano nella Gioia Tauro Port Agency
L'Autorità portuale di Gioia Tauro e il Terminal portuale hanno accolto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Ettore Rosato, accompagnato dalla deputata Stefania Covello. Il ministro ha visitato il Terminal portuale e il Terminal container, toccando con mano le peculiarità dell'infrastruttura portuale. Rosato ha sottolineato l'importanza dello scalo, primo hub di transshipment a livello nazionale e tra i principali nel circuito internazionale dei traffici nel Mediterraneo. Sono stati, così, evidenziati gli elementi di forza dell'infrastruttura che, nel corso del lockdown, ha registrato un'impennata dei traffici. Un traguardo importante che è stato frutto, anche, di una serie di investimenti pubblici e privati, che hanno garantito la possibilità di rispondere alle esigenze di mercato, anche in un momento di particolare crisi. Nel fare gli onori di casa, Agostinelli ha illustrato l'imponenza della sua infrastrutturazione, nel ricordare l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Dal canto suo, il vice presidente Ettore Rosato, nell'apprezzare l'infrastruttura portuale, ha posto la sua attenzione sulle peculiarità dello scalo calabrese per lo sviluppo del Paese: Conoscevo il porto di Gioia Tauro, di cui oggi ho avuto ulteriore modo di riconoscere la sua strategicità all'interno del Mediterraneo ha detto l'on. Rosato Ora, però, è necessario passare alla definizione della nuova governance, che possa essere guidata da una figura presidenziale che abbia i pieni poteri di programmare lo sviluppo futuro dello scalo. Sono convinto che questo realtà portuale, che ha ampiamente dimostrato di essere un fiore all'occhiello della portualità nazionale, vada sostenuta con azioni mirate, affinché si possa garantire una nuova fase di crescita, che vada oltre il transshipment per puntare alla logistica e al suo collegamento con l'entroterra. Serve, quindi, superare la fase di commissariamento ha concluso Rosato perché questo Ente, pienamente impegnato su Gioia Tauro, estende la propria circoscrizione anche ad altri porti, come Crotona e Corigliano Calabro, specializzati in diversi settori dei trasporti, che necessitano di una ulteriore attenzione, che potrà essere loro garantita dalla istituzione del nuovo sistema portuale.

Scalo calabro in sicurezza
GIOIA TAURO - Il Terminal di logistica e distribuzione del porto di Gioia Tauro è stato autorizzato per il servizio per il trasporto delle merci, grazie all'approvazione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Ettore Rosato. Il ministro ha visitato il Terminal portuale e il Terminal container, toccando con mano le peculiarità dell'infrastruttura portuale. Rosato ha sottolineato l'importanza dello scalo, primo hub di transshipment a livello nazionale e tra i principali nel circuito internazionale dei traffici nel Mediterraneo. Sono stati, così, evidenziati gli elementi di forza dell'infrastruttura che, nel corso del lockdown, ha registrato un'impennata dei traffici. Un traguardo importante che è stato frutto, anche, di una serie di investimenti pubblici e privati, che hanno garantito la possibilità di rispondere alle esigenze di mercato, anche in un momento di particolare crisi. Nel fare gli onori di casa, Agostinelli ha illustrato l'imponenza della sua infrastrutturazione, nel ricordare l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Dal canto suo, il vice presidente Ettore Rosato, nell'apprezzare l'infrastruttura portuale, ha posto la sua attenzione sulle peculiarità dello scalo calabrese per lo sviluppo del Paese: Conoscevo il porto di Gioia Tauro, di cui oggi ho avuto ulteriore modo di riconoscere la sua strategicità all'interno del Mediterraneo ha detto l'on. Rosato Ora, però, è necessario passare alla definizione della nuova governance, che possa essere guidata da una figura presidenziale che abbia i pieni poteri di programmare lo sviluppo futuro dello scalo. Sono convinto che questo realtà portuale, che ha ampiamente dimostrato di essere un fiore all'occhiello della portualità nazionale, vada sostenuta con azioni mirate, affinché si possa garantire una nuova fase di crescita, che vada oltre il transshipment per puntare alla logistica e al suo collegamento con l'entroterra. Serve, quindi, superare la fase di commissariamento ha concluso Rosato perché questo Ente, pienamente impegnato su Gioia Tauro, estende la propria circoscrizione anche ad altri porti, come Crotona e Corigliano Calabro, specializzati in diversi settori dei trasporti, che necessitano di una ulteriore attenzione, che potrà essere loro garantita dalla istituzione del nuovo sistema portuale.



Messaggero Marittimo Mensile

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Lavoratori licenziati da imprese (ex artt. 16 e 18) entrano nella Gioia Tauro Port Agency

GIOIA TAURO Nella Gioia Tauro Port Agency potranno ora confluire i lavoratori licenziati dalle imprese ex artt. 16 e 18 Legge 84/94. Attraverso il Decreto Agosto, il Governo ha recepito le istanze giunte dal territorio e frutto di un importante lavoro sinergico, messo in atto tra l'Autorità portuale di Gioia Tauro, i ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Finanze e del Lavoro, in accordo con le Organizzazioni sindacali. Si è giunti a questa importante decisione a seguito di numerosi confronti istituzionali, definiti, ulteriormente, lo scorso 27 Luglio nel corso di un tavolo tecnico, convocato appositamente, dove è stata chiaramente manifestata la volontà delle parti di mettere nero su bianco i diversi passaggi normativi, affinché si potesse trovare una soluzione alla iscrizione dei lavoratori licenziati dalle imprese ex artt. 16 e 18 Legge 84/94 nell'elenco dell'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro. Dallo schema normativo, predisposto dall'Ufficio legale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro e recepito dai ministeri vigilanti, si è trovata così la condizione giuridico legale per giungere al loro assorbimento, e garantire così un concreto sostegno economico e professionale a questi lavoratori. Nello specifico l'art. 93 del Decreto Agosto, nel disciplinare le Disposizioni in materia di porti, al terzo comma ha disposto di fare confluire i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, ivi compresi i lavoratori in esubero delle imprese titolari di concessione ai sensi dell'art 18 della citata legge nella Port Agency fino al 31 Dicembre 2020. Particolare soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, che, nel sottolineare l'importante lavoro di sinergia istituzionale tra le parti, ha evidenziato la valenza sociale dell'attuale decisione governativa, soprattutto, in questa fase di crisi economica e a seguito della volontà manifestata dal terminalista di procedere a successive assunzioni.

L'on. Ettore Rosato in visita all'Authority di Gioia Tauro
L'on. Ettore Rosato, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è in visita all'Authority portuale di Gioia Tauro. In compagnia del commissario straordinario Andrea Agostinelli, il ministro ha incontrato i dirigenti dell'Authority portuale, tra cui il presidente Antonio Di Lorenzo e il vice presidente Giuseppe Pappalardo. Durante la visita, Rosato ha ascoltato le spiegazioni sulle attività svolte dall'Authority e ha sottolineato l'importanza di garantire la sicurezza e l'efficienza del porto di Gioia Tauro.

Lavoratori licenziati da imprese (ex artt. 16 e 18) entrano nella Gioia Tauro Port Agency
L'Authority portuale di Gioia Tauro ha annunciato che i lavoratori licenziati dalle imprese ex artt. 16 e 18 della Legge 84/94 potranno ora confluire nella Gioia Tauro Port Agency. Questa decisione, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Authority, rappresenta un importante passo verso la soluzione del problema dei lavoratori in esubero delle imprese. L'Authority ha sottolineato che questa soluzione garantisce ai lavoratori un sostegno economico e professionale, oltre a permettere alle imprese di riassumere i lavoratori quando necessario.

Scalo albanese in sicurezza
Lo scalo albanese del porto di Gioia Tauro è in sicurezza. Dopo un periodo di lavori di manutenzione, lo scalo è stato riaperto e le operazioni di carico e scarico delle merci sono in corso. L'Authority portuale ha sottolineato che le operazioni sono state svolte in piena sicurezza e che il personale dell'Authority ha lavorato sodo per garantire il regolare funzionamento dello scalo. L'Authority ha anche annunciato che lo scalo sarà sottoposto a ulteriori lavori di manutenzione nei prossimi mesi.

Messaggero Marittimo Mensile

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Scalo calabro in sicurezza

GIOIA TAURO Il Comitato di igiene e sicurezza per il porto di Gioia Tauro, è stato convocato per il prossimo primo Settembre dall'Autorità portuale guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Dopo aver avviato la procedura amministrativa per verificare se all'interno dell'area portuale, in concessione al terminalista, siano state rispettate le norme in materia di sicurezza, a seguito della tragica scomparsa di Domenico Zito, il lavoratore rimasto vittima dell'incidente nell'area manutenzione mezzi, l'Ente si è altresì posto l'obiettivo di avviare un confronto tecnico per acquisire ogni possibile proposta, al fine di garantire l'adozione di eventuali ulteriori misure di sicurezza all'interno del porto. Al tavolo prenderanno parte i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, le aziende operanti in porto ai sensi degli artt. 18 e 16 della Legge 84/94 e i rappresentanti dello Spisal (Servizio per la prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro), chiamati ognuno a dare un specifico contributo in base alle proprie competenze in materia. Nel contempo, in occasione del prossimo Comitato portuale, l'Autorità portuale inserirà tra i punti all'ordine del giorno la specifica trattazione delle disposizioni inerenti la sicurezza in porto, per come anche richiesto da diversi amministratori locali.

L'on. Ettore Rosato in visita all'Authority di Gioia Tauro
L'on. Ettore Rosato, ministro della Giustizia, è stato ricevuto dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, direttore dell'Authority di Gioia Tauro, in un'aula della sede dell'Authority di Gioia Tauro. Rosato ha ascoltato la relazione di Agostinelli sulla situazione del porto e ha espresso il suo interesse per lo sviluppo del porto e per la sicurezza dei lavoratori. Agostinelli ha ringraziato Rosato per l'attenzione dimostrata e ha invitato il ministro a visitare il porto in un prossimo momento.

Lavoratori licenziati da imprese (ex art. 16 e 18) entrano nella Gioia Tauro Port Agency
L'Authority portuale di Gioia Tauro ha ricevuto in questi giorni un numero crescente di lavoratori licenziati dalle imprese che operano nel porto. L'Authority ha avviato una procedura per l'iscrizione di questi lavoratori nella Gioia Tauro Port Agency, al fine di garantire loro la sicurezza e la tutela dei loro diritti.

Scalo calabro in sicurezza
L'Authority portuale di Gioia Tauro ha convocato il Comitato di igiene e sicurezza per il porto di Gioia Tauro, in occasione del prossimo primo Settembre. Il Comitato sarà presieduto dal commissario straordinario Andrea Agostinelli e sarà composto da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, delle aziende operanti in porto, dello Spisal e dell'Authority portuale. Il Comitato avrà il compito di verificare se all'interno dell'area portuale, in concessione al terminalista, siano state rispettate le norme in materia di sicurezza e di avviare un confronto tecnico per acquisire ogni possibile proposta di miglioramento della sicurezza in porto.

La Nuova Sardegna

Cagliari

dopo il crollo durante il lockdown

I porti sardi resistono all' emergenza traffico passeggeri a -22% ad agosto

SASSARI Sono tempi in cui anche un -22% rispetto all' anno precedente può far tirare un sospiro di sollievo. Il dato riguarda il traffico passeggeri nel mese di agosto, in netto calo se confrontato al 2019, ma molto molto meglio di ciò che si temeva dopo i numeri visti nei mesi precedenti, in particolare quelli del lockdown, addirittura un terrificante -96% ad aprile. Significa che il sistema portuale della Sardegna ha retto in qualche modo l' urto dopo l' azzeramento dei traffici nel periodo acuto dell' emergenza sanitaria, con percentuali di traffico che segnano una netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale sul trasporto passeggeri. Quelli del mese scorso sono numeri - dicono dall' autorità di sistema portuale del mare di Sardegna - la cui forbice, rispetto al boom del 2019, e contrariamente a quanto ipotizzato la scorsa primavera, restituiscono cifre meno drammatiche ed un forte segnale di ripresa e di adattamento del settore dello shipping da e per l' Isola. Vengono segnati circa 320 mila passeggeri complessivi in meno, tra arrivi e partenze, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres negli ultimi 31 giorni: da poco più di 1 milione e 424 mila dell' agosto 2019 ad

1 milione e 104 mila di quello 2020. Il dato generale è andato rapidamente assestandosi, riportando, in appena 2 mesi e mezzo, le performance dei porti di sistema ad un meno 38 per cento di media. Parlando ad esempio degli arrivi, dopo due mesi iniziali col segno più (3% a gennaio, 16,6% a febbraio, l' arrivo del Covid ha fatto sprofondare l' isola sul -65% a marzo e addirittura -96% ad aprile; a maggio -89,9%, giugno -61,8%, a luglio -32% e ad agosto -22,1%. «Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 - spiega Massimo Deiana, presidente dell' Adsp del Mare di Sardegna - ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22 per cento rispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera». Secondo Deiana si tratta di numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati dall' autorità su oltre un milione di passeggeri (pari al 100 per cento) in arrivo negli ultimi 3 mesi. E attribuisce agli scali del sistema portuale sardo il merito di essere «riusciti a dare una spallata decisa alla crisi soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all' utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa». (a.palm.)



L'Unione Sarda

Cagliari

Navi. I dati di agosto

Oltre un milione di passeggeri nei porti sardi

Nonostante l' azzeramento dei traffici durante il lockdown, agosto per i porti sardi chiude con meno 22%. Quasi un successo se si confrontano i dati con quelli catastrofici di aprile, - 96%. La perdita complessiva è di circa 320mila viaggiatori, tra arrivi e partenze negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres. Si passa da poco più di 1 milione e 424 mila dell' agosto 2019 a 1 milione e 104 mila di quello 2020. «Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020», spiega Massimo Deiana, presidente dell' Autorità del mare di Sardegna, «ma allo stesso tempo dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22% rispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera». Numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati dall' **Authority** su oltre un milione di passeggeri (pari al 100%) in arrivo negli ultimi 3 mesi. «Se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - sottolinea Deiana - è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe e in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all' utenza».



Porti sardi tengono nonostante Covid, ad agosto meno 22%

Perdita di 320mila passeggeri. Deiana, "il sistema ha retto"

(ANSA) - CAGLIARI, 02 SET - Nonostante l' azzeramento dei traffici durante il lockdown, agosto per i porti sardi chiude con meno 22%. Quasi un successo se si confrontano i dati con quelli catastrofici di aprile, - 96%. Circa 320 mila, tra arrivi e partenze, la perdita complessiva di passeggeri registrata negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres negli ultimi 31 giorni: da poco più di 1 milione e 424 mila dell' agosto 2019 a 1 milione e 104 mila di quello 2020. "Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 - spiega Massimo Deiana, presidente dell' Autorità del mare di Sardegna - ma allo stesso tempo dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22% rispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera". Numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati dall' Authority su oltre un milione di passeggeri (pari al 100%) in arrivo negli ultimi 3 mesi. "Se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - sottolinea Deiana - è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe e in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all' utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente". (ANSA).



Il Nautilus

Cagliari

I porti di sistema della Sardegna contengono la crisi del traffico passeggeri

Sono percentuali di traffico che segnano una netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale sul trasporto passeggeri, quelle dei principali porti della Sardegna. Numeri la cui forbice, rispetto al boom del 2019, e contrariamente a quanto ipotizzato la scorsa primavera, restituiscono cifre meno drammatiche ed un forte segnale di ripresa e di adattamento del settore dello shipping da e per l' Isola. Dal catastrofico - 96 % generato dal lockdown totale del mese di aprile, la statistica di agosto si assesta, rispetto al 2019, ad un più contenuto - 22 % di differenza. Circa 320 mila, tra arrivi e partenze, i passeggeri complessivi in meno registrati negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres negli ultimi 31 giorni: da poco più di 1 milione e 424 mila dell' agosto 2019 ad 1 milione e 104 mila di quello 2020. Dato generale che, come evidenziato nello schema riepilogativo dei primi 8 mesi, è andato rapidamente assestandosi, riportando, in appena 2 mesi e mezzo, le performance dei porti di sistema ad un meno 38 per cento di media. 'Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22 per cento rispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera'. Numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati dall' AdSP su oltre un milione di passeggeri (pari al 100 %) in arrivo negli ultimi 3 mesi. 'Se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - continua **Deiana** - è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all' utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente.'



I porti di sistema della Sardegna contengono la crisi del traffico passeggeri

Nonostante l' azzeramento dei traffici durante il lockdown, agosto chiude con meno 22 per cento Sono percentuali di traffico che segnano una netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale sul trasporto passeggeri, quelle dei principali porti della Sardegna. Numeri la cui forbice, rispetto al boom del 2019, e contrariamente a quanto ipotizzato la scorsa primavera, restituiscono cifre meno drammatiche ed un forte segnale di ripresa e di adattamento del settore dello shipping da e per l' Isola. Dal catastrofico - 96 % generato dal lockdown totale del mese di aprile, la statistica di agosto si assesta, rispetto al 2019, ad un più contenuto - 22 % di differenza. Circa 320 mila, tra arrivi e partenze, i passeggeri complessivi in meno registrati negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres negli ultimi 31 giorni: da poco più di 1 milione e 424 mila dell' agosto 2019 ad 1 milione e 104 mila di quello 2020. Dato generale che, come evidenziato nello schema riepilogativo dei primi 8 mesi, è andato rapidamente assestandosi, riportando, in appena 2 mesi e mezzo, le performance dei porti di sistema ad un meno 38 per cento di media. " Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22 per cento rispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera ". Numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati dall' AdSP su oltre un milione di passeggeri (pari al 100 %) in arrivo negli ultimi 3 mesi. " Se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - continua **Deiana** - è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all' utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente. "



Porti Sardegna contengono calo passeggeri

Redazione

CAGLIARI I porti di sistema della Sardegna contengono la crisi del traffico passeggeri con percentuali che segnano una netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale sul trasporto passeggeri. Numeri la cui forbice, rispetto al boom del 2019, e contrariamente a quanto ipotizzato la scorsa primavera, restituiscono cifre meno drammatiche ed un forte segnale di ripresa e di adattamento del settore dello shipping da e per l'Isola. Dal catastrofico 96% generato dal lockdown totale del mese di Aprile, la statistica di Agosto si assesta, rispetto al 2019, ad un più contenuto 22% di differenza. Circa 320 mila, tra arrivi e partenze, i passeggeri complessivi in meno registrati negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres negli ultimi 31 giorni: da poco più di un milione e 424 mila dell'Agosto 2019 ad un milione e 104 mila di quello 2020. Dato generale che, come evidenziato nello schema riepilogativo dei primi otto mesi, è andato rapidamente assestandosi, riportando, in appena due mesi e mezzo, le performance dei porti di sistema ad un 38% di media. Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 spiega Massimo Deiana,

presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22 per cento rispetto all'azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera. Numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati dall'AdSp su oltre un milione di passeggeri (pari al 100%) in arrivo negli ultimi tre mesi. Se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi conclude Deiana è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all'utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI DEL MARE DI SARDEGNA'. The main headline is 'Porti Sardegna contengono calo passeggeri'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale'. A photo of Massimo Deiana is visible. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Silvana TRETZI: cofabbricazione RNA e EMSA' and 'A Luglio prosegue trend negativo Porto di Genova'.

Port News

Cagliari

Porti sardi alla prova della ripresa

I porti sardi hanno archiviato agosto con una movimentazione complessiva di 1,1 milioni di passeggeri, facendo registrare una contrazione del 22% rispetto allo stesso mese dell' anno precedente. Il risultato rasserena i vertici dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale che parlano di un dato sicuramente inatteso rispetto al catastrofico - 96 % generato dal lockdown totale del mese di aprile. Nei primi otto mesi dell' anno, gli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres hanno movimentato, tra arrivi e partenze, 2,039 milioni di passeggeri, il 38% in meno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. «Se gli scali del **sistema** portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - continua Deiana - è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all' utenza. I porti di **sistema** hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente».

Focus Interventi Interviste News: Expo 2019 Osservatorio Europeo

PORT NEWS
 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Traffico passeggeri, prima inversione di tendenza
Porti sardi alla prova della ripresa
 di Redazione

2 settembre 2020 — News

I porti sardi hanno archiviato agosto con una movimentazione complessiva di 1,1 milioni di passeggeri, facendo registrare una contrazione del 22% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il risultato rasserena i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale che parlano di un dato sicuramente inatteso rispetto al catastrofico - 96 % generato dal lockdown totale del mese di aprile.

Nei primi otto mesi dell'anno, gli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres hanno movimentato, tra arrivi e partenze, 2,039 milioni di passeggeri, il 38% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

«Se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - continua Deiana - è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all'utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente».

sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - continua Deiana - è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all'utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente».

Categories: Ambiente, Autorità Portuali, Canieristica navale, Coronavirus, Crociere, Darsena Europa, Gigantismo navale, Infrastrutture, Innovazione tecnologica, Logistica Portuale, Porto di Livorno, Porto di Piombino, Riforma portuale, Shipping, Terminali marittimi.

Shipping Italy

Cagliari

Stagione (quasi) salva per i traghetti nel trasporto passeggeri con la Sardegna

I numeri del turismo, e di riflesso quelli del trasporto passeggeri da e per la Sardegna, fino al 31 agosto scorso dicono che, nonostante l'emergenza Covid-19, la stagione estiva è andata piuttosto bene se paragonata a quelli che erano i timori dei vettori marittimi. Fra isola e continente operano Moby, Tirrenia Cin, Grimaldi Lines, Grandi Navi Veloci, Corsica Sardinia Ferries più altri vettori come Delcomar, Ngi e BluNavy sulle rotte tra la Sardegna e le isole minori. Le cifre del comparto sono state rese note dall'Autorità di sistema portuale della Sardegna che non a caso parla di "percentuali di traffico che segnano una netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale sul trasporto passeggeri". Oltre a ciò si parla di "numeri la cui forbice, rispetto al boom del 2019, e contrariamente a quanto ipotizzato la scorsa primavera, restituiscono cifre meno drammatiche e un forte segnale di ripresa e di adattamento del settore dello shipping da e per l'isola". Dal catastrofico - 96 % generato dal lockdown totale del mese di aprile, la statistica di agosto si assesta, rispetto al 2019, a un più contenuto - 22% di differenza in termini di passeggeri imbarcati e sbarcati. Circa 320 mila, tra arrivi e partenze, i passeggeri complessivi in meno registrati negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres nel mese di agosto: da poco più di 1 milione e 424 mila dell'agosto 2019 ad 1 milione e 104 mila di quello 2020. Grazie ai numeri estivi (il trasporto passeggeri con la Sardegna è stato riaperto a metà giugno) il dato generale relativo ai primi otto mesi del 2020 si è così limitato a un decremento del -38% in media. "Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo" dice **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. "Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22% rispetto all'azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera".

The screenshot shows the Shipping Italy website interface. At the top, there are navigation links for 'Chi siamo', 'Contatti', 'Pagine', 'Pubblicità', and 'Segui'. Below this is the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and a 'PSA Genova Port' logo. The main headline reads 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo'. A navigation bar includes 'BARI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA/ASSOCIAZIONI', and 'MORE'. A search bar is also present. The article title is 'Stagione (quasi) salva per i traghetti nel trasporto passeggeri con la Sardegna'. Below the title is a table titled 'TOTALI 2019 - 2020' with columns for 'Anno', '2019', '2020', and 'Diff.' (with sub-columns for '+/-%'). The table lists data for various months from January to August, showing a significant drop in passenger numbers in 2020 compared to 2019, particularly in April and May.

	Anno			Partenze				
	2019	2020	Diff. +/-%	2019	2020	Diff. +/-%		
Gennaio	25.538	25.584	858	1.848	23.085	26.271	3.555	19,2%
Febbraio	22.207	20.287	1.920	14.976	12.072	25.227	2.251	10,0%
Marzo	54.585	12.122	-22.458	44.191	11.472	9.858	-22.455	-50,8%
Aprile	77.024	3.253	-73.771	59.769	6.879	2.898	-56.870	-95,1%
Maggio	72.002	7.200	-64.802	69.070	6.879	2.898	-54.982	-79,6%
Giugno	147.861	92.200	-55.661	103.141	42.371	23.770	-36.440	-35,3%
Luglio	150.140	108.800	-41.340	109.040	27.470	19.960	-24.140	-22,1%
Agosto	473.872	324.789	-149.083	320.111	279.411	1.700	-148.400	-46,3%
TOTALI	1.424.000	1.104.000	-320.000	1.076.000	956.000	120.000	-120.000	-11,2%

I numeri del turismo, e di riflesso quelli del trasporto passeggeri da e per la Sardegna, fino al 31 agosto scorso dicono che, nonostante l'emergenza Covid-19, la stagione estiva è andata piuttosto bene se paragonata a quelli che erano i timori dei vettori marittimi. Fra isola e continente operano Moby, Tirrenia Cin, Grimaldi Lines, Grandi Navi Veloci, Corsica Sardinia Ferries più altri vettori come Delcomar, Ngi e BluNavy sulle rotte tra la Sardegna e le isole minori.

Le cifre del comparto sono state rese note dall'Autorità di sistema portuale della Sardegna.

L'Unione Sarda

Cagliari

L'offerta. La Pifim investirà 181 milioni in cinque anni e impiegherà tutti i lavoratori

Porto Canale, attesa e prudenza

La cordata sardo-olandese e la garanzia della Port of Amsterdam

Speranza per la presenza della Port of Amsterdam International, preoccupazione per la misteriosa Pifim: sono sensazioni contrastanti quelle che si vivono al Porto canale all'indomani dell'ufficializzazione della manifestazione d'interesse da parte della cordata anglo-olandese. O, come è stata definita da qualcuno, la cordata olandese-barbaricina. Perché a capo della Pifim c'è il finanziere trentasettenne di Nuoro Davide Pinna. La società Non solo: insieme a lui c'è una concittadina, Anna Maria Corrias. E proprio i due barbaricini avevano, secondo quanto riporta il sito specializzato ship2shore.it, creato una Pifim a Nuoro (in via San Martino), società di cui hanno ceduto l'intero capitale di 50 mila euro, a fine febbraio, ad Antonio Ninniri, domiciliato, esattamente come Pinna, in un'abitazione del centro di Bolotana. Gli ex "director" La società attualmente, stando ai registri, è in mano soltanto a Pinna. Ma in passato ha avuto due "director" italiani, il cinquantaduenne Amleto Del Tito, dimissionario il 18 febbraio 2019, e l'avvocato e commercialista cinquantaquattrenne Fabio Castaldi, coinvolto in alcune indagini sul riciclaggio di denaro. Un rapporto quest'ultimo comunque molto lontano nel tempo: il divorzio tra lui e la Pifim risale al 10 marzo 2016. Adesso al fianco di Pinna sembra esserci, anche se non risulta ufficialmente nel registro di beta.companieshouse.gov.uk, soltanto Corrias. I settori E proprio la cordata sardo-olandese ha deciso di puntare sul Porto canale. È la sua prima esperienza nel settore. Nella mail inviata martedì a questo giornale si afferma soltanto che, attualmente, opera nel settore dell'alluminio in Italia. Thegazette.co.uk la inquadra nel gruppo "Altre attività di servizi di supporto alle imprese non classificate altrove". Nel suo sito la Pifim (nata il 2 febbraio 2016 come Good Italy Ltd) si definisce un gruppo giovane e dinamico che opera in settori come il minerario, la medicina, la moda, lo sport e i mercati finanziari. La certezza In attesa del comunicato (a press release) che il Pifim Group ha annunciato nella mail inviata a L'Unione Sarda martedì e che pubblicherà in caso di esito positivo, a rassicurare c'è la presenza di un partner noto in tutto il mondo, la Port of Amsterdam International: non avendo il know how del settore, la Pifim ha stretto un rapporto di avvalimento con la società olandese. Un contratto per il quale una società può utilizzare le strutture e le conoscenze di un'altra. E, da questo punto di vista, la Port of Amsterdam International rappresenta una garanzia. Secondo il sito specializzato Shipping.it, è la società di investimenti legata all'azienda che gestisce scalo marittimo e si occupa di investimenti infrastrutturali in tutto il mondo. In particolare, lavora in uno degli Emirati Arabi Uniti, Fujairah, in Costa d'Avorio, a Hong Kong, nelle isole caraibiche di Aruba e Bonaire e nel porto texano di Galveston, cittadina sull'isola omonima che parte dell'area metropolitana della Greater Houston. I controlli E, naturalmente, a dare fiducia c'è anche l'impegno preso dalla Pifim che, come ha spiegato il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana, investirà 181 milioni in cinque anni e impiegherà tutti i lavoratori. Non resta, dunque, che aspettare l'esito del certosino esame che la commissione esaminatrice sta effettuando. Servirà circa un mese, poi per altri due mesi ci sarà la pubblicazione per dare la possibilità a concorrenti di fare un'altra offerta o per sollevare eventuali opposizioni. Marcello Cocco.



Porto canale Cagliari: confermati i 200 licenziamenti

La notizia è arrivata nella tarda sera di ieri, al termine del tavolo con il Ministero per lo Sviluppo economico, la Regione, i sindacati e la Contship. I 200 licenziamenti dei lavoratori del **porto** canale di **Cagliari** sono stati confermati. Scaduta la cassa integrazione, da domani i dipendenti sono disoccupati. Sindacati all' attacco. "E' un gesto irresponsabile da parte dell' azienda di cui non riusciamo a comprendere il senso - commenta il segretario generale della Uiltrasporti Sardegna, William Zonca - un' azienda che ha avuto per 23 anni tanto dalla Sardegna e dai propri dipendenti oggi decide di non applicare uno strumento che avrebbe tutelato a costo zero 200 famiglie per i prossimi sei mesi. La Cassa integrazione - ricorda il sindacalista - sarebbe stata infatti a costo zero per l' azienda attraverso lo strumento messo a disposizione dal Governo". Dello stesso avviso la Cisl. "Siamo profondamente sconcertati di quanto sentito durante la videoconferenza - affermano il segretario generale Cisl **Cagliari**, Mimmo Contu, e il segretario regionale FIT Cisl, Corrado Pani - riteniamo assurde, infondate e pretestuose tali dichiarazioni poiché con il lavoro svolto in queste settimane di concerto con Mise e Regione Sardegna, nonostante le problematiche dovute alla pandemia, si era arrivati ad elaborare un decreto attuativo all' interno del decreto agosto, che avrebbe garantito sei mesi di proroga della Cigs e un costo pari a zero per la stessa azienda. Alla luce di quanto avvenuto ci riserveremo di verificare se vi sono tutte le condizioni per promuovere, nelle sedi competenti, tutte le azioni necessarie a difesa dei lavoratori. Al contempo, da domani stesso lavorare e promuovere con le altre organizzazioni sindacali di concerto con i Ministri e la Regione Sardegna, tutte quelle iniziative che consentano le massime tutele ma soprattutto la salvaguardia di tutte le professionalità dei lavoratori portuali", concludono Contu e Pani.



Cgil e Filt: ora soluzione per 200 lavoratori portuali Cagliari

"Ingiustificabile mossa Contship, possibile Cig per altri 6 mesi"

Roma, 2 set. (askanews) - La Cgil e la Filt chiedono di risolvere subito la situazione creata dal licenziamento di 200 lavoratori del porto canale di Cagliari. È "gravissimo e ingiustificabile - affermano Cgil e Filt - l'atteggiamento ostruzionistico di chiusura di Contship. La società terminalista senza fornire alcuna informazione di dettaglio ha confermato la decisione di non procedere al congelamento dei licenziamenti, malgrado l'opportunità del decreto agosto che avrebbe consentito la proroga di ulteriori sei mesi della cassa integrazione". Ora "insieme ai ministeri dello sviluppo economico, del lavoro, dei trasporti e per il Sud, a Invitalia, alla Regione Sardegna e all'**Autorità di sistema portuale** Mar di Sardegna vanno individuate le migliori soluzioni possibili, attraverso il tavolo permanente di confronto già convocato per i prossimi giorni, nell'attesa che subentri il nuovo concessionario che potrebbe essere la società Pifim, che lavora con la Port of Amsterdam International, considerando l'impegno prioritario previsto dal bando di impiegare il maggior numero possibile di lavoratori ex-Cict". "Non lasceremo soli i lavoratori - aggiungono Cgil e Filt - perchè siamo convinti che per la loro alta professionalità possano continuare a essere agganciati alla realtà produttiva del porto, le cui capacità vanno valorizzate attraverso un nuovo concessionario affidabile e di prospettiva. Nel frattempo valuteremo unitariamente le opportune iniziative da intraprendere, anche di livello nazionale".

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are social media icons and a search bar. Below the navigation menu, the article title "Cgil e Filt: ora soluzione per 200 lavoratori portuali Cagliari" is prominently displayed. A sub-headline reads: "Ingiustificabile mossa Contship, possibile Cig per altri 6 mesi". The article text is partially visible, starting with "Roma, 2 set. (askanews) - La Cgil e la Filt chiedono di risolvere subito la situazione creata dal licenziamento di 200 lavoratori del porto canale di Cagliari. È 'gravissimo e ingiustificabile - affermano Cgil e Filt - l'atteggiamento ostruzionistico di chiusura di Contship. La società terminalista senza fornire alcuna informazione di dettaglio ha confermato la decisione di non procedere al congelamento dei licenziamenti, malgrado l'opportunità del decreto agosto che avrebbe consentito la proroga di ulteriori sei mesi della cassa integrazione'." Below the text, there is a large photograph of a group of people, likely the affected workers, gathered in a public square. To the right of the main article, there are several smaller video thumbnails with titles like "Giugno, per il dopo-Ale arriva..." and "Bertino conferma: Navalny avvelenato con agente berlusconiano".

Il Nautilus

Cagliari

Porto di Cagliari, Uiltrasporti: pretestuoso il rifiuto di Contship Italia. Ora soluzioni per i 200 lavoratori portuali

Roma-' Nonostante la possibilità di prorogare per 6 mesi la Cigs grazie all' art.60, comma 3, del DL Agosto, la posizione della società Contship Italia è stata irrimediabile e senza fornire alcuna informazione di dettaglio ha confermato la grave decisione di non procedere al congelamento dei licenziamenti dei circa 200 lavoratori portuali del terminal CICT nel **porto di Cagliari**. Una decisione grave e ingiustificata tanto più che a Contship Italia sono stati concessi dalla Autorità di Sistema Portuale ulteriori mesi per il ripristino e la consegna delle banchine e dei beni mobili'. A dichiararlo la Segreteria nazionale Uiltrasporti sull' esito negativo delle negoziazioni avviate lunedì mattina tra MISE, Ministero Lavoro, Mit, Ministero Sud, Invitalia, Regione Sardegna, AdSP Mar di Sardegna, Contship Italia, i liquidatori di CICT e le segreterie nazionali e territoriali sia di categoria che confederali di Cgil, Cisl, Uil. 'A fronte di questa gravissima e pretestuosa chiusura dell' azienda - prosegue Uiltrasporti - è urgente individuare insieme alle istituzioni le migliori soluzioni possibili attraverso il tavolo permanente di confronto già convocato per i prossimi giorni, che individui misure integrative o alternative alla Naspi. 'È necessario - spiega il sindacato - che questi lavoratori possano continuare ad essere agganciati alla realtà produttiva portuale, per non disperdere le professionalità e per valorizzarne le capacità. In questo senso valutiamo positivamente quanto prospettato dall' AdSP riguardo la partecipazione al bando di aggiudicazione in concessione della gestione del terminal container del **Porto Canale di Cagliari** della società di diritto inglese PIFIM, bando che prevede l' impegno prioritario di riassorbire il maggior numero possibile di lavoratori provenienti da CICT. 'Intanto - avverte Uiltrasporti - non ci fermeremo e a breve intraprenderemo una serie iniziative per la salvaguardia delle professionalità, dell' occupazione e dello sviluppo del **porto di Cagliari**'.



Informare

Cagliari

Fit-Cisl denuncia il no di Contship Italia alla proroga della cassa integrazione per i lavoratori portuali di Cagliari

L' AdSP della Sardegna annuncia un' attenuazione del calo del traffico dei passeggeri Fit-Cisl ha denunciato che Contship Italia non ha firmato la proroga della cassa integrazione per i 200 lavoratori portuali del container terminal al Porto Canale di Cagliari che la società terminalista - attraverso la Cagliari International Container Terminal (CICT) - ha gestito per quasi vent' anni sino al fermo dell' attività a metà 2019 sfociato nel ricorso alla cassa integrazione straordinaria per chiusura aziendale per i dipendenti dell' impresa terminalista. L' organizzazione sindacale ha definito «incredibile e incomprensibile» la decisione dell' azienda: «siamo - hanno dichiarato il segretario generale di Cisl Cagliari, Mimmo Contu, e il segretario regionale di Fit-Cisl, Corrado Pani - profondamente sconcertati di quanto sentito durante la videoconferenza delle 19:00 di oggi (ieri, ndr) primo settembre, convocata dal MISE. Riteniamo assurde, infondate e pretestuose tali dichiarazioni poiché con il lavoro svolto in queste settimane di concerto con MISE e Regione Sardegna, nonostante le problematiche dovute alla pandemia, si era arrivati ad elaborare un decreto attuativo all' interno del Decreto Agosto, che avrebbe garantito sei mesi di proroga della Cigs e un costo pari a zero per la stessa azienda». «Alla luce di quanto avvenuto - hanno concluso Contu e Pani - come Cisl e Fit-Cisl Sardegna ci riserveremo di verificare se vi sono tutte le condizioni per promuovere, nelle sedi competenti, tutte le azioni necessarie a difesa dei lavoratori. Al contempo, da domani stesso lavorare e promuovere con le altre organizzazioni sindacali di concerto con i ministeri e la Regione Sardegna, tutte quelle iniziative che consentano le massime tutele ma soprattutto la salvaguardia di tutte le professionalità dei lavoratori portuali».

Intanto l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha annunciato che il traffico dei passeggeri movimentato dai principali porti della Sardegna mostra una netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale, con dati che - ha specificato l' ente - «contrariamente a quanto ipotizzato la scorsa primavera, restituiscono cifre meno drammatiche ed un forte segnale di ripresa e di adattamento del settore dello shipping da e per l' isola». In particolare, l' AdSP ha evidenziato che dopo le crescite del +7,6% e del +10,8% del traffico dei passeggeri nei porti sardi registrate rispettivamente a gennaio e febbraio scorsi, con il lockdown per la pandemia di Covid-19 il traffico ha segnato un calo del -69,3% a marzo scorso seguito da una drammatica contrazione del -95,4% ad aprile che poi si è progressivamente attenuata scendendo a -89,1%, -74,9%, -43,6% e -22,7% nei successivi mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. Complessivamente nei primi otto mesi del 2020 il totale dei passeggeri sbarcati nei porti di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres è stato di quasi 1,1 milioni di unità, con una flessione del -37,0% sullo stesso periodo dello scorso anno, mentre i passeggeri imbarcati sono stati 956mila (-39,5%). «Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 - ha precisato il presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping - ha rilevato **Deiana** - ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22% rispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera». **Deiana** ha sottolineato che si tratta di numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati



2 settembre 2020

Fit-Cisl denuncia il no di Contship Italia alla proroga della cassa integrazione per i lavoratori portuali di Cagliari

L'AdSP della Sardegna annuncia un'attenuazione del calo del traffico dei passeggeri

Fit-Cisl ha denunciato che Contship Italia non ha firmato la proroga della cassa integrazione per i 200 lavoratori portuali del container terminal al Porto Canale di Cagliari che la società terminalista - attraverso la Cagliari International Container Terminal (CICT) - ha gestito per quasi vent'anni sino al fermo dell'attività a metà 2019 sfociato nel ricorso alla cassa integrazione straordinaria per chiusura aziendale per i dipendenti dell'impresa terminalista.

L'organizzazione sindacale ha definito «incredibile e incomprensibile» la decisione dell'azienda, «siamo - hanno dichiarato il segretario generale di Cisl Cagliari, Mimmo Contu, e il segretario regionale di Fit-Cisl, Corrado Pani - profondamente sconcertati di quanto sentito durante la videoconferenza delle 19:00 di oggi (ieri, ndr) primo settembre, convocata dal MISE. Riteniamo assurde, infondate e pretestuose tali dichiarazioni poiché con il lavoro svolto in queste settimane di concerto con MISE e Regione Sardegna, nonostante le problematiche dovute alla pandemia, si era arrivati ad elaborare un decreto attuativo all'interno del Decreto Agosto, che avrebbe garantito sei mesi di proroga della Cigs e un costo pari a zero per la stessa azienda».

«Alla luce di quanto avvenuto - hanno concluso Contu e Pani - come Cisl e Fit-Cisl Sardegna ci riserveremo di verificare se vi sono tutte le condizioni per promuovere, nelle sedi competenti, tutte le azioni necessarie a difesa dei lavoratori. Al contempo, da domani stesso lavorare e promuovere con le altre organizzazioni sindacali di concerto con i ministeri e la Regione Sardegna, tutte quelle iniziative che consentano le massime tutele ma soprattutto la salvaguardia di tutte le professionalità dei lavoratori portuali».

Intanto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha annunciato che il traffico dei passeggeri movimentato dai principali porti della Sardegna mostra una netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale, con dati che - ha specificato l'ente - «contrariamente a quanto ipotizzato la scorsa primavera, restituiscono cifre meno drammatiche ed un forte segnale di ripresa e di adattamento del settore dello shipping da e per l'isola».

In particolare, l'AdSP ha evidenziato che dopo le crescite del +7,6% e del +10,8% del traffico dei passeggeri nei porti sardi registrate rispettivamente a gennaio e febbraio scorsi, con il lockdown per la pandemia di Covid-19 il traffico ha segnato un calo del -69,3% a marzo scorso seguito da una drammatica contrazione del -95,4% ad aprile che poi si è progressivamente attenuata scendendo a -89,1%, -74,9%, -43,6% e -22,7% nei successivi mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. Complessivamente nei primi otto mesi del 2020 il totale dei passeggeri sbarcati nei porti di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres è stato di quasi 1,1 milioni di unità, con una flessione del -37,0% sullo stesso periodo dello scorso anno, mentre i passeggeri imbarcati sono stati 956mila (-39,5%).

«Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 - ha precisato il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping - ha rilevato **Deiana** - ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22% rispetto all'azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera».

Deiana ha sottolineato che si tratta di numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati

dall' AdSP su oltre un milione di passeggeri (pari al 100%) in arrivo negli ultimi tre mesi: «se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - ha spiegato - è soprattutto grazie al lavoro



Informare

Cagliari

instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all'utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre un milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente».

Informare

Cagliari

Uiltrasporti, pretestuoso il rifiuto di Contship alla proroga della cassa integrazione per i lavoratori portuali di Cagliari

È necessario - ha sottolineato il sindacato - che questi lavoratori possano continuare ad essere agganciati alla realtà produttiva portuale Commentando l' esito negativo delle negoziazioni avviate ieri mattina tra ministeri dello Sviluppo economico, del Lavoro, delle Infrastrutture e trasporti e per il Sud, Invitalia, Regione Sardegna, Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna, Contship Italia, i liquidatori di CICT e le segreterie nazionali e territoriali sia di categoria che confederali di Cgil, Cisl e Uil, la segreteria nazionale Uiltrasporti ha denunciato che, «nonostante la possibilità di prorogare per sei mesi la Cigs grazie all' articolo 60, comma 3, del decreto-legge Agosto, la posizione della società Contship Italia è stata irremovibile e senza fornire alcuna informazione di dettaglio ha confermato la grave decisione di non procedere al congelamento dei licenziamenti dei circa 200 lavoratori portuali del terminal CITC nel **porto di Cagliari**. Una decisione grave e ingiustificata - ha sottolineato l' organizzazione sindacale - tanto più che a Contship Italia sono stati concessi dalla Autorità di Sistema Portuale ulteriori mesi per il ripristino e la consegna delle banchine e dei beni mobili». «A fronte di questa gravissima e pretestuosa chiusura dell' azienda - ha rilevato Uiltrasporti - è urgente individuare insieme alle istituzioni le migliori soluzioni possibili attraverso il tavolo permanente di confronto già convocato per i prossimi giorni, che individui misure integrative o alternative alla Naspi. È necessario che questi lavoratori possano continuare ad essere agganciati alla realtà produttiva portuale, per non disperdere le professionalità e per valorizzarne le capacità. In questo senso valutiamo positivamente quanto prospettato dall' AdSP riguardo la partecipazione al bando di aggiudicazione in concessione della gestione del terminal container del **Porto** Canale di **Cagliari** della società di diritto inglese PIFIM, bando che prevede l' impegno prioritario di riassorbire il maggior numero possibile di lavoratori provenienti da CICT». «Intanto - ha specificato Uiltrasporti - non ci fermeremo e a breve intraprenderemo una serie iniziative per la salvaguardia delle professionalità, dell' occupazione e dello sviluppo del **porto di Cagliari**».



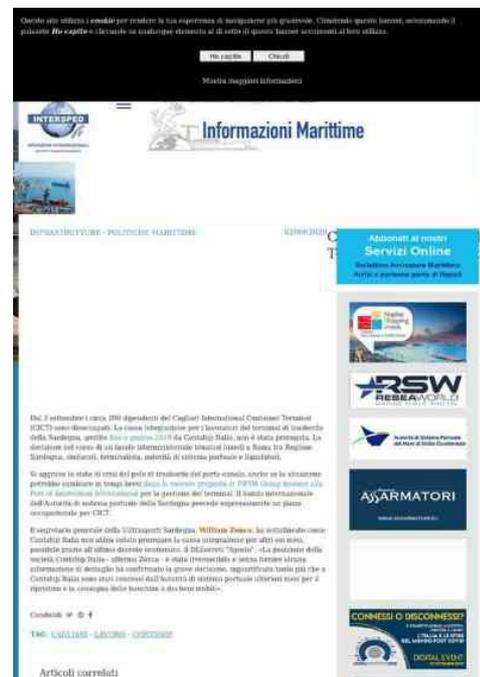
Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari International Container Terminal, 200 lavoratori disoccupati

La cassa integrazione è scaduta. Ma la situazione potrebbe cambiare velocemente, con l'ingresso di un operatore anglo-olandese

Dal 3 settembre i circa 200 dipendenti del Cagliari International Container Terminal (CICT) sono disoccupati. La cassa integrazione per i lavoratori del terminal di trasbordo della Sardegna, gestito fino a giugno 2019 da Contship Italia, non è stata prorogata. La decisione nel corso di un tavolo interministeriale tenutosi lunedì a Roma tra Regione Sardegna, sindacati, terminalista, **autorità** di **sistema** portuale e liquidatori. Si aggrava lo stato di crisi del polo di trasbordo del porto canale, anche se la situazione potrebbe cambiare in tempi brevi dopo la recente proposta di PIFIM Group insieme alla Port of Amsterdam International per la gestione del terminal. Il bando internazionale dell' **Autorità** di **sistema** portuale della Sardegna prevede espressamente un piano occupazionale per CICT. Il segretario generale della Ultrasporti Sardegna, William Zonca, ha sottolineato come Contship Italia non abbia voluto prorogare la cassa integrazione per altri sei mesi, possibile grazie all' ultimo decreto economico, il DLi decreti "Agosto". «La posizione della società Contship Italia - afferma Zonca - è stata irremovibile e senza fornire alcuna informazione di dettaglio ha confermato la grave decisione, ingiustificata tanto più che a Contship Italia sono stati concessi dall' **Autorità** di **sistema** portuale ulteriori mesi per il ripristino e la consegna delle banchine e dei beni mobili».



Porto canale di Cagliari, si chiude tutto: tolti cassaintegrazioni a 200 licenziati

I 200 licenziamenti al Porto canale di Cagliari sono confermati. La doccia freddissima sul futuro dell' occupazione nello scalo industriale del capoluogo è arrivata ieri da Roma, dal tavolo convocato dal ministero per lo Sviluppo economico (Mise) e dove si sono ritrovati Regione, sindacati e Contship, la società di gestione uscente. Da oggi i 200 lavoratori sono disoccupati perché ieri è scaduta la cassaintegrazione. I sindacati sono saliti sul piede di guerra. "È un gesto irresponsabile da parte dell' azienda di cui non riusciamo a comprendere il senso -commenta il segretario generale della Uiltrasporti Sardegna, William Zonca -. Un' azienda che per ventitré anni ha avuto tanto Sardegna e dai propri dipendenti, non avrebbe dovuto mettere duecento famiglie sulla strada all' improvviso, ma scegliere la soluzione degli ulteriori ammortizzatori sociali che il Governo si era impegnato a garantire per altri sei mesi". Dello stesso avviso la Cisl. "Siamo profondamente sconcertati di quanto sentito durante la videoconferenza - affermano il segretario generale di Cagliari, Mimmo Contu , e quello regionale di Fit, Corrado Pani -. Riteniamo assurde, infondate e pretestuose le dichiarazioni della Contship, poiché con il lavoro svolto in queste settimane di concerto insieme a Mise e Regione Sardegna, nonostante le problematiche dovute alla pandemia, aveva portato a elaborare un decreto attuativo all' interno del decreto agosto, ciò che appunto avrebbe garantito sei mesi di proroga della Cigs e un costo pari a zero per la stessa azienda". I due esponenti della Cisl annunciano che "alla luce di quanto avvenuto ci riserveremo di verificare se vi sono tutte le condizioni per promuovere, nelle sedi competenti, ogni azione necessaria a difesa dell' occupazione. Al contempo, da domani (oggi, ndr) ci mettiamo al lavoro per promuovere con le altre organizzazioni sindacali, il Mise e la Regione, tutte quelle iniziative che consentano le massime tutele ma soprattutto la salvaguardia di tutte le professionalità dei lavoratori portuali". Tuttavia è tardi per recriminare. Perché il Comitato di gestione dell' **Autorità portuale** già un anno fa aveva revocato alla Contship la licenza d' impresa cosiddetta Cict, cioè per la mobilitazione dei container,, rilasciata nel 1997. L' area occupata dall' azienda si estende 400mila metri quadri di piazzali, per una superficie totale di 900mila metri quadri, a cui vanno aggiunti i 1.500 metri di banchine con fondali di sedici metri. La Contship è una spa con sede legale a Melzo , in provincia di Milano.



Ship Mag

Cagliari

Cagliari, il sindacato: pretestuoso il rifiuto di Contship Italia. Ora soluzioni per i 200 portuali

Cagliari - "Nonostante la possibilità di prorogare per 6 mesi la Cigs grazie all' art.60, comma 3, del DL Agosto, la posizione della società Contship Italia è stata irremovibile e senza fornire alcuna informazione di dettaglio ha confermato la grave decisione di non procedere al congelamento dei licenziamenti dei circa 200 lavoratori portuali del terminal CITC nel porto di Cagliari. Una decisione grave e ingiustificata tanto più che a Contship Italia sono stati concessi dalla Autorità di Sistema Portuale ulteriori mesi per il ripristino e la consegna delle banchine e dei beni mobili". A dichiararlo, è la segreteria nazionale Ultrasporti sull' esito negativo delle negoziazioni avviate lunedì mattina tra MISE, ministero Lavoro, MIT, ministero Sud, Invitalia, Regione Sardegna, AdSP Mar di Sardegna, Contship Italia, i liquidatori di CICT e le segreterie nazionali e territoriali sia di categoria che federali di Cgil, Cisl, Uil. "A fronte di questa gravissima e pretestuosa chiusura dell' azienda - prosegue Ultrasporti - è urgente individuare insieme alle istituzioni le migliori soluzioni possibili attraverso il tavolo permanente di confronto già convocato per i prossimi giorni, che individui misure integrative o alternative alla Naspi. "È necessario - spiega il sindacato - che questi lavoratori possano continuare ad essere agganciati alla realtà produttiva portuale, per non disperdere le professionalità e per valorizzarne le capacità. In questo senso valutiamo positivamente quanto prospettato dall' AdSP riguardo la partecipazione al bando di aggiudicazione in concessione della gestione del terminal container del Porto Canale di Cagliari della società di diritto inglese PIFIM, bando che prevede l' impegno prioritario di riassorbire il maggior numero possibile di lavoratori provenienti da CICT. "Intanto - avverte Ultrasporti - non ci fermeremo e a breve intraprenderemo una serie iniziative per la salvaguardia delle professionalità, dell' occupazione e dello sviluppo del porto di Cagliari". Anche la Fit-Cisl Sardegna va all' attacco di Contship Italia per non aver firmato la proroga della cassa integrazione per i 200 lavoratori portuali del container terminal al Porto Canale di Cagliari che la società terminalista - attraverso la Cagliari International Container Terminal (CICT) - ha gestito per quasi vent' anni sino al fermo dell' attività a metà 2019 sfociato nel ricorso alla cassa integrazione straordinaria per chiusura aziendale per i dipendenti dell' impresa terminalista. L' organizzazione sindacale ha definito "incredibile e incomprensibile" la decisione dell' azienda: "Siamo - hanno dichiarato il segretario generale di Cisl Cagliari, Mimmo Contu, e il segretario regionale di Fit-Cisl, Corrado Pani - profondamente sconcertati di quanto sentito durante la videoconferenza del primo settembre, convocata dal MISE. Riteniamo assurde, infondate e pretestuose tali dichiarazioni poiché con il lavoro svolto in queste settimane di concerto con MISE e Regione Sardegna, nonostante le problematiche dovute alla pandemia, si era arrivati ad elaborare un decreto attuativo all' interno del Decreto Agosto, che avrebbe garantito sei mesi di proroga della Cigs e un costo pari a zero per la stessa azienda». «Alla luce di quanto avvenuto - hanno concluso Contu e Pani - come Cisl e Fit-Cisl Sardegna ci riserveremo di verificare se vi sono tutte le condizioni per promuovere, nelle sedi competenti, tutte le azioni necessarie a difesa dei lavoratori. Al contempo, da domani stesso lavorare e promuovere con le altre organizzazioni sindacali di concerto con i ministeri e la Regione Sardegna, tutte quelle iniziative che consentano le massime tutele ma soprattutto la salvaguardia di tutte le professionalità dei lavoratori portuali". Intanto l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha annunciato che il traffico dei passeggeri movimentato dai principali porti della Sardegna mostra una



Cagliari, il sindacato: pretestuoso il rifiuto di Contship Italia. Ora soluzioni per i 200 portuali

02 SETTEMBRE 2020 | Inclusione



Cagliari - "Nonostante la possibilità di prorogare per 6 mesi la Cigs grazie all' art.60, comma 3, del DL Agosto, la posizione della società Contship Italia è stata irremovibile e senza fornire alcuna informazione di dettaglio ha confermato la grave decisione di non procedere al congelamento dei licenziamenti dei circa 200 lavoratori portuali del terminal CITC nel porto di Cagliari. Una decisione grave e ingiustificata tanto più che a Contship Italia sono stati concessi dalla Autorità di Sistema Portuale ulteriori mesi per il ripristino e la consegna delle banchine e dei beni mobili".

A dichiararlo, è la segreteria nazionale Ultrasporti

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale. Infatti, dopo le crescite del +7,6% e del +10,8% del traffico dei passeggeri nei porti sardi registrate rispettivamente a gennaio e febbraio



Ship Mag

Cagliari

scorsi, con il lockdown per la pandemia di Covid-19 il traffico ha segnato un calo del -69,3% a marzo scorso seguito da una drammatica contrazione del -95,4% ad aprile che poi si è attenuata scendendo a -89,1%, -74,9%, -43,6% e -22,7% nei successivi mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. Complessivamente nei primi otto mesi del 2020 il totale dei passeggeri sbarcati nei porti di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres è stato di quasi 1,1 milioni di unità, con una flessione del -37,0% sullo stesso periodo dello scorso anno, mentre i passeggeri imbarcati sono stati 956mila (-39,5%).

Shipping Italy

Cagliari

No al rinnovo della cassa integrazione: Ultrasporti attacca Contship sul porto di Cagliari

"Contship Italia lascia volontariamente a casa 200 dipendenti del **Porto** Canale di **Cagliari** senza la cassa integrazione per sei mesi. Cassa integrazione che sarebbe stata a costo zero per l'azienda attraverso lo strumento messo a disposizione dal Governo". Lo annuncia con preoccupazione il segretario generale della Ultrasporti Sardegna, William Zonca, a seguito della riunione per il futuro del **porto** industriale di **Cagliari** che si è tenuta ieri in tarda serata al Ministero dello sviluppo economico. 'E' un gesto irresponsabile da parte dell'azienda di cui non riusciamo a comprendere il senso" commenta Zonca. "Un'azienda che ha avuto per 23 anni tanto dalla Sardegna e dai propri dipendenti oggi decide di non applicare uno strumento che avrebbe tutelato a costo zero 200 famiglie per i prossimi sei mesi. Questo gesto irresponsabile crea forte preoccupazione non solo per **Cagliari** ma anche per il comportamento di Contship negli altri scali. Riteniamo che le aziende che stanno sul territorio italiano non possano permettersi di comportarsi in questo modo e speriamo che il Governo e le istituzioni regionali stiano vicini ai dipendenti per supportarli e far si che il **porto** di **Cagliari** abbia un rilancio nel transhipment con le migliori prospettive future'.



"Contship Italia lascia volontariamente a casa 200 dipendenti del Porto Canale di Cagliari senza la cassa integrazione per sei mesi". Photo: P. Pizzini

Il porto di Cagliari riparte con interventi dal valore di 200 milioni

DAVIDE MADEDDU

Si punta sulla logistica, giocando sulla posizione strategica nel Mediterraneo. E sulle opportunità offerte dalla zona franca doganale. A Cagliari, lungaggini burocratiche e controversie istituzionali, si ricomincia dal porto canale. E dalla dote di quasi 200 milioni, disponibile e in alcuni casi già collegata a bandi aperti, per opere e interventi. Il tutto, in attesa che si concretizzi l'istituzione della Zes. «Si stanno creando le condizioni perché il porto diventi strategico nello scenario internazionale - dice Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna - e stiamo diventando la stazione appaltante più importante della Sardegna. Diciamo pure che daremo un segnale importante all'economia». Dopo la decisione del Consiglio dei ministri che a fine luglio «ha rigettato l'opposizione, formulata dalla Ministero dei Beni Culturali, contro il decreto dell'AdSP del Mare di Sardegna del 31 maggio 2019» relativa a una questione di autorizzazioni paesaggistiche, prende vita lo sblocco degli interventi infrastrutturali. «Opere - argomenta Deiana - finalizzate al pieno funzionamento dell'intero compendio che verrà destinato, nell'avamposto Est, a distretto della cantieristica navale e, sul versante opposto, al traffico di navi Ro-Ro, liberando così il molo Sabauda dal traffico commerciale». Delle risorse messe in campo, 95 milioni saranno destinati per il «banchinamento e la realizzazione del Terminal per navi Ro-Ro (per il quale è stato aggiudicato nei giorni scorsi l'incarico per l'adeguamento della progettazione definitiva)». Più altre risorse «27 milioni e 500 mila circa per il secondo lotto del distretto della nautica». A queste risorse si aggiungono anche altri finanziamenti. «Per infrastrutturazioni del porto canale sono disponibili poi 44 milioni di euro - argomenta Deiana - e per i bandi assegnati puntiamo a far partire i lavori già dopo ferragosto». I giorni scorsi, inoltre, è stata completata la delimitazione dell'area destinata alla zona franca doganale. Un aspetto che dovrebbe servire da incentivo anche per nuovi investimenti è, come aggiunge Deiana «la presenza della zona franca». Non è certo un caso che proprio per questo motivo già da qualche tempo diversi gruppi imprenditoriali abbiano manifestato interesse ed effettuato sopralluoghi. Per il momento, nell'area dove ci sono 9 lotti disponibili e già realizzati servizi e viabilità, ci sono state visite informali per acquisire elementi necessari e propedeutici per eventuali investimenti futuri. «Alcuni rappresentanti cinesi che hanno visitato l'area e preso informazioni - dice Salvatore Mattana, presidente del Cacip, il consorzio industriale provinciale - e inoltre hanno manifestato interesse anche altri operatori con base in Europa». L'area della zona franca doganale «sei ettari su 36 disponibili» delimitati e dotati di servizi. «È chiaro - aggiunge ancora Mattana - che la zona franca doganale diventa appetibile soprattutto per la sua centralità nel Mediterraneo e la opportunità di eseguire lavorazioni "estero su estero" previste proprio da questo tipo di spazi». C'è poi anche un altro aspetto: «La vera sfida - argomenta Mattana - passa per la logistica. Ci sono a disposizione 70 ettari. E naturalmente per la zona franca doganale». Quanto alla Zes: «Siamo in attesa. Certo i vantaggi della Zes andrebbero a sommarsi a quelli della zona franca doganale e sarebbe un ulteriore passo avanti».



Porto di Cagliari, al via la riqualificazione. In dote 200 milioni

Il porto di Cagliari viaggia verso un importante progetto di riqualificazione , che porta in dote 200 milioni di euro da dedicare a opere e interventi. Come riportato dal Sole 24Ore, l' obiettivo è quello di rendere il porto strategico a livello internazionale , con l' obiettivo di "Dare un segnale importante all' economia", come sottolineato da **Massimo Deiana** , presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. Le opere al vaglio sono finalizzate al pieno funzionamento dell' intera area che verrà destinata a distretto della cantieristica navale a Est e, sul versante opposto, al traffico di navi ro-ro, liberando il molo Sabaudo dal traffico commerciale.



Messo a punto il piano per il disinnescamento, ufficializzata la data di domenica 13 settembre

Bomba al porto, evacuazione da record

Cresce a circa ottomila il numero delle persone che verranno fatte uscire dalla zona rossa. Particolare attenzione per i portatori di handicap. Nell'area anche quattro case di cura

Il prossimo 13 settembre sarà una domenica con alzataccia all'alba per quasi 8 mila palermitani. La riunione di ieri in prefettura ha ufficializzato questa data per il disinnescamento della bomba risalente alla Seconda guerra mondiale, trovata nell'area del porto. Il sindaco Leoluca Orlando ieri ha diramato un avviso alla popolazione, comunicando che per quel giorno, a partire dalle 6 inizieranno le procedure di evacuazione per quelle persone che abitano o lavorano all'interno dell'area rossa, dove si svolgeranno le procedure di disinnescamento. Si tratta di 2.512 famiglie residenti nell'area per un totale di 5.995 persone. A queste vanno aggiunti circa 1.700 domiciliati non residenti. Di questi numeri fanno parte 1.135 minorenni e 984 over 65. Nella zona ci sono quattro case di cura e circa 120 persone con handicap. Saranno circa 2.560 le utenze da evacuare e per la maggior parte si tratta di abitazioni, 1.385. Seguono i 275 negozi di generi alimentari e supermercati, i 183 tra autorimesse e magazzini, i 177 tra esercizi di abbigliamento, calzature, librerie e cartolerie e i 101 tra banche, istituti di credito e studi professionali. L'evacuazione dell'area sarà in vigore fino al termine delle operazioni. Un'area di circa 400 metri dentro la

quale rientrano 57 strade, da Borgo Vecchio al centro, passando per la zona del porto. Attenzione, però, perché alcune strade non saranno da sgomberare totalmente, ma solo da un numero civico a un altro. Tra le strade principali da sgomberare, via Crispi, via Archimede, via Ximenes, via Scinà, via Quintino Sella, via Principe di Scordia, via Emerico Amari, via Ammiraglio Gravina, via Principe di Belmonte, via Principe di Granatelli e via Mariano Stabile. (l'elenco completo e nel dettaglio dei numeri civici nel pezzo sotto). Il Comune e la protezione civile metteranno a disposizione dei mezzi di trasporto in particolare per le famiglie con bambini piccoli, gli anziani e le persone con disabilità. In tutto ci sarà un servizio gratuito di otto autobus dell'Amat e di 20 mezzi della protezione civile con punto di raccolta al capolinea di piazza Don Sturzo. Per quelle persone e quei nuclei familiari che non hanno la possibilità di essere ospitati da parenti o amici durante le fasi del disinnescamento, il Comune attiverà tre punti di accoglienza: lo stadio Barbera, il PalaUditore e il PalaOreto. In raccordo con l'Asp poi dovrà essere stabilito se tra i residenti della zona ci sono persone costrette in quarantena per il Covid-19 e dove portarle. Norme di comportamento Nell'avviso alla popolazione vengono indicate anche alcune norme generali di comportamento che le persone dovranno seguire prima di lasciare la propria abitazione o il proprio esercizio commerciale: chiudere o disattivare contatori del gas e dell'acqua; portare con sé i medicinali di bisogno, documenti e quanto strettamente necessario; aiutare chi ne ha bisogno, specialmente anziani e persone con disabilità; lasciare aperti, dal primo piano in su, vetrate e infissi in vetro, abbassando, però, le serrande o chiudendo le persiane. Info in tempo reale Per chi avesse bisogno di ulteriori informazioni, si può contattare il Centro operativo comunale di Protezione civile al numero 091.7401015 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Inoltre, la popolazione viene invitata a utilizzare per aggiornamenti in tempo reale, anche nella giornata di domenica 13, il canale gratuito della App Telegram t.me/ProtezioneCivilePalermo tramite il proprio smartphone. L'esercito, insieme a tutti gli altri attori coinvolti, già da questa domenica



Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

inizierà gli interventi propedeutici indispensabili: attorno alla bomba sarà costruita una struttura di contenimento, una sorta di mini bunker di cemento, per scongiurare che durante le operazioni di disinnescamento da parte degli artificieri del IV Reggimento genio guastatori della Brigata Aosta, possano sganciarsi schegge tutt' intorno. Una volta tolta la spoletta, l' ordigno sarà trasportato nell' ex poligono di tiro di Bellolampo, dove sarà fatto brillare. Se tutto andrà come previsto serviranno un paio di ore per il disinnescamento. (*G I L E*)

Il traghetto che va a singhiozzo l'emergenza dell'estate nell'isola

La nave della Siremar ha saltato troppe corse e adesso l'assessore minaccia la rescissione del contratto I racconti degli abitanti e dei ristoratori: " Spesso siamo rimasti senza merce. Per noi danni gravi"

di Giorgio Ruta L'ultimo imprevisto sulla linea **Porto** Empedocle-Lampedusa è questo: il traghetto che ha sostituito la nave guasta ha avuto un'avarìa al motore. Eccola, la vera emergenza dell'Isola. « Adesso basta, va rescisso il contratto di servizio con la Siremar e vanno risarcite le comunità di Lampedusa e Linosa », si infuria il sindaco Totò Martello, prima di mettere in fila tutti i problemi che la nave che collega le isole Pelagie alla Sicilia ha avuto in estate: «Avarie al motore, guasti meccanici, ritardi, partenze annullate, disservizi a bordo». Tanti, troppi incidenti che hanno portato la Regione a imporre penali per un milione e mezzo di euro nei confronti della società che gestisce la tratta: «Non escludiamo di valutare la rescissione del contratto», dice l'assessore ai Trasporti Marco Falcone. La Caronte & Tourist che ha acquistato la Siremar proprio dal ministero, però, tramite l'ad Vincenzo Franza garantisce di rispettare le condizioni contrattuali e ricorda le spese effettuate per ammodernare un naviglio vetusto: « Comprendiamo che nei momenti di maggior difficoltà di gestione di un tema come quello dell'immigrazione, Martello possa alzare i toni per richiamare la giusta attenzione alla sua isola». A Lampedusa e Linosa ogni cittadino ne racconta una. Il pescatore Enzo Billeci ieri doveva salire a bordo della nave per accompagnare la moglie all'ospedale di Canicattì per una visita. «Ma non è mai arrivata per un'avarìa al motore destro. È partita da **Porto** Empedocle e dopo qualche ora è rientrata », racconta il lampedusano. Enzo adesso aspetta il traghetto che dovrebbe arrivare oggi. «Dal dottore dobbiamo andarci. Ci toccherà, sennò, prendere l'aereo per Palermo o Catania e poi affittare un'auto». A guastarsi è stata la motonave Lampedusa che ha sostituito la Sansovino. All'imbarcazione " titolare", il 17 agosto, è caduto il portellone nel mare di Linosa. Un'odissea per i passeggeri che hanno dovuto aspettare l'arrivo di un altro mezzo per riprendere il viaggio verso la Sicilia: «Dovevamo arrivare alle 20, siamo sbarcati alle 4 del mattino», ricorda una ragazza. Recuperare il portellone non è stata un'operazione facile, ripararlo nemmeno. « Ci sono stati giorni in cui non abbiamo potuto ricevere le bombole del gas e al ristorante potevamo preparare soltanto insalate - racconta Riccardo Cardamone, proprietario del Black Planet di Linosa - oggi (ieri, ndr) aspettavo merce e persone che dovevano arrivare con la nave che è tornata indietro». I contrattempi sono continui, raccontano i viaggiatori. Il 27 agosto, per esempio, la nave partì con 5 ore di ritardo per **Porto** Empedocle. Altri, invece, sostengono che chiamando al centralino nessuno riusciva a dare informazioni utili. « La Siremar, società controllata da Caronte & Tourist che attinge al finanziamento pubblico dello Stato e della Regione Siciliana, deve porre fine una volta per tutte alle criticità lamentate sui collegamenti con Lampedusa e Linosa - dice l'assessore ai Trasporti Marco Falcone - a questo punto non escludiamo, ove fosse necessario di fronte al ripetersi delle inadempienze, che il governo Musumeci possa valutare la rescissione del contratto come una delle soluzioni sul tavolo». Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato regionale Claudio Fava che ha presentato una interrogazione sui disservizi della compagnia per chiedere alla Regione un controllo maggiore: « Il collegamento marittimo



La Repubblica (ed. Palermo)

Palermo, Termini Imerese

con le isole Pelagie è un disastro. E questo proprio nel periodo più delicato della stagione turistica. Per non parlare dei problemi di approvvigionamento dei residenti ». © RIPRODUZIONE RISERVATA

NORME ED ECONOMIA

Porti e logistica, per le imprese la chance di sdoganare in mare

La leva doganale e fiscale che accompagna le merci andrà valutata attentamente. Possibile accedere su internet al seminario di commercialisti e Sole

BENEDETTO SANTACROCE - Lo sviluppo dei porti, degli interporti, dei retroporti e di tutte le attività di logistica collegata passa attraverso una rivisitazione della normativa relativa alle Zone economiche speciali (Zes) e alle Zone logistiche semplificate (Zls); un corretto utilizzo delle zone franche doganali intercluse; una maggiore semplificazione delle procedure di sdoganamento e controllo; un più ampio ricorso alle normative doganali e fiscali che agevolano il flusso delle merci e la realizzazione integrata dei servizi di gestione e di trasformazione delle merci. Questi sono alcuni spunti evidenziati dal webinar realizzato ieri dal Sole 24 Ore e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (visibile all'indirizzo s24ore.it/commercialisti02022020) su porti e logistica e, più in generale, sull'economia del mare. In effetti i porti, che costituiscono una delle principali vie di accesso al nostro Paese, non vanno considerati come monadi isolate, ma come parte dell'intero sistema, consentendo alle imprese di gestire in modo integrato e condiviso i flussi in entrata e in uscita dal territorio nazionale e unionale. In questa logica, vanno utilizzati correttamente anche gli incentivi finanziari che arriveranno con gli aiuti collegati all'emergenza Covid. Sul piano normativo è fondamentale valutare correttamente la leva doganale e fiscale che accompagna il movimento delle merci, la realizzazione delle prestazioni di servizio necessarie non solo per il trasferimento delle stesse all'interno del territorio, ma anche per la loro diretta commercializzazione. Sul piano doganale se, da una parte, si può dare atto che negli ultimi anni sono stati realizzati dalle autorità preposte ai processi di importazione e di esportazione degli sforzi di semplificazione (sforzi che devono continuare per fornire ulteriore aiuto alle imprese), dall'altro si deve sottolineare un limitato ricorso degli operatori economici ai regimi speciali e alle procedure semplificate di sdoganamento. In particolare, è necessario che le imprese sfruttino in modo più ampio le procedure di sdoganamento in mare, piuttosto che i luoghi autorizzati che consentono di gestire le operazioni doganali direttamente in azienda. Inoltre, diventa sempre più importante valutare in termini di efficienza i flussi delle merci che possono garantire anche forti risparmi daziari e Iva, attraverso l'utilizzo, ad esempio, di depositi doganali o di regimi di perfezionamento attivo o di ammissione temporanea. Sul piano fiscale, i vantaggi sono costituiti dalle diverse forme di aiuto sotto forma di credito d'imposta ovvero, in relazione alla fiscalità indiretta, dall'applicazione di regimi di non assoggettamento ad Iva o ad accisa connessi con la movimentazione dei beni nel porto, con il rifornimento delle imbarcazioni o con la realizzazione di operazioni di trasformazione in depositi Iva. In relazione all'economia del mare, un ruolo importante lo svolge anche la nautica da diporto, per la quale dal 1° novembre entreranno in vigore le nuove regole Iva sul noleggio a breve e a lungo termine di imbarcazioni, su cui è necessario ottenere delle interpretazioni orientate che consentano al settore di non soffrire più del necessario. s24ore.it/commercialisti02022020 Il video del webinar relativo all'economia del mare resta visibile, all'indirizzo riportato sopra, da oggi e nei prossimi giorni con la possibilità di usufruire dei crediti formativi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Quasi un miliardo ai porti

Risorse rese disponibili dal Mit per realizzare 23 opere subito cantierabili

MORENA PIVETTI

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI prioritari e immediatamente - questo l'avverbio che fa la vera differenza - cantierabili: agosto porta nelle casse delle Autorità di sistema portuale una pioggia di risorse, quasi un miliardo di euro per realizzare le opere necessarie a rilanciare i nostri porti e a renderli più competitivi. All'inizio del mese la Conferenza unificata Stato-Regioni ha dato il via libera al decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che stanziava 906 mln da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità e che il Mit ha giudicato meritevoli di finanziamento. Il decreto, commenta Daniele Rossi, presidente di **Assoport**, "è un passaggio fondamentale per consentire alla portualità italiana di restare competitiva nel sistema logistico europeo. Le opere sono state correttamente individuate con una logica di sistema che consentirà ai nostri porti di integrare le loro specializzazioni e quindi di crescere tutti insieme". Peraltro, prosegue, "il provvedimento ha anche il pregio che finanzia solo opere prontamente cantierabili e quindi contribuisce al rilancio del sistema economico del Paese in un momento di grande difficoltà". Una prima tranche di 794 mln, a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti 2020, verrà utilizzata per i primi 20 interventi prioritari, cantierabili e rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e di completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda tranche, 112 mln di euro, sarà assegnata a settembre, dopo il riparto finale del Fondo. In particolare, alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni del Nord sono stati destinati finanziamenti per 308 mln, alle Autorità del Centro Italia andranno altri 244 mln mentre a quelle del Sud Italia spettano i restanti 354 mln. Nella definizione delle risorse si è considerato il principio di riequilibrio territoriale in favore delle regioni del Mezzogiorno e delle regioni colpite dal sisma, per un volume complessivo di stanziamenti più che proporzionale alla popolazione residente. A fare la parte del leone è l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, ovvero il porto di Livorno che avrà a disposizione i 200 mln necessari per la prima fase delle opere marittime e dei dragaggi per la costruzione della Darsena Europa. Al secondo posto per quantità di finanziamenti si posiziona l'Autorità del Mare di Sicilia occidentale - il porto di Palermo - con 106,5 mln per il rilancio del polo della cantieristica navale e la riqualificazione del Molo Trapezoidale mentre al terzo posto troviamo l'Autorità del Mar Adriatico centrale (porto di Ravenna) che si vede assegnare 85 mln per il terzo stralcio dell'adeguamento delle banchine operative e l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona per la Fase II dell'hub portuale. Seguono il porto di Civitavecchia con 69 mln destinati al secondo lotto della viabilità principale delle rampe nord, il porto di Augusta con 54,6 mln per il completamento dei lavori della diga foranea mentre 42 mln saranno impiegati dall'Autorità di Bari per la strada camionale di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto nota come Porta del Levante. Altri 40 mln andranno ad Ancona per un nuovo piazzale, una nuova banchina e l'allungamento del bacino di carenaggio. Ai porti liguri vanno in totale 41 mln: 10,2 mln a Savona per l'elettificazione delle banchine crociere così da dare energia alle navi da terra che possono spegnere i motori evitando di liberare fumi inquinanti (il cosiddetto cold ironing) e 19,2 mln a Genova per il cold ironing delle banchine passeggeri mentre La Spezia utilizzerà 12 mln per completare l'infrastruttura ferroviaria



interna al porto mercantile. A Fiumicino vanno 30 min per il nuovo porto commerciale e a Napoli 20 min per la riqualificazione nell'area monumentale. Dei 112,2 min della seconda tranche, in Puglia andranno 40 mln a Bari per la Porta del Levante e 20 a Barletta per il prolungamento di entrambi i moli, mentre 32 min andranno a Trieste per il nuovo layout del piano



Fortune

Focus

d'armamento portuale.

Via libera a 906 milioni per i porti destinati a 23 opere proposte dalle AdSp

ROMA Via libera a 906 milioni per i porti dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Una prima tranche di 794 milioni, a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili, nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di Settembre, a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. In particolare, alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno, 41 milioni per i porti liguri di Savona, Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia. Alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e all'allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona, nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino. In Campania 20 mln sono destinati ad interventi di riqualificazione nell'area monumentale del porto di Napoli; infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 354 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta. Nella definizione delle risorse si è inoltre considerato il principio di riequilibrio territoriale in favore delle regioni del Mezzogiorno e delle regioni colpite dal sisma, per un volume complessivo di stanziamenti più che proporzionale alla popolazione residente. Non posso che esprimere grande soddisfazione per la decisione del Mit di inserire la darsena Europa nell'elenco delle opere prioritarie meritevoli di finanziamento. Il presidente dell'AdSp nell'Alto Tirreno, Stefano Corsini, commenta così il via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che stanZIA 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale. Ringrazio la ministra Paola de Micheli per la grande considerazione e condivisione che ha avuto per il progetto. Un grazie, ovviamente, a tutto il ministero delle Infrastrutture, che ci ha accompagnato in un percorso iniziato nel 2016 con il primo finanziamento del Cipe, accompagnato dal finanziamento regionale e proseguito con la project review del 2017. Un percorso che culmina oggi nel riconoscimento del buon lavoro progettuale e della importanza assegnata alla darsena Europa nella programmazione del Governo con l'Allegato infrastrutture al Def da almeno 4 anni. Lo stanziamento di ulteriori 200 milioni di euro rispetto ai 200 milioni attualizzati già stanziati dalla Regione Toscana, ai 50 messi a disposizione dal Cipe e ai 55 già su risorse dell'AdSp, porta le disponibilità per l'opera a 505 milioni di euro: si tratta di una dote finanziaria che ne assicura il completamento ha continuato Corsini, che ha anche ringraziato il governatore Enrico Rossi e la Regione per il grande sostegno e condivisione di questi mesi e di queste ultime ore cruciali. Corsini ha infine espresso un vivo apprezzamento per quanto fatto in questi anni dai dirigenti e dai tecnici dell'AdSp. Ci hanno creduto sino in fondo e hanno condiviso con entusiasmo e professionalità l'esperienza di dar vita a uno dei più complessi e sfidanti progetti messi in campo in



DL Semplificazioni, passa l' emendamento PD in difesa delle Authority: "Stop alle manovre politiche locali"

DL Semplificazioni, passa l' emendamento PD in difesa delle Authority: "Stop alle manovre politiche locali" 02 Settembre 2020 - Redazione Roma - "E' stato approvato questa notte un emendamento a mia prima firma sulla revoca dei presidenti delle Autorità di sistema portuali e dei Comitati di gestione". Rende noto il senatore Andrea Ferrazzi, capogruppo del PD nella Commissione Ambiente e vicepresidente della Commissione Ecomafie , eletto a Venezia. "Un passo importante - aggiunge - , che toglie la possibilità di usare strumentalmente a fini politici il voto sul bilancio, come è avvenuto per esempio con l' Autorità portuale di Venezia (nella foto): in quella vicenda il mancato voto da parte dei rappresentanti del Comune e della Regione sul bilancio che aveva visto il parere positivo di tutti gli organi di controllo, ha comportato la revoca del presidente". Ferrazzi sottolinea che "la gestione di queste fondamentali infrastrutture pubbliche nazionali non può essere piegata alle beghe della politica locale, che vuole mandare a casa questo o quel presidente". "Con le modifiche apportate alla legge 84 del 94 - spiega il senatore - questa possibilità viene tolta, dando facoltà al ministero di valutare la questioni. Il MIT infatti, in caso di mancato voto sul bilancio, può disporre la revoca". Ferrazzi ricorda infine che "viene introdotta un' importante previsione che estende la possibilità di revoca del presidente e del Comitato di gestione nel caso in cui 'siano riscontrati dai componenti organi di controllo giurisdizionali o amministrativi, l' omesso esercizio o gravi irregolarità nell' espletamento delle funzioni e delle competenze' da parte del presidente o del Comitato di gestione 'tali da compromettere il funzionamento dell' Autorità'. In sintesi, si toglie la strumentalizzazione politica e si valuta nel merito il lavoro fatto".



DL Semplificazioni, passa l'emendamento PD in difesa delle Authority: "Stop alle manovre politiche locali"

02 SETTEMBRE 2020 - Redazione



Roma - "E' stato approvato questa notte un emendamento a mia prima firma sulla revoca dei presidenti delle Autorità di sistema portuali e dei Comitati di gestione". Rende noto il senatore Andrea Ferrazzi, capogruppo del PD nella Commissione Ambiente e vicepresidente della Commissione Ecomafie, eletto a Venezia. "Un passo importante -

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana

Rinnovo vertici delle Autorità di Sistema portuale si potranno inviare curricula entro il 27 Settembre

ROMA Il ministero delle Infrastrutture e trasporti informa che nei prossimi mesi occorrerà procedere al rinnovo degli organi di vertice di 13 Autorità di Sistema portuale. Nell'elenco figurano mar Tirreno meridionale e Ionio (commissario Andrea Agostinelli), mare Adriatico orientale (Zeno D'Agostino), mare Ionio (Sergio Prete), mar Tirreno centro settentrionale (Francesco di Majo), mare Adriatico centro settentrionale (Daniele Rossi), mar Adriatico occidentale (Rodolfo Giampieri), mar Ligure occidentale (Paolo Emilio Signorini), mar Tirreno centrale (Pietro Spirito), mar Ligure orientale (Carla Roncallo), mare Adriatico settentrionale (Pino Musolino), mar Tirreno settentrionale (Stefano Corsini), mare di Sicilia orientale (Andrea Annunziata), mare Adriatico meridionale (Ugo Patroni Griffi). L'articolo 8 della legge 28 Gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 Agosto 2016, n. 169, si legge nel testo ministeriale, stabilisce che il presidente di ciascuna delle Autorità di Sistema portuale sia nominato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il presidente della Regione o i Presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari. La norma in parola, al comma 1, prevede che Il Presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazioni professionali nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. In relazione a ciò la ministra, si legge sempre nella nota, intende procedere all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di presidente delle predette Autorità di Sistema portuale. Gli interessati possono presentare la manifestazione d'interesse tramite l'invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il curriculum vitae deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo e deve essere inviato, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, entro il 27 Settembre 2020, al seguente indirizzo gabinetto@pec.mit.gov.it, specificando nell'oggetto l'Autorità o le Autorità di sistema portuale per le quali si intende presentare la candidatura. Il presente avviso, conclude il testo, non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Al riguardo, si precisa che non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae. I curricula verranno trattati nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 Giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni. Per ulteriori approfondimenti: http://trasparenza.mit.gov.it/archivio22_bandi-di-concorso_0_5620_806_1.html Si tratta, è evidente, di poltrone assai ambite, oltre che per il prestigio e l'importanza anche per il fatto di essere ottimamente retribuite. E'già iniziato il consueto sgomitare di aspiranti che sventolano ipertrofici curricula e, ancor più è iniziata l'usuale più o meno strisciante ricerca di patroni, padri e coperture politiche varie. Tutto nella norma, come sempre del resto, come nella norma è il solito circolar di nomi destinati, in massima parte, a durare l'espèce d'un matin, si parla di conferme, potremmo dire, a furor di popolo, come quella di Zeno D'Agostino (candidato fra l'altro a fare il presidente di Espo se i Paesi nordici rallentano la presa), di Rodolfo Giampieri, Paolo Emilio Signorini e Sergio Prete. Fuori della mischia, in questo giro, perché la loro carica scade in tempi diversi, restano il presidente della **AdSp** dello Stretto Mario Mega, il presidente del mare di Sicilia occidentale Pasqualino

Rinnovo vertici delle Autorità di Sistema portuale si potranno inviare curricula entro il 27 Settembre

ROMA - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola Severino, ha annunciato che nei prossimi mesi occorrerà procedere al rinnovo degli organi di vertice di 13 Autorità di Sistema portuale. Nell'elenco figurano mar Tirreno meridionale e Ionio (commissario Andrea Agostinelli), mare Adriatico orientale (Zeno D'Agostino), mare Ionio (Sergio Prete), mar Tirreno centro settentrionale (Francesco di Majo), mare Adriatico centro settentrionale (Daniele Rossi), mar Adriatico occidentale (Rodolfo Giampieri), mar Ligure occidentale (Paolo Emilio Signorini), mar Tirreno centrale (Pietro Spirito), mar Ligure orientale (Carla Roncallo), mare Adriatico settentrionale (Pino Musolino), mar Tirreno settentrionale (Stefano Corsini), mare di Sicilia orientale (Andrea Annunziata), mare Adriatico meridionale (Ugo Patroni Griffi). L'articolo 8 della legge 28 Gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 Agosto 2016, n. 169, si legge nel testo ministeriale, stabilisce che il presidente di ciascuna delle Autorità di Sistema portuale sia nominato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il presidente della Regione o i Presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari. La norma in parola, al comma 1, prevede che Il Presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazioni professionali nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. In relazione a ciò la ministra, si legge sempre nella nota, intende procedere all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di presidente delle predette Autorità di Sistema portuale. Gli interessati possono presentare la manifestazione d'interesse tramite l'invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il curriculum vitae deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo e deve essere inviato, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, entro il 27 Settembre 2020, al seguente indirizzo gabinetto@pec.mit.gov.it, specificando nell'oggetto l'Autorità o le Autorità di sistema portuale per le quali si intende presentare la candidatura. Il presente avviso, conclude il testo, non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Al riguardo, si precisa che non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae. I curricula verranno trattati nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 Giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni. Per ulteriori approfondimenti: http://trasparenza.mit.gov.it/archivio22_bandi-di-concorso_0_5620_806_1.html Si tratta, è evidente, di poltrone assai ambite, oltre che per il prestigio e l'importanza anche per il fatto di essere ottimamente retribuite. E'già iniziato il consueto sgomitare di aspiranti che sventolano ipertrofici curricula e, ancor più è iniziata l'usuale più o meno strisciante ricerca di patroni, padri e coperture politiche varie. Tutto nella norma, come sempre del resto, come nella norma è il solito circolar di nomi destinati, in massima parte, a durare l'espèce d'un matin, si parla di conferme, potremmo dire, a furor di popolo, come quella di Zeno D'Agostino (candidato fra l'altro a fare il presidente di Espo se i Paesi nordici rallentano la presa), di Rodolfo Giampieri, Paolo Emilio Signorini e Sergio Prete. Fuori della mischia, in questo giro, perché la loro carica scade in tempi diversi, restano il presidente della **AdSp** dello Stretto Mario Mega, il presidente del mare di Sicilia occidentale Pasqualino



Manifestazioni di interesse per rinnovo organi di vertice delle Autorità di Sistema Portuale

Gli interessati possono presentare le proprie candidature entro il 27 settembre. Nei prossimi mesi occorrerà procedere al rinnovo degli organi di vertice delle seguenti Autorità di sistema portuale: > Mari Tirreno meridionale e Ionio; > Mare Adriatico orientale; > Mare Ionio; > Mar Tirreno centro-settentrionale; > Mare Adriatico centro-settentrionale; > Mare Adriatico centrale; > Mar Ligure occidentale; > Mar Tirreno centrale; > Mar Ligure orientale; > Mar Adriatico settentrionale; > Mar Tirreno settentrionale; > Mare di Sicilia orientale; > Mare Adriatico meridionale. L'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, stabilisce che il Presidente di ciascuna delle Autorità di sistema portuale sia nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione o i Presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari. La norma in parola, al comma 1, prevede che Il Presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale . In relazione a ciò la Ministra intende procedere all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente delle predette Autorità di sistema portuale. Gli interessati possono presentare la manifestazione d'interesse tramite l'invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il curriculum vitae deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo e deve essere inviato, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, entro il 27 settembre 2020, al seguente indirizzo ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it , specificando nell'oggetto l'Autorità o le Autorità di sistema portuale per le quali si intende presentare la candidatura. Il presente avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Al riguardo, si precisa che non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae . I curricula verranno trattati nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni. Per ulteriori approfondimenti: http://trasparenza.mit.gov.it/archivio22_bandi-di-concorso_0_5620_806_1.html

